



# COMUNE DI GUAGNANO

Provincia di Lecce

Sistema di Gestione Ambientale

## ANALISI AMBIENTALE INIZIALE



Municipio e Chiesa Madre

Attività di competenza dello Studio CEN.TER. con la consulenza di Eco-logica s.r.l. e Parsec 3.26 s.r.l.

Rev.	Data	Descrizione
0	Maggio 2012	Prima emissione
1	Giugno 2012	Aggiornamento
2	Luglio 2012	Aggiornamento
3	Agosto 2012	Definitivo

## Indice

PREMESSA.....	4
1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI .....	5
2. METODOLOGIA ADOTTATA .....	7
2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento .....	7
2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi .....	7
3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO .....	9
3.1. Inquadramento geografico.....	9
3.2. Collegamenti stradali e ferroviari .....	10
3.3. Sviluppo storico culturale .....	10
3.4. Andamento demografico.....	12
3.5. Sviluppo socio – economico .....	13
3.6. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico .....	16
3.6.1. Caratteristiche geologiche.....	16
3.6.2. Caratteristiche geomorfologiche e idrologiche .....	18
3.7. Ambiente naturale e biodiversità .....	21
3.8. Cenni meteo climatici .....	22
3.8.1. Andamento Termico .....	22
3.8.2. Andamento pluviometrico .....	24
4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE .....	26
4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori .....	26
4.1.1. Strumenti decisionali .....	29
5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI .....	31
5.1. Gestione delle risorse idriche .....	31
5.1.1. Gestione della rete idrica .....	31
5.1.2. Scarichi idrici .....	35
5.2. Gestione rifiuti urbani .....	40
5.2.1. Servizio di igiene urbana.....	40
5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati .....	40
5.2.3. Raccolta differenziata .....	42
5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti .....	45
5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano .....	47
5.4. Monitoraggio dell'inquinamento.....	48
5.4.1. Inquinamento atmosferico .....	48
5.4.2. Inquinamento acustico .....	50
5.4.3. Inquinamento elettromagnetico .....	51
5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo.....	53
5.5. Gestione energetica .....	54
5.5.1. Gestione della rete elettrica .....	54
5.5.2. Gestione della rete gas.....	56
5.5.3. Pubblica illuminazione .....	57
5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico.....	58
5.6.1. Rete stradale e Parco Auto .....	58
5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile .....	59
5.6.3. Indagini sui flussi di traffico .....	60
5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali.....	61
5.7.1. Piano comunale di protezione civile .....	61
5.7.2. Rischio incendi .....	61
5.7.3. Rischio idrogeologico.....	62
5.7.4. Rischio sismico.....	63
5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante .....	63
5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale .....	64
5.8.1. Elenco degli immobili.....	64
5.8.2. Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento .....	65

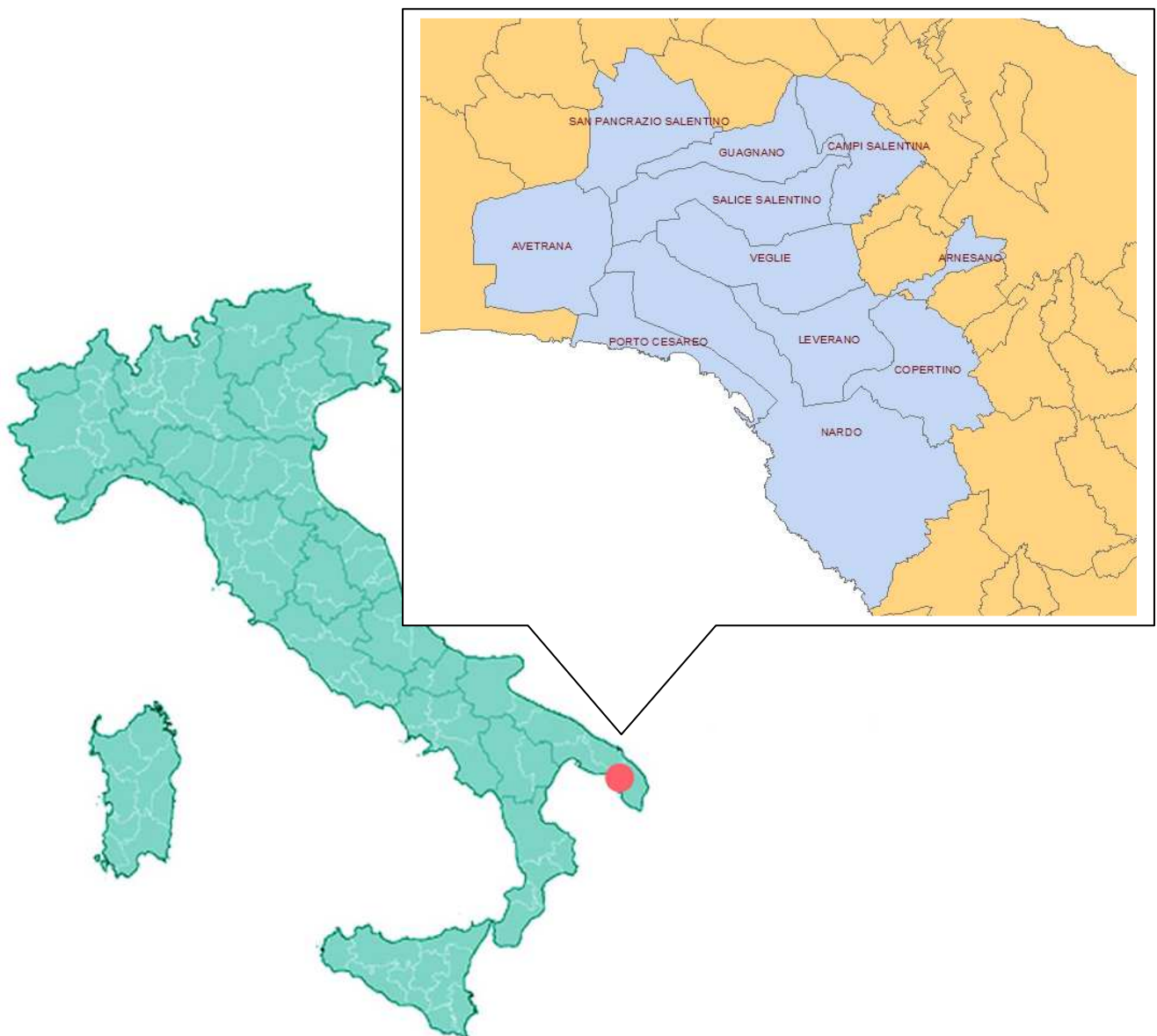
5.8.3.	Consumi di energia e gas metano .....	65
5.8.4.	Consumi di acqua.....	69
5.8.5.	Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali.....	70
5.8.6.	Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune.....	72
5.8.7.	Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune.....	72
5.9.	Gestione mezzi di proprietà comunale .....	73
5.9.1.	Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione.....	73
5.9.2.	Consumi di carburante.....	74
5.10.	Procedimenti autorizzativi .....	74
5.10.1.	Autorizzazioni edilizie.....	74
5.10.2.	Autorizzazioni alle attività produttive .....	75
5.11.	Pianificazione territoriale e paesaggistica .....	75
5.11.1.	Pianificazione urbana e territoriale.....	75
5.11.2.	Gestione del paesaggio.....	75
5.12.	Gestione dei fornitori e degli appaltatori .....	76
5.13.	Matrice attività/aspetti ambientali.....	77
6.	ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA .....	86
6.1.	Elenco degli obblighi normativi applicabili .....	86
6.1.1.	Aspetti diretti .....	86
6.1.2.	Aspetti indiretti territoriali .....	87
6.2.	Conformità normativa aspetti diretti .....	89
6.2.1.	Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche .....	89
6.2.2.	Produzione e gestione rifiuti.....	89
6.2.3.	Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera.....	90
6.2.4.	Certificazione energetica degli edifici .....	90
6.2.5.	Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono .....	90
6.2.6.	Rumore .....	90
6.2.7.	Mobilità e trasporti .....	90
6.2.8.	Sicurezza sul lavoro e antincendio .....	91
6.3.	Conformità normativa aspetti indiretti territoriali .....	91
6.3.1.	Acqua.....	92
6.3.2.	Aria/mobilità/trasporti .....	92
6.3.3.	Inquinamento acustico .....	92
6.3.4.	Inquinamento elettromagnetico .....	92
6.3.5.	Energia.....	92
6.3.6.	Gestione del territorio.....	93
6.3.7.	Rifiuti .....	93
6.3.8.	Attività produttive .....	93
7.	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....	93
7.1.	Criteri di valutazione adottati .....	94
7.2.	La valutazione degli aspetti ambientali.....	95
7.2.1.	Valutazione della significatività in condizioni normali.....	95
7.2.2.	Valutazione della significatività in condizioni anomale .....	99
7.3.	Registro degli aspetti ambientali significativi .....	102
ALLEGATI	.....	105
	Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa.....	106
	Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali .....	145

**PREMESSA**

Il presente documento rappresenta l’Analisi Ambientale del Comune di Guagnano, redatta secondo le indicazioni contenute nel Regolamento CE n.1221/2009 EMAS e nella norma UNI EN ISO 14001:2004.

Il documento è stato realizzato nell’ambito del progetto “*TERRITORIO DI ECCELLENZA: Implementazione del Sistema di Ecogestione ed Audit secondo il Regolamento EMAS per i comuni della Terra D’Arneo*”.

Il progetto si pone l’obiettivo della Registrazione EMAS di un’area territoriale omogenea quale il comprensorio della “Terra d’Arneo”, un’area a Nord-Ovest del Salento (Puglia). Al progetto partecipano, infatti, ben undici Comuni, nove dei quali (Leverano, Copertino, Nardò, Salice Salentino, Veglie, Campi Salentina, Guagnano, Arnesano e Porto Cesareo) in Provincia di Lecce, uno (San Pancrazio) in Provincia di Brindisi e infine un altro (Avetrana) in Provincia di Taranto. Un territorio di circa 678 kmq., dei quali circa più della metà coperti da ulivi e vigneti, abitato da circa 133.000 persone e visitato ogni anno da circa 200.000 turisti presenti soprattutto lungo la costa ionica e in misura minore nei centri urbani e rurali dell’entroterra.



**Figura 1: Inquadramento geografico della “Terra d’Arneo”**

## 1. LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE NELLE ORGANIZZAZIONI COMUNALI

**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** è uno strumento finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali di un'organizzazione che prevede l'adesione volontaria alla "registrazione ambientale" per favorirne la riorganizzazione con l'intento di aumentarne l'efficienza ambientale riducendo impatti e sprechi generati.

Il Regolamento EMAS nella sua versione originaria (Reg CE 1836/93) era destinato ai soli siti produttivi industriali, in seguito il Regolamento 761/2001, ha introdotto una serie di modifiche alla prima versione tra cui l'estensione dell'ambito di applicazione a diverse tipologie di organizzazioni, tra cui le autorità locali.

Queste ultime, in quanto organo di governo più vicino ai cittadini, hanno un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del territorio. Esse hanno un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed hanno gli strumenti per orientare il proprio territorio verso la sostenibilità.

Aderendo al sistema EMAS secondo i requisiti di cui alla sua ultima revisione, il Regolamento CE 1221/2009, gli enti locali non solo traggono beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma sono anche di buon esempio alla collettività. Il sistema permette di facilitare la gestione dei compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. EMAS consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali dell'ente, migliora l'immagine esterna, il che comporta un miglior dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

In considerazione del fatto che nella mission dell'ente locale rientrano a pieno titolo la gestione del territorio e la garanzia della qualità della vita dei cittadini, EMAS si configura quale strumento strategico di gestione delle risorse ambientali locali per il territorio, in quanto consente di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, coinvolgere attivamente i dipendenti nel processo di miglioramento, condividere con i cittadini responsabilità e risultati.

Attivando un modello di Sistema di Gestione Ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun comune si dota di uno strumento che consente di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo della stessa.

Al di là, quindi, degli aspetti ambientali connessi direttamente al funzionamento delle macchine comunali, EMAS consentirà di definire procedure di miglioramento degli effetti delle sue attività. La certificazione ambientale si presenta quindi come uno strumento ad ampio spettro per attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile.

L'**analisi ambientale** rappresenta il primo passo della pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento n. 1221/2009 EMAS. Essa ha lo scopo di fornire un quadro esaustivo iniziale di problemi, impatti e prestazioni connessi all'attività svolta.

L'analisi riguarda l'identificazione degli aspetti ambientali connessi alle attività dell'ente, nonché l'esame delle prescrizioni normative applicabili e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi.

Nel sistema EMAS, gli aspetti ambientali significativi sono il punto focale del sistema di ecogestione di un'organizzazione, della valutazione e del miglioramento delle sue prestazioni ambientali.

L'allegato I del Regolamento EMAS prescrive che l'organizzazione consideri gli aspetti diretti e indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. L'organizzazione, inoltre, dovrà definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali; tali criteri dovranno essere esplicitati nell'analisi e verificabili ad un controllo esterno.

Nel caso degli enti locali l'analisi ambientale è particolarmente impegnativa per la complessità della macchina amministrativa, la vastità del territorio da considerare e, quindi, la numerosità degli aspetti ambientali, molti dei quali indiretti.

L'analisi ambientale del comune di Guagnano si è svolta nelle seguenti fasi:

- un'analisi finalizzata alla definizione delle attività e dei servizi di competenza dall'Amministrazione comunale;
- la raccolta di tutti i dati e le informazioni utili a caratterizzare le attività e i servizi svolti;
- l'identificazione degli aspetti ambientali associati alle attività e i servizi svolti dal comune. Tali aspetti sono stati distinti in aspetti ambientali diretti, se sono effetto diretto delle attività dell'ente e quindi sotto il suo controllo gestionale, o aspetti ambientali indiretti se sono di competenza dell'ente ma affidati a soggetti terzi oppure sono il risultato delle decisioni politiche e di programmazione;
- un esame delle prescrizioni legislative per l'individuazione di leggi e regolamenti applicabili alle attività dell'Ente;
- un test di significatività finalizzato a determinare quale aspetto ambientale ha o può avere impatti ambientali significativi;
- l'individuazione degli aspetti ambientali significativi che dovranno essere considerati nel Sistema di Gestione Ambientale.

## 2. METODOLOGIA ADOTTATA

### 2.1. Fasi e strumenti di attuazione dell'intervento

Al fine della redazione dell'analisi ambientale si è condotta un'attività di raccolta dati che ha riguardato sia le informazioni relative alle strutture comunali, sia informazioni relative agli aspetti del territorio di riferimento. Le informazioni utili per elaborare il documento sono state raccolte dal personale del Polo Operativo del Progetto, con il supporto dei componenti dello Staff di Gestione (dirigenti e referenti comunali), mediante interviste ai dipendenti comunali, richieste ad Enti esterni e la compilazione di check-list.

Sin dalle prime fasi, l'analisi ha coinvolto tutta la struttura comunale, sono state raccolte informazioni relative ai requisiti normativi, alla struttura organizzativa del comune, alle responsabilità, alle modalità gestionali delle attività svolte e una indagine degli strumenti che l'ente ha per influenzare quelle attività su cui non ha un controllo totale quali ad esempio i servizi ambientali dati in gestione a società esterne.

Le informazioni raccolte hanno permesso di individuare gli aspetti/impatti ambientali correlati alle attività e ai servizi comunali, definendo una matrice di correlazione tra i servizi/uffici del comune e gli aspetti ambientali. Nella identificazione degli aspetti ambientali si è posta particolare attenzione agli aspetti indiretti, ovvero quelli che derivano da decisioni politiche e strategiche adottate dai comuni, in considerazione del fatto che le responsabilità politiche di una P.A. sono ben più ampie di quelle che derivano dalla semplice considerazione degli aspetti diretti, investendo la qualità della vita, presente e futura, dei cittadini.

I dati qualitativi e quantitativi utili a caratterizzare gli aspetti ambientali sono stati raccolti presso gli uffici comunali (in particolare l'Ufficio Tecnico, la Polizia Municipale e la Ragioneria) e sono stati forniti dai soggetti esterni competenti quali Regione Puglia, ARPA Puglia, ISTAT, Camera di commercio, Enel, AQP, ACI, e dalle aziende affidatarie di alcuni servizi di competenza dei Comuni.

Informazioni utili all'analisi sono state ricavate anche dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto nell'ambito del percorso di Agenda 21 locale dei comuni della Terra d'Arneo. Per l'analisi del territorio sono state utilizzate tecnologie GIS (Geographic Information Systems) per la modellazione e l'elaborazione dei dati territoriali, tecniche di foto-interpretazione e database ambientali. I dati ambientali sono inoltre stati elaborati mediante la produzione di tabelle e grafici ottenuti con il programma Microsoft Office Excel.



Individuati e caratterizzati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai servizi del Comune, sono stati definiti i criteri per valutarne la significatività al fine di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo. I risultati della valutazione sono riportati nel Cap. 7 del presente documento.

### 2.2. Gruppo che ha effettuato l'analisi

La realizzazione del Progetto "PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA", cui concorrono la Regione Puglia, gli undici Comuni della Terra d'Arneo e i Partners: Studio CEN.TER., ECO-logica S.r.l. e Parsec 3.26 S.r.l., mira ad attuare un processo di certificazione ambientale degli Enti Locali e a stimolarne l'adozione da parte degli stessi, con il fine di realizzare un territorio ad alta valenza ambientale, nel quale perseguire gli obiettivi di salvaguardia del territorio e di tutela e miglioramento della qualità ambientale. Di seguito riportiamo il raggruppamento di lavoro che a curato l'Analisi:

- **Responsabile del procedimento del Comune Capofila: ing. Antonio MIRAGLIA**
- **Coordinatore generale: ing. Cosimo Salvatore MONTEFUSCO**
- **Sindaco di Guagnano (con delega all'ambiente): Ing. Fernando Leone**
- **Dirigente: ing. Gianluigi RIZZO**
- **Referente tecnico Comunale: dott.ssa Simona SPAGNOLO / rag. Massimo COSMA**

**In partenariato con il GRUPPO TECNICO - RTI**

 <p><b>Studio CEN.TER.</b>  <small>Centro Studi e documentazione per il territorio</small>          Via Garibaldi, 2          73015 Salice Salentino (LE)          tel./fax 0832 731215          tel./fax 0832 726020  <a href="mailto:cmontefusco@clio.it">cmontefusco@clio.it</a>  <a href="http://www.studiocenter.it">www.studiocenter.it</a></p> <p>ing. Cosimo MONTEFUSCO          (Gestione e coordinamento del progetto)</p>	 <p>C.so A. De Gasperi, 258          Bari 70125          tel. 080 5019039          fax 080 5026599  <a href="mailto:sviluppo@eco-logicasrl.it">sviluppo@eco-logicasrl.it</a>  <a href="http://www.eco-logicasrl.it">www.eco-logicasrl.it</a></p> <p>ing. Massimo GUIDO          (Progettazione ed attuazione SGA)</p>	 <p>Viale Grassi 4/C          73100 Lecce          tel. 0832 228477          fax 0832 220231  <a href="mailto:posta@parsec326.it">posta@parsec326.it</a>  <a href="http://www.parsec326.it">www.parsec326.it</a></p> <p>ing. Alessandro BERNABÈ          (Attività di informatizzazione)</p>
---	--	---



### 3. PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

#### 3.1. Inquadramento geografico

Guagnano è un paese salentino di circa 6.000 abitanti in provincia di Lecce, situato al confine con la provincia di Brindisi. Il comune di Guagnano si estende per circa 37 chilometri quadrati e comprende al suo interno il piccolo borgo frazione di Villa Baldassarri. Guagnano è un paese la cui attività economica principale è quella della viticoltura, in particolare quella basata sul vitigno Negroamaro, il vitigno principe del Salento insieme al Primitivo di Manduria.

È caratterizzato da un andamento orografico pressoché piatto ed è posto a circa 20 Km dallo Ionio (Porto Cesareo e Torre Lapillo) e circa 25 Km dall'Adriatico. La distanza dal capoluogo di Provincia è di 22 Km ed è raggiungibile dalla tangenziale di Lecce, uscita per Taranto – Campi Salentina. Confina con i Comuni di San Donaci, Cellino San Marco, San Pancrazio Salentino, Salice Salentino e Campi Salentina (Fonte: <http://www.terredelnegroamaro.eu/>)

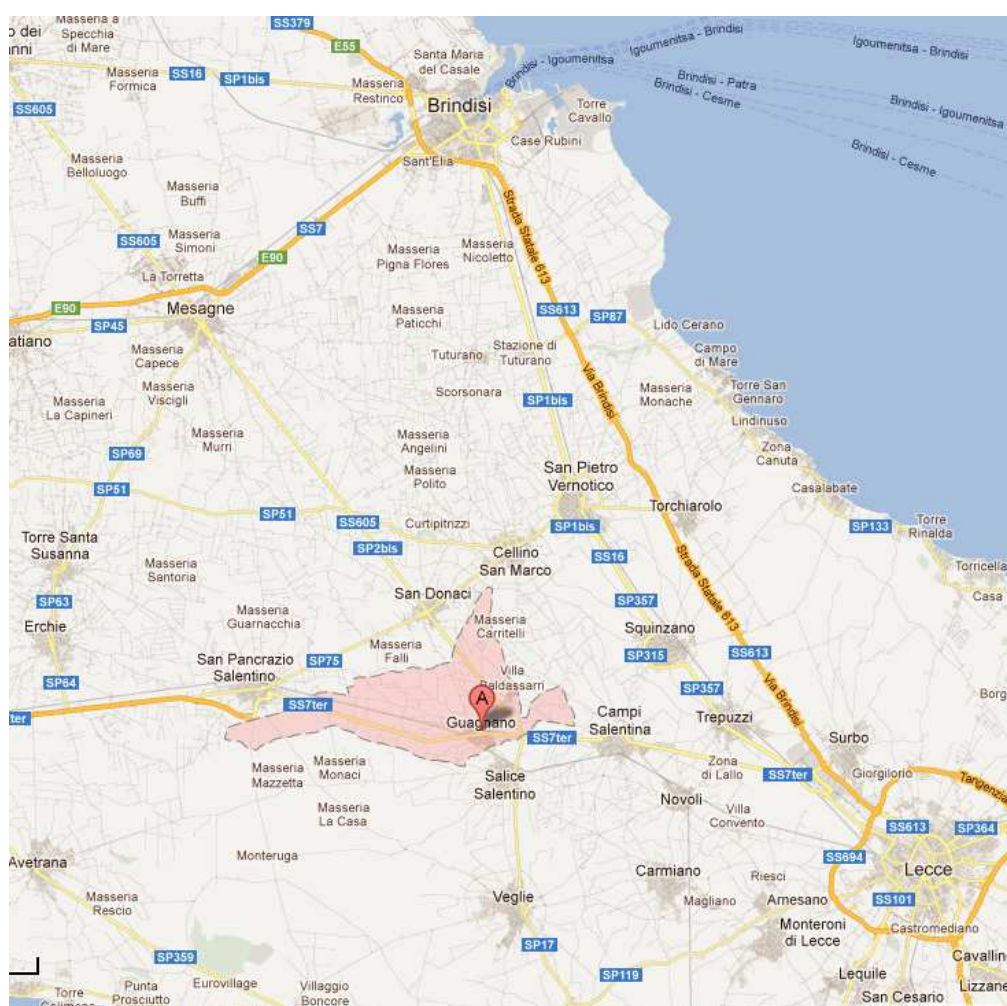


Figura 2: Inquadramento del Comune di Guagnano nella Regione Puglia (elaborazione degli autori)

#### Distanze dalle località principali del Salento

- Porto Cesareo – Torre Lapillo: 22 km
- Lecce: 23 km
- Gallipoli: 47 km

- *Ostuni*: 50 km
- *Otranto*: 69 km

## **3.2. Collegamenti stradali e ferroviari**

---

### **In auto:**

- *Da Lecce*: proseguire in direzione Taranto lungo la SS7ter;
- *Da Taranto*: proseguire in direzione Lecce lungo la SS7ter;
- *Da Brindisi*: proseguire in direzione Lecce lungo la SS613, quindi prendere lo svincolo per San Pietro Vernotico – Cellino San Marco.

### **In treno/In aereo:**

Con le Ferrovie dello Stato si giunge fino alla stazione di Lecce, successivamente si può prendere uno dei treni della FSE per raggiungere il Comune. La stazione di Guagnano è gestita dalle FSE – Ferrovie del Sud Est che collegano il paese a Lecce e a Francavilla Fontana oltre che verso il sud Salento attraverso il cambio nel nodo ferroviario di Novoli. L'aeroporto più vicino è quello di Brindisi, capoluogo di provincia, che dista da Guagnano circa 30 km (Vedi figura 3).

## **3.3. Sviluppo storico culturale**

---

### **Storia di Guagnano**

Alle sue origini, Guagnano faceva parte dell'Agro Oritano, insieme ad altri piccoli villaggi. Verso il finire del XIII secolo, Guagnano divenne feudo della Contea di Lecce, una delle contee normanne della zona che aveva in Lecce la sua capitale. Successivamente, divenne un possedimento che passò di mano in mano: dai signori Orsini del Balzo, principi di Taranto, al barone Matteo de Adimaris, dalla famiglia Sambiasi agli Zurlo, dai Paladini ai Galateo, dai Lopez ai Santoro e ai Mattehei, dagli Albrigi ai Filomarini, duchi di Cutrofiano, per poi diventare Comune vero e proprio al quale fu aggregato il villaggio di Villa Baldassarri. Guagnano ha da sempre basato la sua economia sull'agricoltura avendo a disposizione nelle sue immediate vicinanze un territorio tra i più fertili del Salento. (Fonte: <http://www.terredelnegroamaro.eu/>)

### **Chiesa di Santa Maria Assunta**

E' stata edificata nel '700, per volere di Ferdinando IV di Borbone, su una fondazione preesistente del XIV o XV secolo, non più adeguata ad ospitare una popolazione in continua crescita. Secondo la leggenda, l'edificio precedente fu eretto in seguito al ritrovamento dell'immagine della Vergine del Rosario, scoperta da un contadino del luogo, che, alla ricerca di un bue, lo trovò genuflesso davanti alla sacra effigie. Fu proprio questo affresco a condizionare l'ampliamento della struttura e ad orientare la nuova fabbrica della Chiesa Matrice, capovolgendola del tutto: l'attuale prospetto corrispondeva alla parte absidale della costruzione originaria. L'edificio, con la sua imponente facciata dalle linee eleganti, è una testimonianza della profonda devozione verso la Vergine, particolarmente diffusa in Salento, in cui l'intreccio tra sacro e profano, tra storia e leggenda, è una costanza delle fondazioni religiose. La chiesa presenta un'imponente facciata barocca divisa in due ordini, caratterizzata da un elegante portale d'ingresso, sul quale è ubicata una scultura dell'Assunta, da due portali più piccoli e da raffinate decorazioni. L'interno, a croce latina con tre navate, si presenta decorato con sfarzosi stucchi dorati. Le navate, che presentano una copertura a stella, ospitano alcuni altari barocchi sotto il titolo del Crocefisso, di San Francesco Saverio, di Sant'Oronzo, della Madonna del Carmine, dei Santi Cosma e Damiano, di San Francesco d'Assisi e di San Giuseppe. (Fonte: <http://www.terredelnegroamaro.eu/>).

## GUAGNANO ED IL TERRITORIO DEL NEGROAMARO

Il Salento, la cosiddetta **Finibus Terrae**, è una lembo di terra sostanzialmente pianeggiante, situato tra due mari: il Mare Ionio a ovest e il Mare Adriatico a est. Su questa terra si adagiano ulivi secolari, muretti a secco, vigneti, orti pieni di frutta e verdura e paesini antichi quanto l'uomo. Guagnano si trova nel cuore dell'area maggiormente vitata del Salento, a prevalenza di Negroamaro. Il territorio circostante mostra i segni incancellabili di un'attività umana costante, che trova la sua giustificazione nell'abbondanza di acqua superficiale, nella fertilità dei terreni e nella struttura della costa, ricca di numerose insenature e altrettante cavità che hanno agevolato lo stanziamento di popolazioni primitive e l'approdo di popoli provenienti dalle altre regioni del Mediterraneo.

I paesi hanno un patrimonio racchiuso soprattutto nei centri storici, composti da case tipicamente mediterranee, chiese e palazzi barocchi che si affacciano su strade strette invase da profumi che rievocano antiche tradizioni. Il territorio di Guagnano e dintorni è stata un'area privilegiata in passato, sia perchè attraversato per tutta la sua lunghezza dall'antico asse viario che collegava Taranto con il Capo di Leuca (e che raccordava i tanti centri messapici), sia per la vicinanza a un importante scalo marittimo come quello di Gallipoli, che da sempre ha favorito gli scambi tra le genti del luogo e le civiltà arabe e bizantine, che hanno lasciato segni indelebili nella cultura locale.

Le campagne di Guagnano sono indissolubilmente legate alla cultura rurale e camminando per le vie che le attraversano, abbandonandosi alle suggestioni di tali luoghi, possiamo provare a sentire i canti dei contadini durante la mietitura del grano o la raccolta delle olive, ad ascoltare le narrazioni di antiche leggende raccontate intorno al focolare e ad un bicchiere di vino o a vedere, davanti ai nostri occhi, le contadine con i figli in grembo protestare ed occupare le terre. Oltre alla **vite**, all'albero di **ulivo** e ai campi di **grano**, lungo tutte le nostre passeggiate troveremo spesso costruzioni dalle grandi dimensioni, le **masserie**: luoghi in cui vive la cultura e che caratterizzano costantemente le campagne di Guagnano. Spesso le masserie funzionavano da insediamenti produttivi autosufficienti, avendo al loro interno abitazioni, stalle, frantoi, palmenti, magazzini e persino piccole chiese o cappelle. L'attuale struttura del territorio nasce con il disboscamento proprio intorno agli antichi casali di campagna, l'allargamento dei terreni coltivati e la conseguente diffusione delle **chiusure** (*chisure*), appezzamenti recitati da **muretti a secco** o da alberi di **fico d'india**. L'uso di delimitare i campi coltivati risale all'età della colonizzazione greca che, con l'appropriazione della terra da parte dei privati e con la conseguente divisione successoria, determinò lo spezzettamento del paesaggio naturale. I terreni privati chiusi si ricollegano alla necessità di proteggere le colture arboree dalle greggi, e allargandosi sempre di più, definirono un vero e proprio **giardino mediterraneo** continuo. Oggigiorno, il territorio di Guagnano esprime al meglio il territorio del Negroamaro, annovera le migliori cantine vinicole del Salento e produce olio e grano in quantità. Una sosta in questa terra è un'immersione nella parte più bella del Mediterraneo. (Fonte: <http://www.terredelnegroamaro.eu/>)

### Il Museo

Il Museo del Negroamaro è nato nel 2006 ed allocato in un ex palmento di fine '800, di proprietà della famiglia Tarentini. Al suo interno, le antiche attrezzature (botti, fermentini, contenitori, torchi, garolle, ecc) esprimono tutte le fasi di trattamento delle uve. La finalità principale del museo è quella di valorizzare e recuperare la tradizione contadina della viticoltura locale. Oltre all'esposizione delle attrezzature originali, il museo è arricchito da materiale audiovisivo e da pannelli esplicativi che ripercorrono l'attuale processo di lavorazione: dalla raccolta della materia prima (l'uva) fino all'imbottigliamento. Il Museo del Negroamaro, realizzato dall'Amministrazione Comunale di Guagnano in collaborazione con il GAL – Terra di Arneo, contiene al suo interno il Centro Studi sul Negroamaro, un luogo di incontro e ricerca sul vitigno e la sua vinificazione con l'obiettivo di studiarne i suoi possibili sviluppi in senso economico, storico e culturale per le comunità di Guagnano e dintorni.

### Apertura al pubblico

Tutti i giorni dall 10:00 alle 12:00. *Ingresso gratuito*

### Dove

Via Castello, n. 19 – Guagnano, 73010 (LE)

Tel: + 39.0832.704021



### 3.4. Andamento demografico

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 5.943 abitanti, pertanto la *densità di popolazione* è di 160,62 ab/km<sup>2</sup>. Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Guagnano, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un decremento costante negli anni, eccetto che per il 2008.

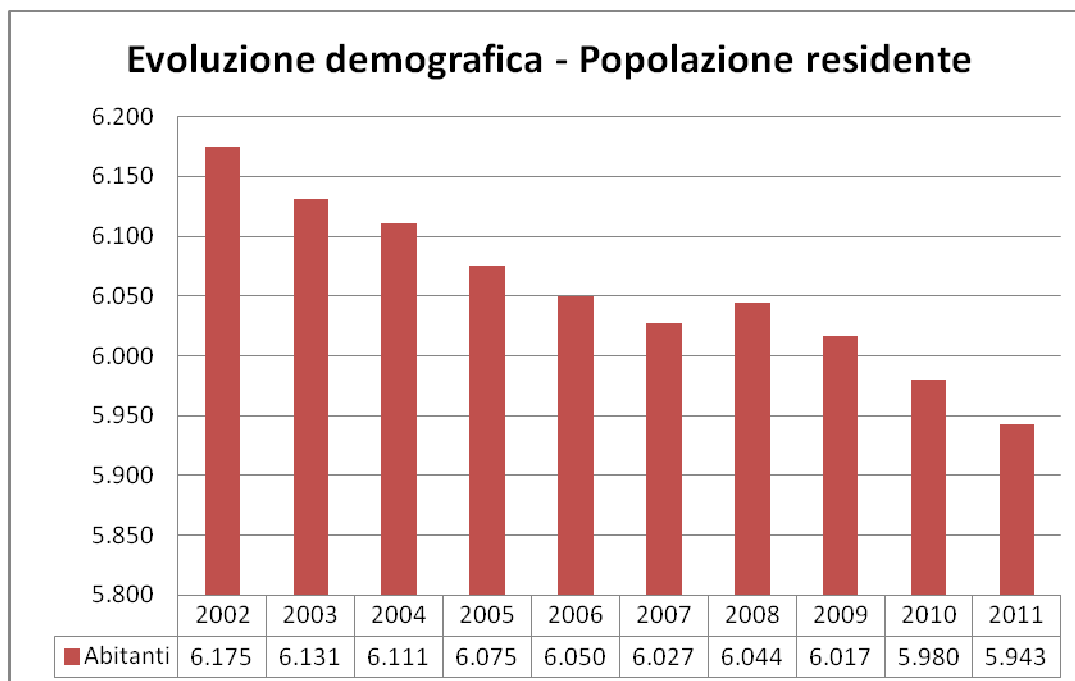


Grafico 1: Evoluzione demografica del Comune di Guagnano dal 2002 al 2011 (Fonte: dati ISTAT)

Stante i dati demografici del Comune, si sono elaborati due indicatori per poter avere un quadro di riferimento sulle tendenze di sviluppo demografico: l'*indice di vecchiaia*, dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), e l'*indice di dipendenza*, che misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva), e quella potenzialmente attiva (15-64 anni).

*Box – L'indice di vecchiaia* rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

*Box – L'indice di dipendenza* viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati.

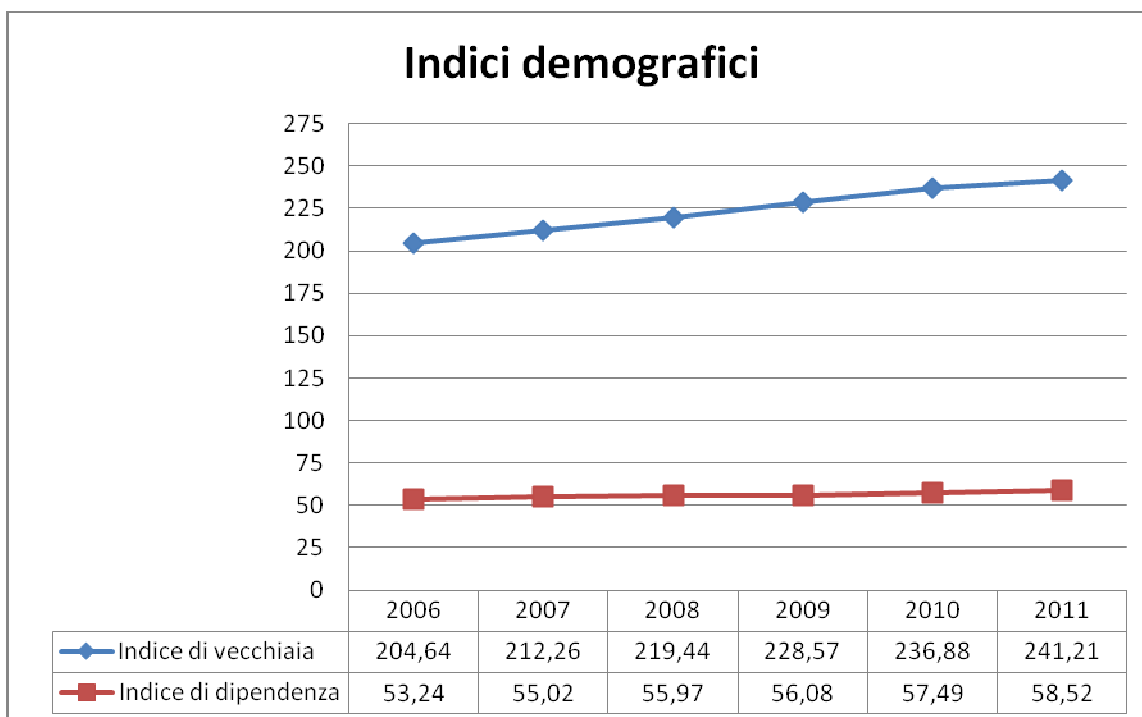


Grafico 2: Andamento dell'indice di vecchiaia e dell'indice di dipendenza (Fonte: elaborazione su dati ISTAT)

Per quanto riguarda l'indice di dipendenza, l'andamento riportato nel grafico 2 evidenzia la tendenza della popolazione del Comune di Guagnano a mantenersi stabile nel corso degli ultimi anni; mentre, per quanto riguarda l'indice di vecchiaia, c'è un progressivo aumento tra il 2006 e il 2011. Tale indice rivela, dunque, come il numero di residenti con più di 65 anni nel Comune di Guagnano stia crescendo in maniera decisa in questi ultimi anni ed il numero di nascite sia invece in diminuzione.

### 3.5. Sviluppo socio – economico

La tabella sottostante ci indica sinteticamente il quadro socio – economico del Comune, caratterizzato da un'economia locale in gran parte legata all'agricoltura. Essa si avvale, tra l'altro, della produzione di cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, frutta e soprattutto agrumi. L'industria è caratterizzata da aziende che operano nei comparti alimentare, edile, dell'abbigliamento e del legno, oltre che da fabbriche per la produzione della plastica e di mobili, strumenti ottici e fotografici, macchine per l'agricoltura e la silvicoltura. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario.

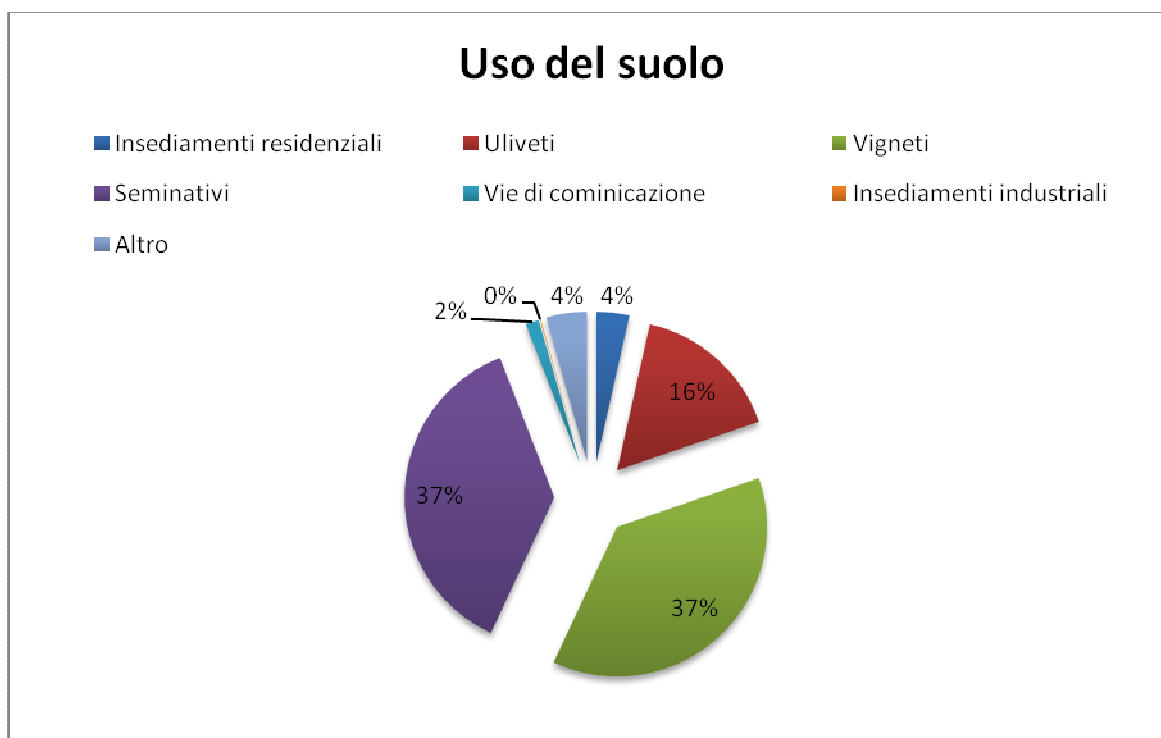
Il Comune di Guagnano rientra nell'area DOC Salice Salentino, etichetta ottenuta con l'85% di negroamaro e il 15% di malvasia nera di Lecce e Brindisi. Con lo stesso uvaggio si producono due tipologie, il rosso e il rosato Salice Salentino DOC, dove esprime le sue doti migliori. Quest'ultimo si presenta con un colore rosa chiaro, l'olfatto è fine, fruttato, floreale e leggermente speziato, con sentori di lamponi, melograno, rosa e una sfumatura finale di cannella. Al gusto è secco, caldo, abbastanza morbido, abbastanza sapido con una buona struttura e un finale leggermente amarognolo. (Fonte: Donato Antonacci, Viti di Puglia)

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Servizi di informazione e comunicazione	-	-	4	4	2
Attività manifatturiere	60	61	53	53	54
Costruzioni	62	66	63	65	71
Commercio all'ingrosso e al	151	144	133	133	137

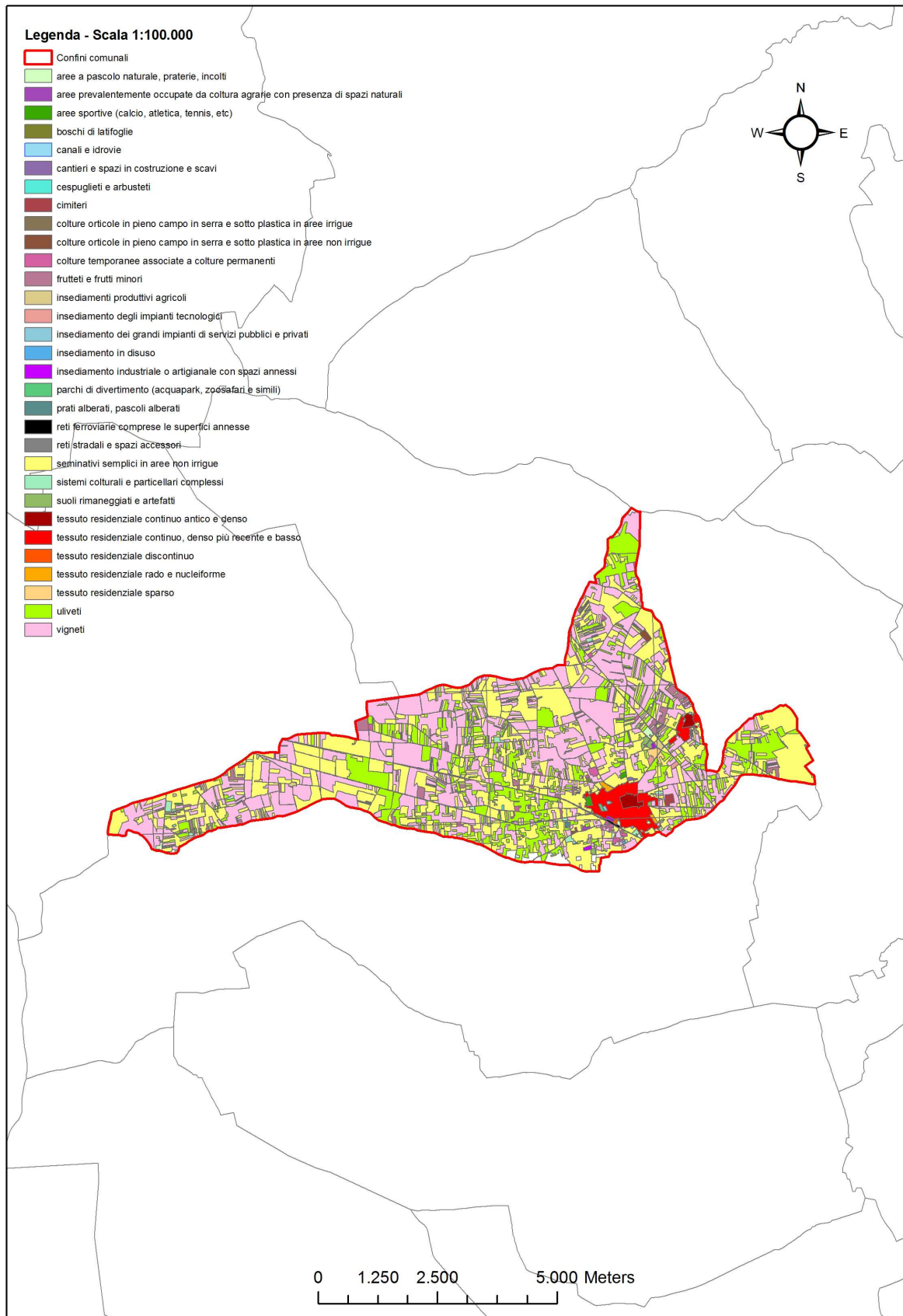
<i>Settori economici</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<b>dettaglio</b>					
<b>Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</b>	7	6	4	4	3
<b>Attività finanziarie ed assicurative</b>	2	2	2	2	2
<b>Agricoltura, caccia e silvicoltura</b>	241	204	169	164	153
<b>Servizi di alloggio e ristorazione</b>	14	15	19	17	18
<b>Altri servizi</b>	20	21	25	28	69
<b>Totale</b>	557	519	472	470	509

**Tabella 1: Imprese registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)**

La Carta di Uso del suolo (figura 4) testimonia la presenza delle attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. L'ambiente urbano è prevalentemente caratterizzato dalla presenza di un tessuto residenziale continuo, denso e di epoca recente. Rilevante è la superficie destinata alle attività industriali (Zona industriale di Via Taranto). Come testimonia fra l'altro la tabella 2, il territorio extraurbano, prevalentemente agricolo, è caratterizzato dalla presenza di estensioni di seminativi (13,8 kmq), vigneti (13,8 kmq) ed uliveti (6 kmq). Nel grafico sottostante riportiamo inoltre la distribuzione di uso del suolo in termini percentuali sul totale della superficie comunale complessiva.



**Figura 3: distribuzione di uso del suolo in termini percentuali (Fonte: elaborazione int. su dati SIT Puglia)**



**Figura 4: Carta di Uso del Suolo del territorio comunale di Guagnano (Fonte: SIT Puglia)**

<b>SUPERFICI OCCUPATE – CARTA DI USO DEL SUOLO (S.I.T. PUGLIA)</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Area tot. (m<sup>2</sup>)</b>
aree a pascolo naturale, praterie, incolti	140.766,44
aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali	12.529,37
aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)	41.090,09
boschi di latifoglie	8.909,49
canali e idrovie	14.304,50
cantieri e spazi in costruzione e scavi	10.917,87
cespuglieti e arbusteti	10.921,26
cimiteri	39.911,36
colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree irrigue	2.665,67
colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	42.643,78
colture temporanee associate a colture permanenti	239.150,61
frutteti e frutti minori	540.465,45
insediamenti produttivi agricoli	150.599,74
insediamento degli impianti tecnologici	32.715,24
insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati	15.071,43
insediamento in disuso	3.446,68
insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	33.642,20
parchi di divertimento (acquapark, zoosafari e simili)	9.340,38
prati alberati, pascoli alberati	10.988,32
reti ferroviarie comprese le superfici annesse	57.757,88
reti stradali e spazi accessori	475.486,98
seminativi semplici in aree non irrigue	13.852.406,21
sistemi colturali e particellari complessi	193.865,76
suoli rimaneggiati e artefatti	80.122,11
tessuto residenziale continuo antico e denso	153.719,99
tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso	977.584,34
tessuto residenziale discontinuo	9.859,95
tessuto residenziale rado e nucleiforme	43.009,48
tessuto residenziale sparso	129.760,98
uliveti	6.043.325,66
vigneti	13.890.071,38
<b>Totale Superficie edificata</b>	<b>2,18 km<sup>2</sup></b>
<b>Totale Superficie Comunale</b>	<b>37,27 km<sup>2</sup></b>
<b>Percentuale Superficie edificata su Uso del suolo</b>	<b>5,86 %</b>

Tabella 2: Superfici occupate all'interno del territorio comunale di Guagnano (Fonte: SIT Puglia)

### 3.6. Inquadramento geologico e idrogeomorfologico

#### 3.6.1. Caratteristiche geologiche

Il territorio di Guagnano appartiene alla Unità Idrogeologica del "Salento", una sub penisola della regione pugliese che si protende per circa 120 km nel Mediterraneo, tra il mar Adriatico e il mar Ionio. La successione stratigrafica del territorio del Comune di Campi Salentina comprende, dall'alto verso il basso e nel senso più generale, i seguenti termini geolitologici:



- Sabbie, conglomerati, calcareniti e calcari coraligeni (Pleistocene medio e superiore);
- Depositi argillosi, argilloso – sabbiosi ed argilloso – marmosi (Pleistocene inferiore);
- Calcarenite di Gravina (Pleistocene inferiore);
- Calcare di Altamura (Cretaceo).

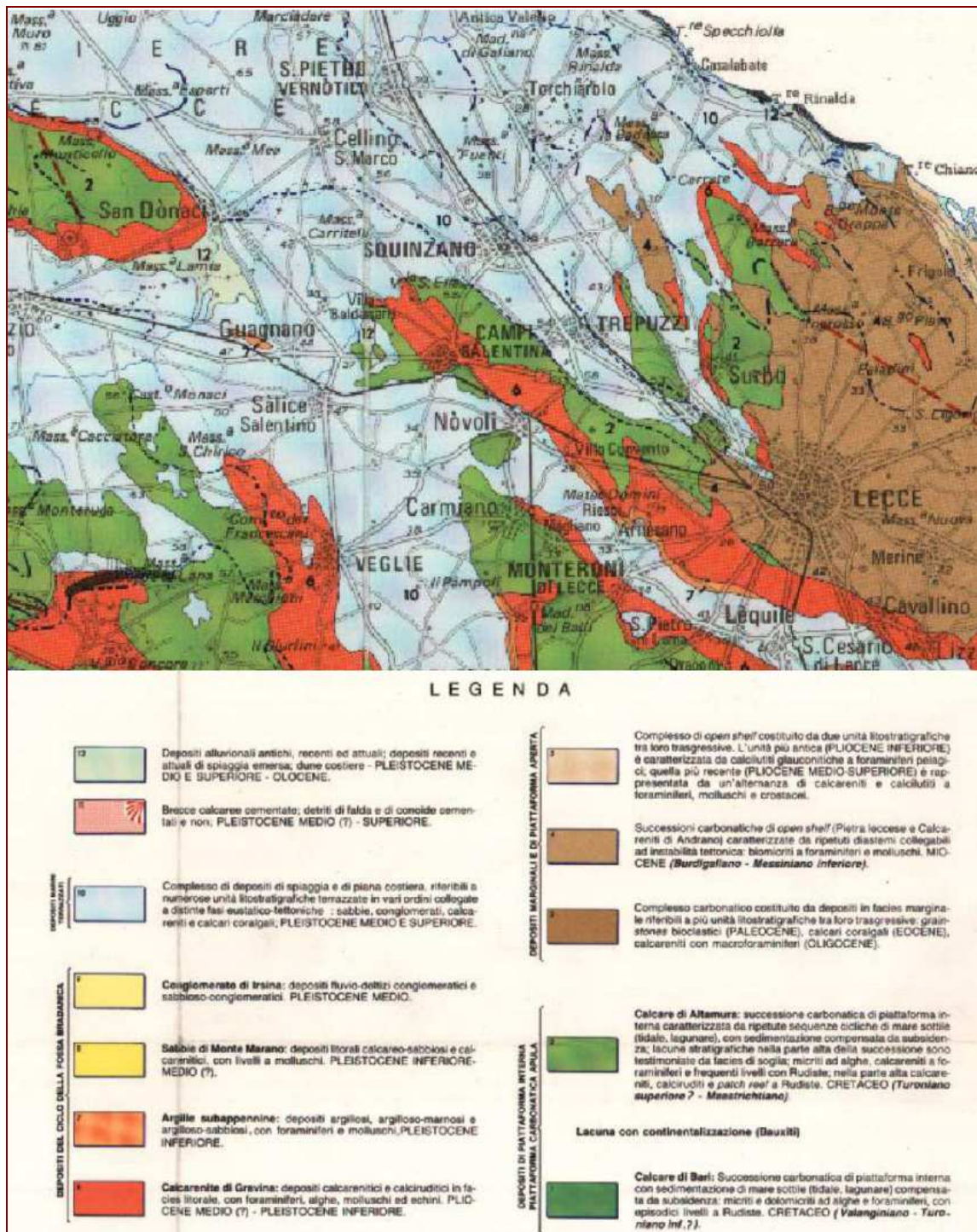


Figura 5: Carta geologica dell'area nord ovest della Provincia di Lecce (Fonte: PUG – Comune di Guagnano)

Il Salento presenta una morfologia piatta ed apparentemente uniforme, geologicamente costituita da una impalcatura calcarea, affiorante localmente in lunghe dorsali, dette "Serre Salentine" separate tra loro da zone relativamente depresse convergenti verso il Capo di Leuca. Le dorsali sono distaccate più o meno nettamente dalle adiacenti depressioni da un gradino, a testimonianza delle successive fasi di regressione

marina. Il territorio, fatta eccezione per alcune aree, è fondamentalmente pietroso, composto da strati rocciosi e banchi calcarei.

L'aspetto del territorio è arido dovuto sia al clima ma anche alla conformazione geologia del terreno di natura carsica. Proprio in virtù di ciò il Salento non ha corsi d'acqua superficiali né laghi (alcune zone umide sono i Laghi Alimini nei pressi di Otranto e le Cesine presso di Vernole) ma quasi per converso la strutturazione del sottosuolo risulta particolarmente intricata.

Dal punto di vista geologico la penisola salentina costituisce un'unità ben definita rappresentata da una impalcatura di calcari del Cretaceo sui quali si trovano lembi, più o meno isolati, di formazioni calcareo-arenacee e argilloso-sabbiose del Terziario e del Quarternario. Questa unità è emersa dal bacino adriatico essenzialmente alla fine del Terziario ed è corrugata in larghe e dolcissime ondulazioni cosicché ne risulta un territorio piuttosto uniforme privo di elevazioni notevoli. L'elemento caratterizzante del Salento è, quindi, un complesso di superfici subpianeggianti, variamente estese, disposte a quote differenti e normalmente allungate in direzione NW-SE. Queste superfici sono raccordate da scarpate di faglia con orientazione generale N-S, NW-SE e NNW-SSE. Nel complesso ne risulta un morfologia poco accidentata.

I rilievi più importanti sono rappresentati proprio dalle Serre, le modeste dorsali tabulari strette ed allungate; con poche eccezioni questi rilievi sono degli alti morfologico-strutturali che raggiungono la quota massima di circa 200 metri s.l.m. e sono modellati su calcari e dolomie del Cretaceo-Paleogene. Le Serre occidentali hanno in genere una maggiore evidenza morfologica rispetto a quelle orientali che sono meno estese ed elevate. *(Fonte: Relazione generale del P.U.G. di Campi Salentina).*

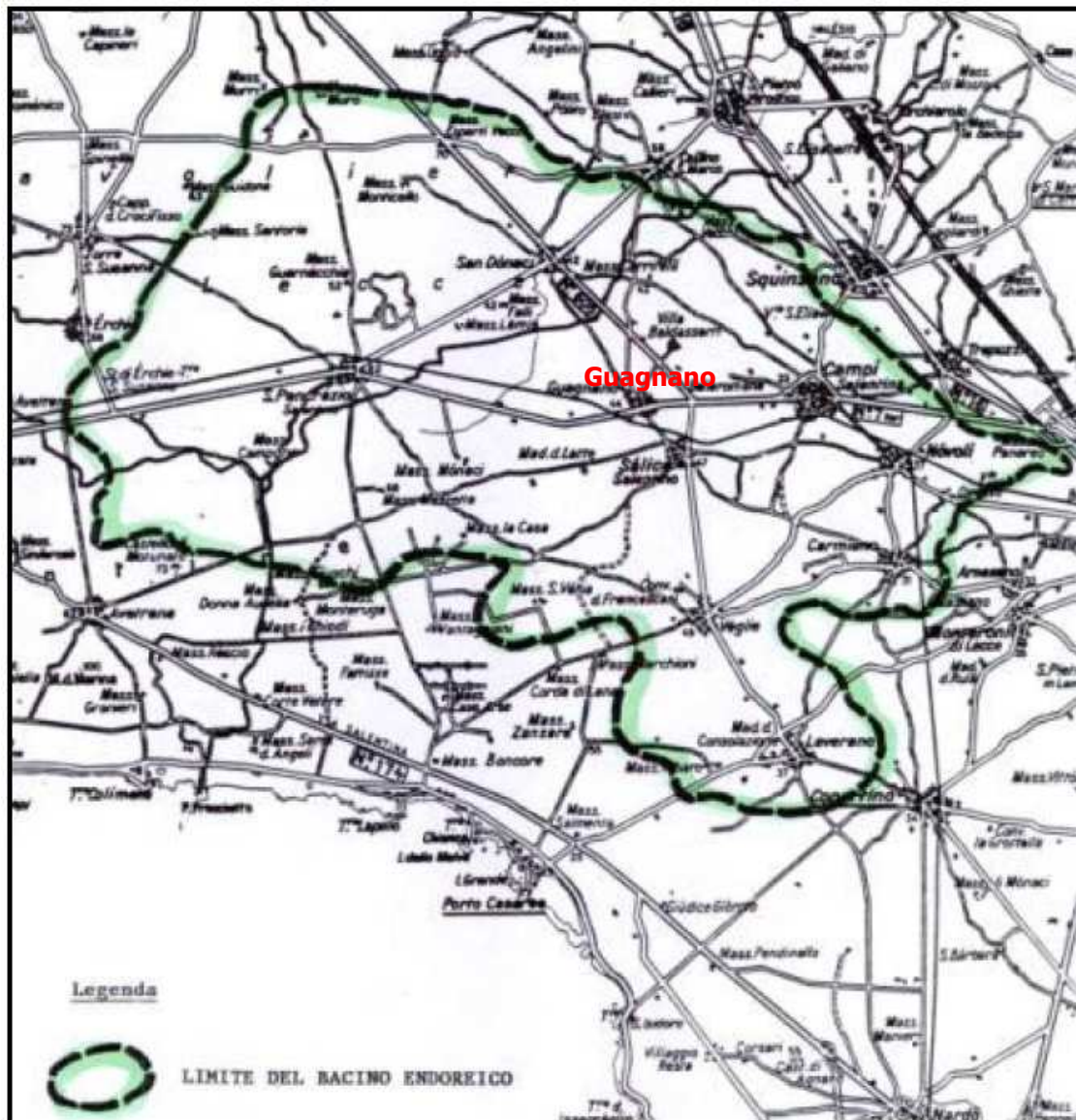
### **3.6.2. Caratteristiche geomorfologiche e idrologiche**

La rete idrografica superficiale è rappresentata da una successione monotona di bacini endoreici, di "lame" e di "gravine"; queste ultime rappresentate da canali scolanti e drenanti naturali in rocce carbonatiche prevalentemente carsificate.

Nel Salento sono presenti 8 aree endoreiche con verso di deflusso omogeneo, separate da linee spartiacque poco evidenti sul terreno o da aree, coincidenti normalmente con estesi affioramenti di rocce carbonatiche, dove non esiste un drenaggio superficiale organizzato.

Nel perimetro delle aree endoreiche esistono diversi reticoli che per lo più terminano in corrispondenza di inghiottitoi carsici. I singoli bacini idrografici si sviluppano prevalentemente sulle unità non carbonatiche e poco permeabili del Pleistocene medio – superiore (Depositi Marini Terrazzati); il deflusso delle acque invece avviene normalmente verso settori dove affiorano rocce carsificabili o dove le coperture non carbonatiche si assottigliano.

L'area endoreica di pertinenza del territorio di Guagnano (Fig. 6), è delimitata dalle altre aree endoreiche contermini da linee spartiacque più o meno evidenti; in quest'area il deflusso avviene verso i quadranti orientali, grossomodo verso il piede di una lunga ed evidente scarpata arcuata di probabile origine tettonica, allungata tra Cellino San Marco e San Cesario di Lecce. La scarpata è modellata nel tratto settentrionale in depositi sabbiosi ascrivibili al complesso dei Depositi Marini Terrazzati e nel tratto meridionale sulle unità cretacee, oligoceniche, mioceniche e del Pleistocene inferiore.

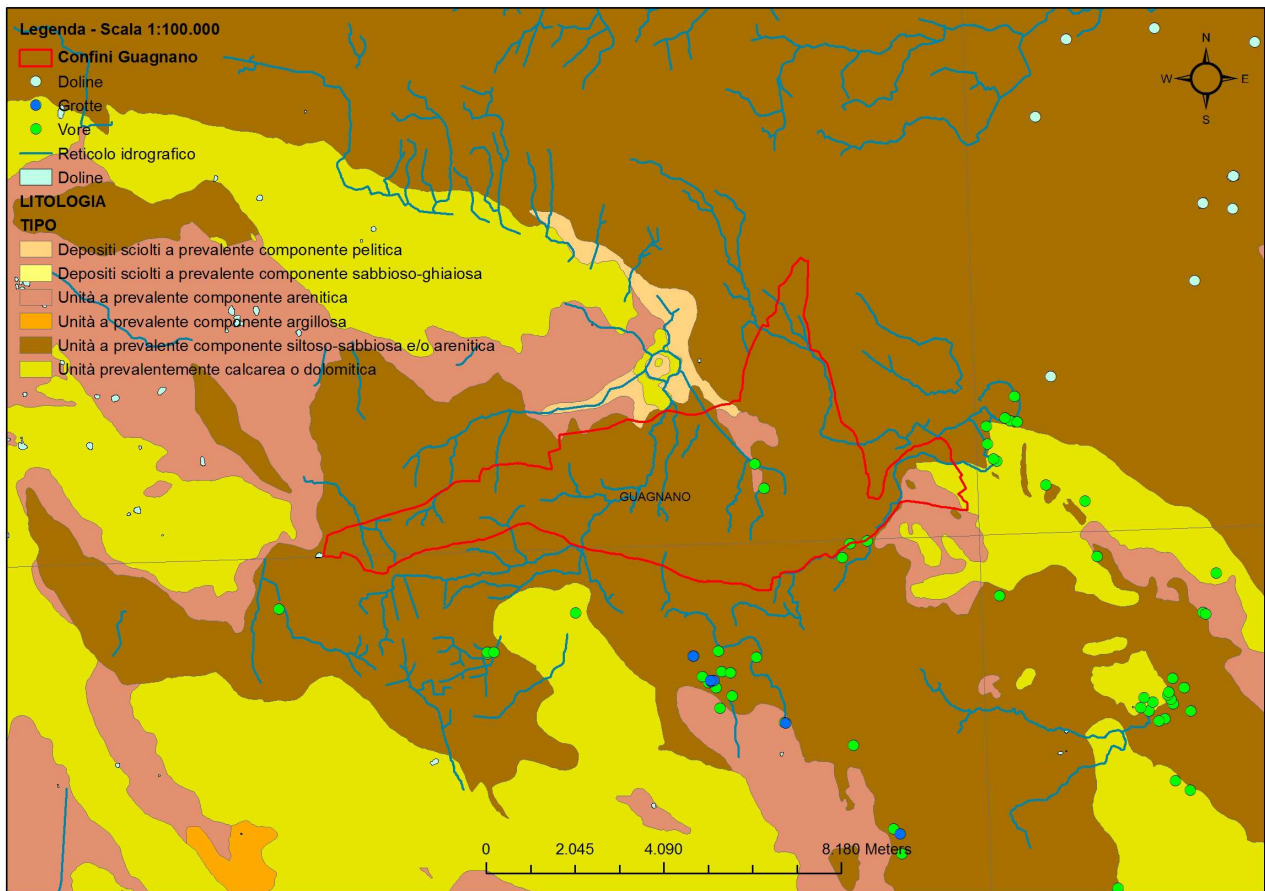


**Figura 6: Bacino endoreico di pertinenza del territorio di Guagnano**

In questa area sono presenti lunghi reticoli poco gerarchizzati e poco incisi ed alcuni brevi solchi il cui andamento è stato probabilmente condizionato dall'intervento antropico. L'incisione più importante è il Canale della Lacrima (in territorio di Campi). I solchi fluviali si sviluppano quasi integralmente sulle rocce non carbonatiche del Pleistocene medio e superiore; quelli meridionali sono orientati circa E-W o SW-NE, quelli più settentrionali, tra cui anche il Canale della Lacrima, sono orientati NW-SE. I solchi più brevi terminano direttamente all'interno di inghiottitoi carsici; quelli più lunghi invece terminano nel perimetro di conche poco estese dove normalmente sono presenti diversi punti assorbenti più o meno visibili. I punti assorbenti si trovano lungo il limite stratigrafico tra le unità del Pleistocene medio e superiore e le unità calcaree del Cretaceo e del Pleistocene inferiore.

In Provincia di Lecce le problematiche connesse all'impatto antropico sull'ambiente carsico ed alla dinamica ambientale in atto sono importanti, molteplici e complesse. In particolare alcuni tra i principali problemi di carattere ambientale che interessano questo territorio sono collegati direttamente alla dinamica evolutiva delle vore e alla utilizzazione da parte dell'uomo di queste forme carsiche e dei reticoli endoreici. Infatti, i condizionamenti apportati agli inghiottitoi carsici ed alla rete idrografica nell'arco di 150 anni hanno alterato l'assetto idrico ed idrogeologico del territorio ed hanno accelerato in diverse località la dinamica dei processi in atto dando luogo a numerosi eventi alluvionali. Gli eventi alluvionali sono più frequenti nei settori nord-

occidentale, occidentale e meridionale delle aree a deflusso endoreico della Provincia di Lecce, dove affiorano i sedimenti poco permeabili del Pleistocene medio e superiore e nell'intorno degli inghiottitoi carsici.



**Figura 7: Idrogeologia del Comune di Guagnano (Fonte: Elaborazione degli autori su dati SIT Puglia)**

Per quanto riguarda, invece, le acque sotterranee, la falda carsica profonda, ospitata dalle rocce calcaree costituenti il substrato, è sostenuta alla base da acqua di mare di invasione continentale con una interfaccia, tra le due acque, di profondità variabile dall'ordine di alcune decine di metri a pochi decimetri nelle zone prossime alla costa. Zone di prevalente alimentazione sono quelle degli affioramenti calcarei e dolomitici. Caratteristica generale dell'acquifero salentino è anche l'elevata capacità di immagazzinamento se confrontata con ammassi rocciosi simili esistenti in altre zone della Puglia.

Le acque della falda profonda circolano generalmente a pelo libero, pochi metri al di sopra del livello marino (di norma, al massimo 2,5 ÷ 3,0 m s.l.m. nelle zone più interne) e con bassissime cadenti piezometriche (0,1 ÷ 2,5 per mille). La falda risulta in pressione solo laddove i terreni miocenici, e talora anche quelli plio-pleistocenici, si spingono in profondità al di sotto della quota corrispondente al livello marino. Inoltre è interessante sottolineare che nella penisola salentina i caratteri di elevata permeabilità dei litotipi affioranti limitano il deflusso delle acque di origine meteorica verso il mare.

Le principali falde superficiali della penisola salentina, si rinvergono nella zona a cavallo tra le province di Brindisi e Lecce e precisamente:

- nell'areale della città di Brindisi (circa 700 Km<sup>2</sup>), da punta Penna Grossa a nord fino (in sviluppo radiale dei territori) agli abitati di Mesagne, Latiano, Oria e Torre S. Susanna (lato ovest), S. Donaci e Campi Salentina (a sud);

- nell'arco ionico Tarantino orientale (con campi di esistenza che si sviluppano dal confine regionale con la Basilicata fino a Torre Colimena);
- nella parte centrale e meridionale della Penisola Salentina e nell'area di Taviano;
- nell'area compresa tra le Serre di Casarano, Alessano e gli affioramenti eocenici e di Pietra Leccese del versante adriatico;
- nella fascia adriatica tra Lecce ed Otranto.

Nel Salento l'uso delle acque sotterranee assume connotazioni significative in considerazione della circostanza che le stesse rappresentano l'unica fonte di approvvigionamento possibile per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni.

Anche per questo acquifero il fenomeno dell'intrusione marina assume un peso significativo. Il fenomeno in argomento è in evoluzione ed è fortemente condizionato dai periodi di crisi idrica, allorché, ad una riduzione della naturale ricarica, si somma un incremento di prelievi, come verificatosi in occasione della crisi idrica del 1982 e del periodo „88-90 caratterizzato da anni siccitosi. Soprattutto nell'entroterra del Salento, l'acquifero, in virtù del maggior grado di fratturazione e del modesto spessore della porzione di falda dolce, sovrastante le acque marine di invasione continentale, risulta più vulnerabile e si osservano situazioni di contaminazione salina piuttosto preoccupanti. (Fonte: *Relazione generale del P.U.G. di Campi Salentina*).

### **3.7. Ambiente naturale e biodiversità**

---

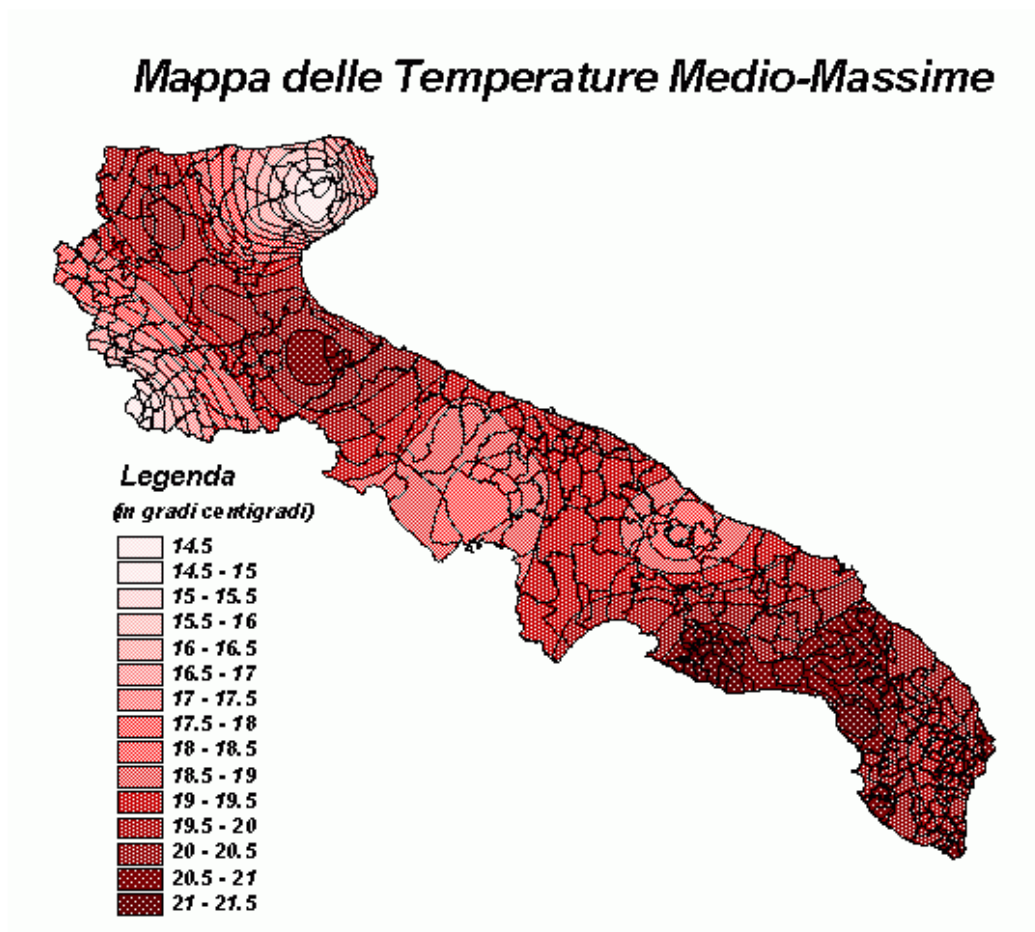
Il territorio del Comune di Guagnano è caratterizzato da una copertura del suolo quasi totalmente di tipo agricolo accompagnata da una ridottissima presenza di naturalità, generalmente limitata a piccoli nuclei boscati, cespuglieti ed arbusteti (generalmente legati al verde di pertinenza di edifici e/o abitazioni agricole e muretti a secco) aree a pascolo naturale e prati alberati.

La mancanza pressoché totale di classi di naturalità, intendendo con tale termine le formazioni vegetali naturali, obbliga a osservare l'uso del suolo agricolo anche in funzione della capacità di svolgere funzioni ecologiche nei confronti della fauna presente sul territorio.

Nella considerazione dei valori paesistici ed ambientali effettuata dal P.T.C.P. della Provincia di Lecce si sottolinea inoltre come "nel grande parco del Salento convivano frammenti di naturalità e centri urbani compatti, oliveti, pianure agricole e case unifamiliari disperse, aree agricole specializzate e muretti a secco, piattaforme produttive e imprese familiari, coste incontaminate e residenze abusive vista mare". Lo scenario futuro del P.T.C.P. prevede quindi processi di naturalizzazione di terreni agricoli abbandonati perché scarsamente produttivi, l'incentivazione di coltivi che sostengono la bio-diversità agro-ecologica e destinati al consumo locale, e la diffusione della naturalità anche in aree fortemente antropizzate.

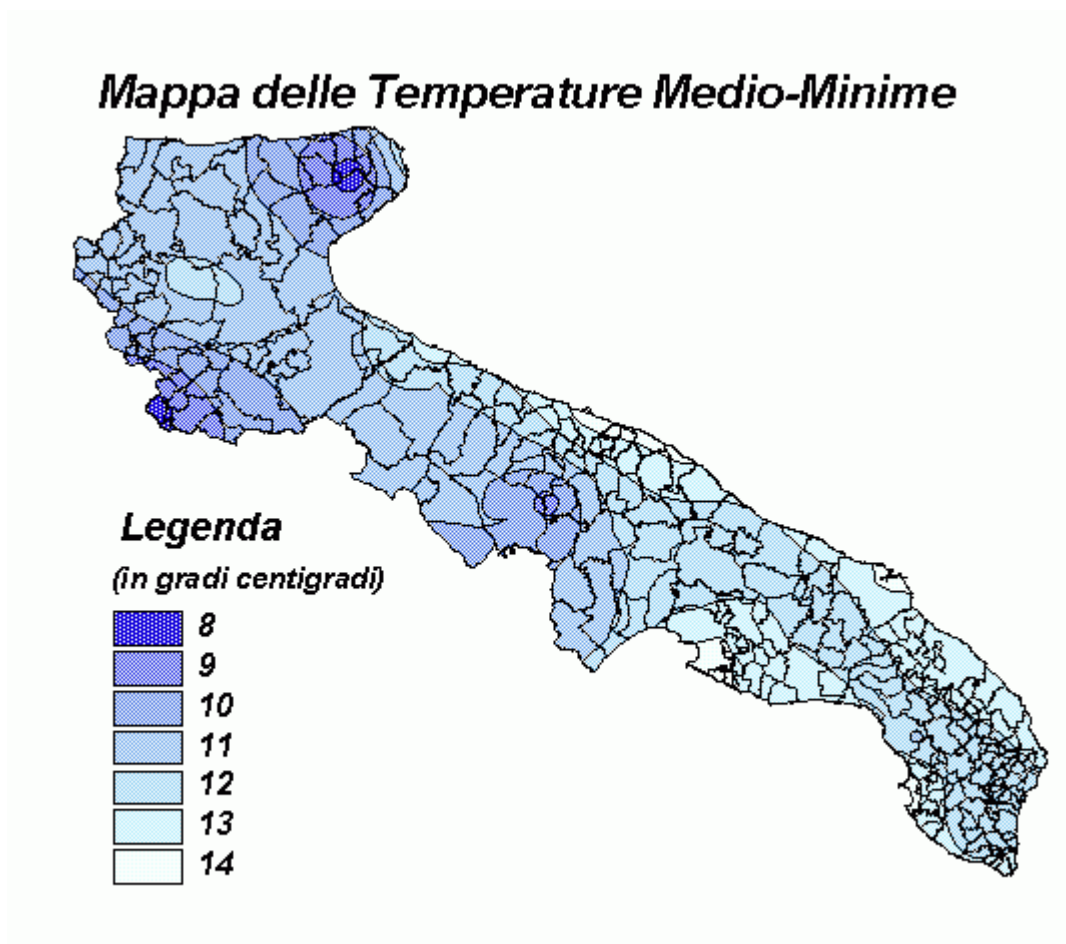
Nel territorio di Guagnano ricade l'oasi di protezione "Contrada Camarda" che, con un'estensione di 6,91 km<sup>2</sup> corrispondente al 18,5% sulla superficie comunale complessiva. Essa costituisce rifugio preferenziale per numerosissime specie di uccelli, essendo situate sulle rotte peri-adriatiche dell'avifauna migratoria proveniente a Sud. Secondo lo strumento di pianificazione regionale paesaggistica di riferimento, il P.U.T.T., le oasi di protezione naturalistica e faunistica del territorio sono tutelate attraverso norme prescrittive di salvaguardia e difesa, in quanto equiparate alle aree protette - ai sensi della legge regionale 19/97.





**Figura 9: Isotherme medio massime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)**

In Puglia i mesi estivi sono caratterizzati da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord-europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni.



**Figura 10: Isotherme medio minime della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)**

### 3.8.2. Andamento pluviometrico

Le precipitazioni sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud; durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. Nei mesi estivi le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoterme tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.



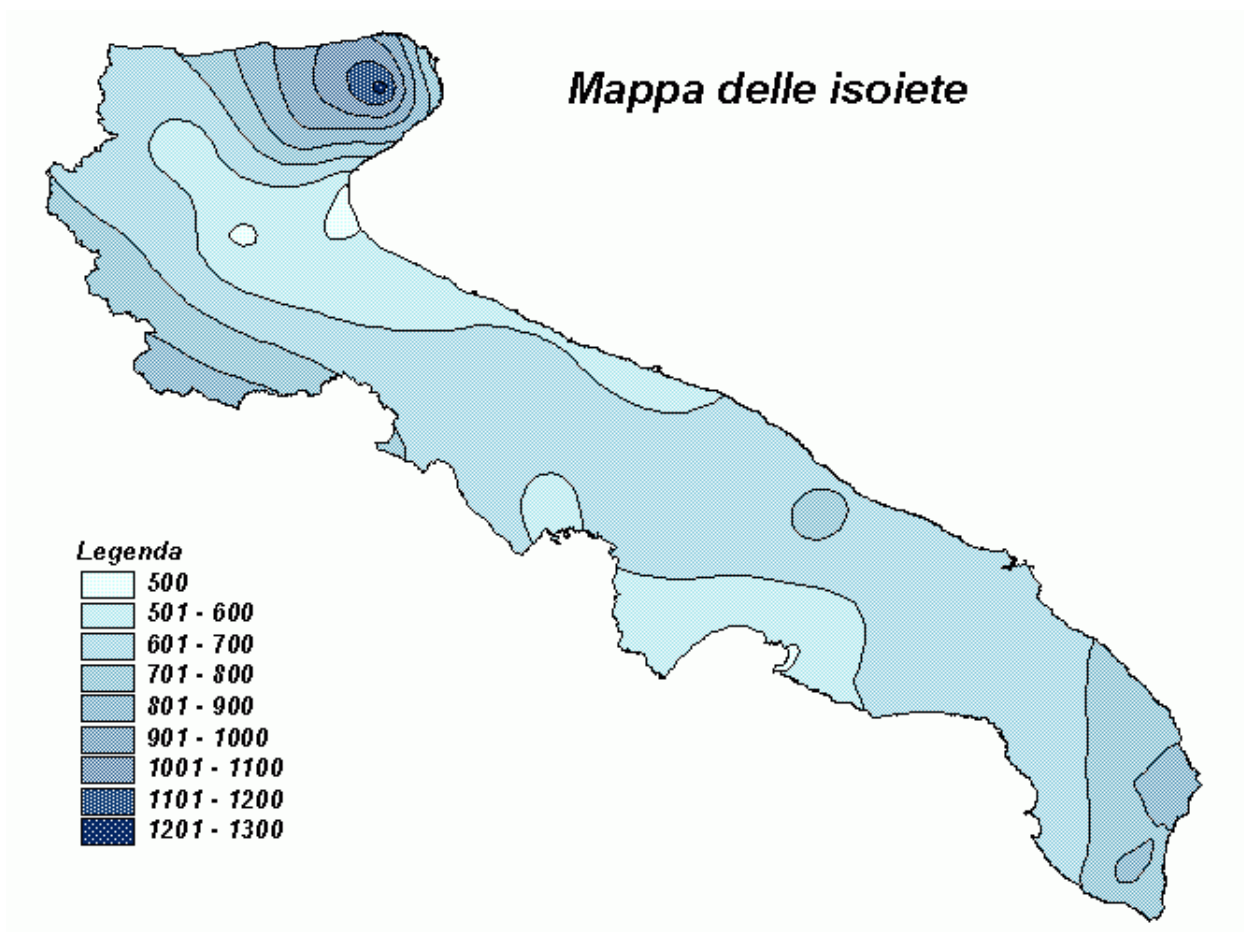


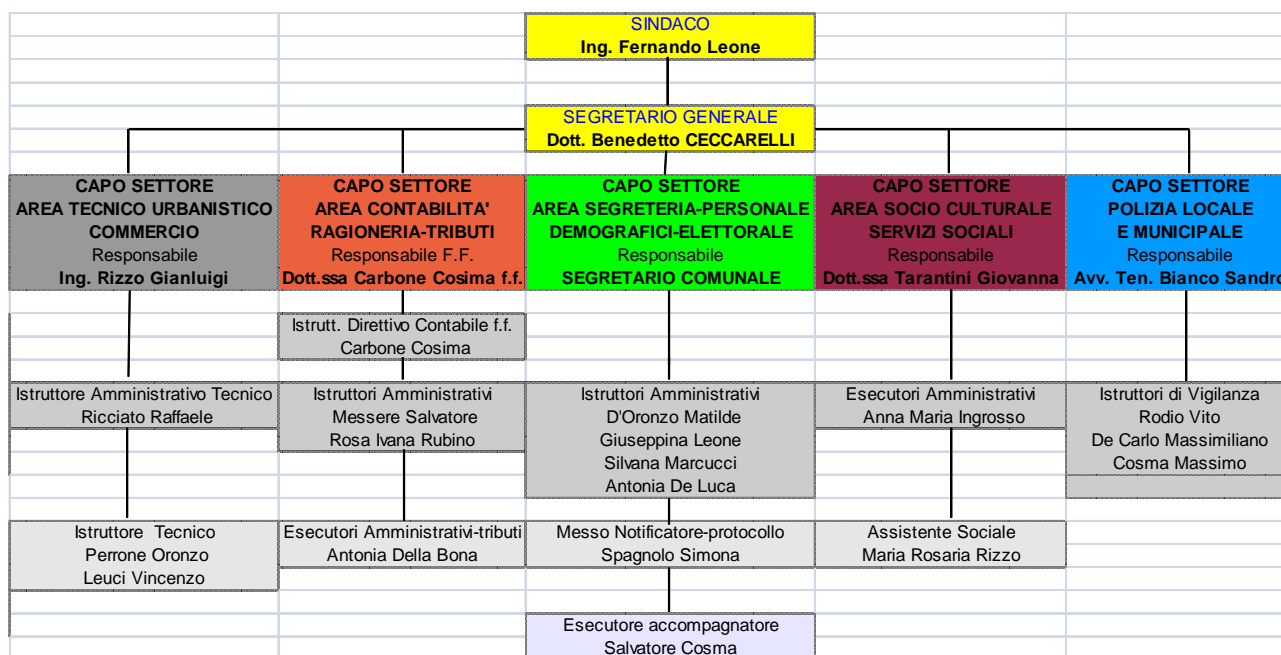
Figura 11: Isoiete annue della Regione Puglia (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

## 4. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

### 4.1. L'organizzazione dell'amministrazione comunale e dei suoi settori

La struttura organizzativa del Comune di Guagnano si articola in 5 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti competenze:

- **Settore CONTABILITA' - RAGIONERIA - TRIBUTI:** Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, economato, tributi, patrimonio, organi istituzionali, programmazione, pubbliche relazioni, contenzioso, protocollo e archivio corrente, albo e notifiche;
- **Settore TECNICO – URBANISTICO, COMMERCIO:** Lavori pubblici, viabilità, edilizia privata, pubblica e residenziale, urbanistica, cimitero, verde pubblico, ambiente, impianti sportivi, agricoltura, attività commerciali;
- **SETTORE SEGRETERIA, PERSONALE, DEMOGRAFICI, ELETTORALE:** Anagrafe, toponomastica e numerazione civica, stato civile, leva, censimenti, statistica, elettorale, documentazione amministrativa, segreteria, gestione amministrativa delle risorse umane, giudici popolari;
- **Settore POLIZIA LOCALE E MUNICIPALE:** Annona, vigilanza territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, igiene, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, edilizia;
- **Settore SOCIO CULTURALE, SERVIZI SOCIALI:** Assistenza socio - assistenziale e sanitaria minori, anziani, alle famiglie, ai portatori di handicap, servizi alla persona Programmazione sociale, cultura.



**Tabella 3: organigramma comunale , Comune di Guagnano - Settore Contabilità**

Il personale del Comune di Guagnano è attualmente composto da un totale di 21 dipendenti (tabella 4):

Settore	n. dipendenti
Area Tecnico Urbanistica	4
Area Contabilità - Tributi	4
Area Segreteria – Servizi Demografici	6
Area Socio - Culturale	3
Polizia Municipale	4

Settore	n. dipendenti
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>

**Tabella 4: dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori, Comune di Guagnano - Settore Contabilità**

La struttura organizzativa politica dell'Amministrazione Comunale di Guagnano è di seguito schematizzata:

<b>Sindaco</b>
<b>Ing. Fernando Leone</b>

Composizione Giunta Comunale	
Ing. Fernando Leone	Sindaco
Dott. Danilo Verdoscia	Vice Sindaco con delega al personale e attività cimiteriali di Villa Baldassarri
Dott. Antonio Sorrento	Assessore ai Lavori Pubblici, Assetto del Territorio e Urbanistica con delega alla Frazione
Sig. Salvatore Cremis	Assessore ai Servizi Sociali ed Istruzione, Coordinamento Servizi Sociali d'Ambito
Dott. Angelo Ricciato	Assessore al Bilancio ed attività cimiteriali di Guagnano

Composizione Consiglio comunale	
Ing. Fernando Leone	Consigliere di maggioranza (Presidente del Consiglio)
Dott. Danilo Verdoscia	Consigliere di maggioranza
Dott. Antonio Sorrento	Consigliere di maggioranza
Sig. Salvatore Cremis	Consigliere di maggioranza
Dott. Angelo Ricciato	Consigliere di maggioranza
Andrea Leuci	Consigliere di maggioranza
Alfredo Monte	Consigliere di maggioranza
Sovr. Franco Melechì	Consigliere di maggioranza
Dott. Giovanni Vito Rizzo	Consigliere di minoranza
Dott. Massimiliano Guerrieri	Consigliere di minoranza
Dott. Giuseppe Rizzo	Consigliere di minoranza

<b>Segretario generale</b>
<b>Dott. Benedetto Ceccarelli</b>

**Tabella 5: Composizione politica del Comune di Guagnano - Settore Affari Generali**

Le attività di competenza comunale, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente sono riepilogate nello schema che segue, dove sono specificati: l'attività o il servizio, l'ufficio responsabile della gestione o del controllo delle stesse, la società/ente che svolge il servizio se la gestione è affidata a terzi.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile	Ufficio tecnico		AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica	Ufficio tecnico		AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi	Ufficio tecnico		AQP

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
idrici			
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria	Ufficio tecnico		AQP (La gestione della fogna bianca non è stata ancora presa in carico dal Comune)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (Polizia municipale)		MONTECO SRL
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			MONTECO SRL
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			ATO, MA SOVRINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	SERVIZIO AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO Stato Civile	X	LAVORI AFFIDATI ai dipendenti della Società In House Prometeo del Comune
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO	X	"
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO		"
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	X	"
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	X	"
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	SETTORE AFFARI GENERALI	X	"
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali	Ufficio Tecnico		Società in house Prometeo
Gestione impianti termici -condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO		TERMOIMPIANTI SNC
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO		Fratelli Romano
Servizio di distribuzione gas metano	?		GDF SUEZ
Manutenzione rete di distribuzione gas			GDF SUEZ
Pianificazione e programmazione Territoriale	SETTORE UFFICIO TECNICO / AFFARI GENERALI	X	Provincia di Lecce

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	Ufficio Tecnico / IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZARIO, TRIBUTI	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO COMMERCIO / UFFICIO TECNICO	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO Urbanistica	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	AFFARI GENERALI Servizi Sociali	X	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	AFFARI GENERALI Servizi Sociali	X	Società in House Prometeo
Servizio mensa scuole	AFFARI GENERALI		Ditta Nuovi Orizzonti
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	UFFICIO SEGRETERIA / AFFARI GENERALI / POLIZIA MUNICIPALE	X	

**Tabella 6: Comune di Guagnano – Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi**

#### 4.1.1. Strumenti decisionali

Fra le tipologie di atti con cui il Comune prende le proprie decisioni si distinguono:

- Delibere di Consiglio: sono atti di programmazione e indirizzo (approvano piani e bilanci annuali e triennali, convenzioni con terzi e adottano Regolamenti Comunali);
- Delibere di Giunta: sono criteri di indirizzo per le attività gestionali (es. affidamento di un servizio all'esterno).
- Determine: disciplinano l'attività gestionale dei Dirigenti responsabili in esercizio di un atto di Programmazione approvato dal C.C. o dalla G.C.;
- Regolamenti: atti di consiglio che regolamentano un servizio/attività comunale mentre i Regolamenti dei Servizi sono di competenza della Giunta.
- Ordinanze: sono emesse dal Dirigente competente o dal Sindaco in caso di urgenza per rendere immediatamente operative decisioni o azioni necessarie per la sicurezza o la salute dei cittadini.

I principali piani e regolamenti vigenti nel comune di Guagnano sono i seguenti:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
<b>Piano</b>	Piano Regolatore Generale	Approvazione definitiva deliberazione G.R. nr.	Territorio

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
		1116 del 06.08.2005	
<b>Piano</b>	Piano di protezione civile	Delibera G. C. n. 60 del 27/11/2007	Emergenze
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'applicazione della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	Delibera G.C n. 19 del 31/05/2006	
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	Delibera C. C. n. 30 del 28/05/2009	
<b>Regolamento</b>	Regolamento Comunale per la tutela, la valorizzazione, la promozione dei prodotti tipici di Guagnano	Delibera C.C. n° 28 del 20/10/2010	Tipicità
<b>Regolamento</b>	Regolamento per il funzionamento della commissione mensa scolastica	Delibera C.C. n° 79 del 26/11/2008	Organizzazione
<b>Regolamento</b>	Regolamento disciplinante la concessione di strutture pubbliche	Delibera C.C. n° 16 del 16/04/2009	Organizzazione
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'utilizzo del mezzo proprio di trasporto da parte dei dipendenti comunali	Delibera Commissario S. n° 28 del 24/11/2011	Organizzazione
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	Delibera C.C. n° 32 del 28/05/2009	Organizzazione
<b>Regolamento</b>	Regolamento in materia di installazione di impianti fotovoltaici nel territorio comunale di Guagnano	Delibera C.C. n° 66 del 23/11/2009	Organizzazione e territorio
<b>Regolamento</b>	Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale Immobili	Delibera C.C. n° 18 del 09/05/2011	
<b>Regolamento</b>	Regolamento per servizi di fornitura e lavori in economia	Delibera C.C. n° 59 del 23/11/2009	

**Tabella 7: Comune di Guagnano – Piani e regolamenti aventi effetti ambientali**

A livello sovra comunale, il comune di Guagnano fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- Piano strategico di Area Vasta di Lecce. Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale. POR Puglia 2007-2013.
- PIT n. 8 - Area Jonico Salentina. Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale. POR Puglia 2000-2006.
- Programma di sviluppo locale Leader - GAL Terre d'Arneo. Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche. POR Puglia 2007-2013.
- Piano di zona d'Ambito per il triennio 2010/2012.
- Piano d'azione sostenibile – Agenda 21 Locale Terra d'Arneo. Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane. POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007.

Con apposito statuto (delibera di C.C. n.28/2002), il Comune di Guagnano è inoltre entrato a far parte dell'Unione dei Comuni denominata "dei Comuni del Nord Salento". A tal proposito, i Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Surbo, Trepuzzi e Salice Salentino hanno costituito tra loro, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, l'UNIONE denominata "DEI COMUNI DEL NORD SALENTO", quale nuovo ente locale allo scopo di esercitare in forma congiunta le funzioni di loro competenza indicate nel presente Statuto e le altre che saranno successivamente individuate. Essa rappresenta in via mediata

l'insieme delle comunità che risiedono sul suo territorio e concorre con i Comuni che la costituiscono a curarne gli interessi e a promuoverne lo sviluppo. Inoltre, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, costituisce, di norma, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata conferiti con leggi dello Stato o della Regione.

## 5. ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati.

Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione/programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione. Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati.

### 5.1. Gestione delle risorse idriche

L'impianto di approvvigionamento idrico di Guagnano è stato realizzato a partire dagli anni 20'-30' dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal comune in base alle esigenze della popolazione. Negli ultimi anni sono state completate le infrastrutture a rete (fognature bianca e nere, e AQP) e le infrastrutture per la protezione idrogeologica.

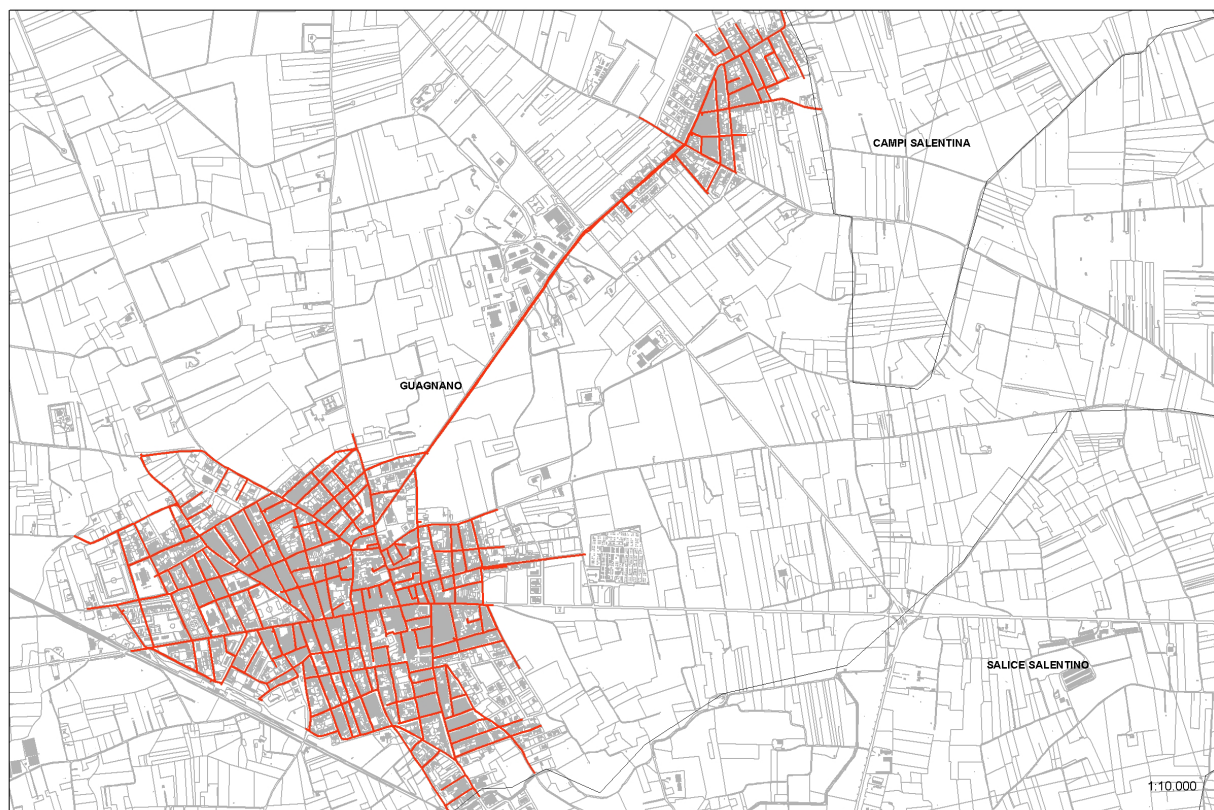
Il Comune di Guagnano ha adottato, come previsto dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque (PRRA), una soluzione impiantistica di depurazione consortile (con i Comuni di Campi e Salice Salentino). L'impianto, di proprietà regionale è ubicato nel Comune di Salice Salentino, ha una potenzialità pari a 34.183 ab/equivalenti; lo scarico delle acque in uscita dall'impianto è nel sottosuolo, in falda salata mediante 5 pozzi assorbenti.

#### 5.1.1. Gestione della rete idrica

Il servizio di distribuzione idrica a Guagnano è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO – Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

**RETE IDRICA DI GUAGNANO**



**Figura 12: Rete idrica del Comune di Guagnano (Fonte: AQP)**

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di Guagnano attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Novembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	420
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	281
Durezza totale GF	gradi francesi	21,9
Fluoruro	mg/l	0,1
Cloruro	mg/l	12,0
Nitrato	mg/l	1,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	226
Calcio	mg/l	66

**Tabella 8: Potabilità dell'acqua nel Comune di Guagnano (Fonte: AQP)**



L'analisi delle utenze idriche del Comune (Tabella 9) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato dell'1,4%, con un incremento della stessa percentuale per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	28	28	29
Uso domestico	2.484	2.538	2.520
Uso industriale/agricolo	2	4	3
Uso occasionale e provvisorio	0	0	0
Uso pubblico	19	19	18
Bocca antincendio	3	3	3
Servizio di fognatura e depurazione per fonte idrica alternativa	1	1	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.537</b>	<b>2.593</b>	<b>2.573</b>

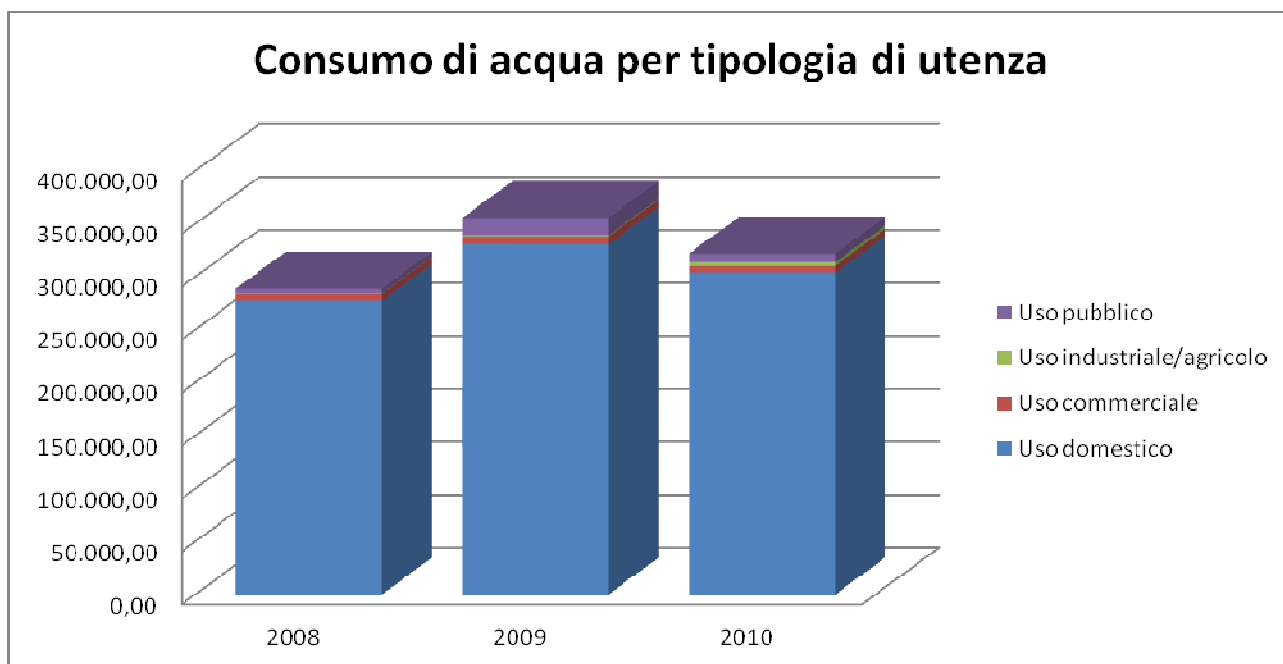
Tabella 9: Tipologia e numero di utenze idriche nel Comune di Guagnano (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (Tabella 10) evidenzia un aumento dei consumi pari a circa il 10,2%. Si è passati, infatti, da 288.813 mc nel 2008 a 321.776 mc nel 2010.

Esaminando i consumi per tipologia di utenza, si evidenzia che la maggior parte dei consumi sono legati all'uso domestico seguiti dall'uso pubblico e dall'uso commerciale, come riportato nel grafico successivo.

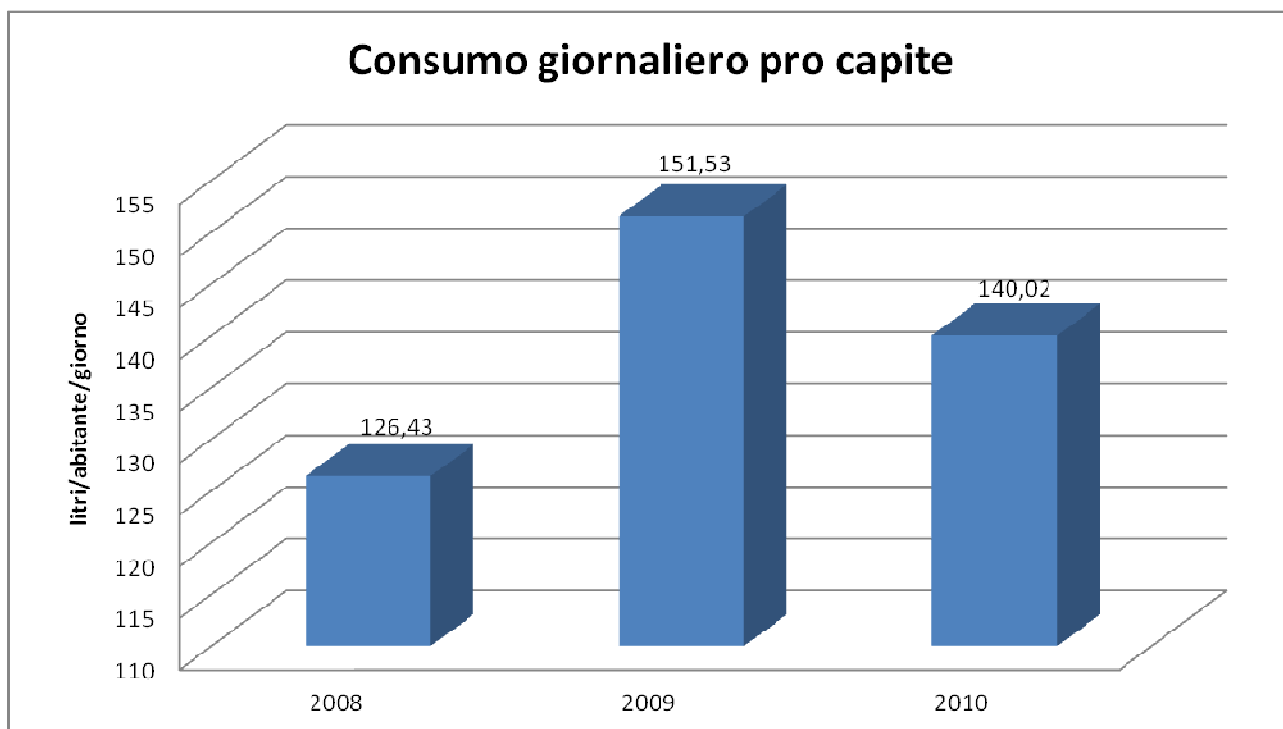
Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	6.165,32	7.188,15	6.551,29
Uso domestico	277.669,32	330.757,43	303.736,63
Uso industriale/agricolo	410,73	1.073,94	3.465,00
Uso occasionale e provvisorio	0	0	0
Uso pubblico	4.567,31	16.529,41	8.023,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>288.813</b>	<b>355.549</b>	<b>321.776</b>

Tabella 10: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)



**Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)**

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (Grafico 4), si evidenzia un aumento del consumo giornaliero pro capite pari al 9,7%, passando da 126,43 litri/ab al giorno nel 2008 a 140,02 litri/ab al giorno nel 2010.



**Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: nostra elaborazione su dati AQP)**

Il consumo giornaliero procapite risulta comunque superiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

Secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità di pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di Guagnano risulta appartenere alla classe 0,084 – 0,112 (pozzi/Ha), ovvero la settima classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,036 e 0,055 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

In particolare il Comune di Guagnano è proprietario di 3 pozzi artesiani per uso irriguo a verde pubblico, autorizzati dall'Ufficio Regionale - Pratiche ex Genio civile di Lecce (Tabella 11).

n.	Ubicazione	Pratica	Autorizzazione
1	Campo sportivo- zona di prelievo pubblico Guagnano	prot. n.2271 del 18/04/1994	Uso irriguo
2	Villa Comunale-zona di prelievo pubblico fraz. Villa Baldassarre	prot. n.4238 del 10/06/1998	Uso irriguo
3	Villa Comunale Guagnano	prot. n.4237 del 10/06/1998	Uso irriguo

**Tabella 11: Pozzi di proprietà del Comune di Guagnano**

### 5.1.2. Scarichi idrici

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di Guagnano fa parte dell'agglomerato denominato "Salice Salentino" (Tabella 12). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione (ad uso dei Comuni di Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e la frazione di Villa Baldassarri) e gestito dalla Pura Depurazione Srl. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nella falda profonda.

<b>Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Salice Salentino"</b>	
<b>Dati generali</b>	
Codice agglomerato	1607501101
Superficie dell'agglomerato	5.449.574
Località afferenti all'agglomerato	Campi Salentina, Guagnano, Salice Salentino e Villa Baldassarri
Impianto di depurazione	Salice Salentino
Codice impianto	1607501101A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	26.714
<b>Carico generato</b>	
Popolazione residente	26.047
Popolazione presente	536
Popolazione pendolare	- 726
Popolazione in strutture alberghiere	50
Abitanti in seconde abitazioni	3.454
Servizi ristorazione	2.500
Attività manifatturiere micro	6.469
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	38.330
<b>Dati su abitazioni</b>	
Abitazioni totali	10.566
Abitazioni occupate da residenti	8.970
Abitazioni occupate da non residenti	64
Abitazioni vuote	1.532
Media del fattore di occupazione	2,86
<b>Dati su recapiti</b>	
<b>Situazione attuale</b>	

<b>Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "Salice Salentino"</b>	
Tipo recapito	SS
Nome recapito	SS
Livello di trattamento 2008	Terziario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
<b>Scenario futuro</b>	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Trincea disperdente
Livello di trattamento futuro	Tab. 4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

**Tabella 12: dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)**

Il fabbisogno depurativo del Comune di Guagnano è coperto dall'impianto di depurazione "Salice Salentino" (Figura 13), ubicato in località Lecciso, realizzato negli anni ottanta.



**Figura 13: immagine dall'alto dell'impianto di depurazione consortile (Fonte:Google Earth)**

Il depuratore è del tipo biologico a fanghi attivi, con stabilizzazione anaerobica e disidratazione meccanica dei fanghi.

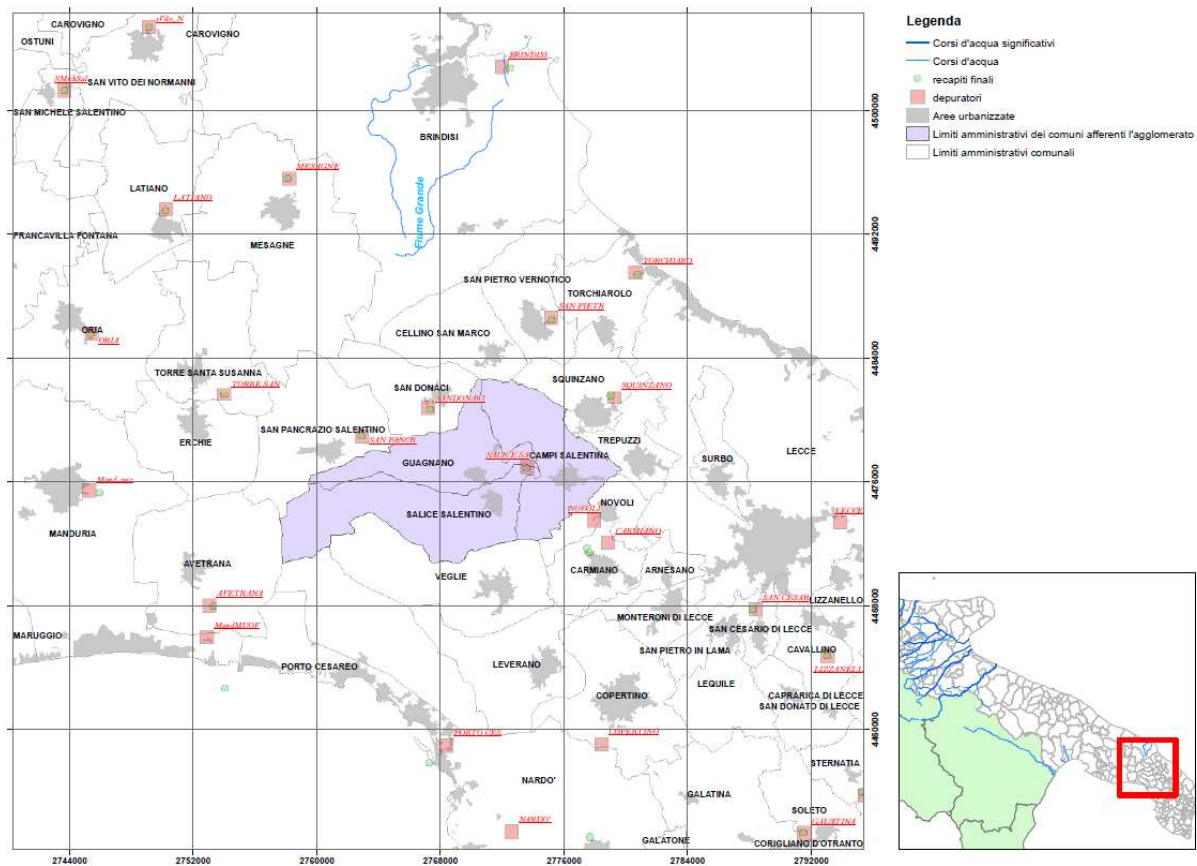


Figura 14: Agglomerato urbano di Salice Salentino (Fonte: Piano di Tutela delle Acque, All. 4.1.4.)

Il volume di acqua trattato nell’impianto ha registrato un aumento del 6,19% dal 2009 al 2011.

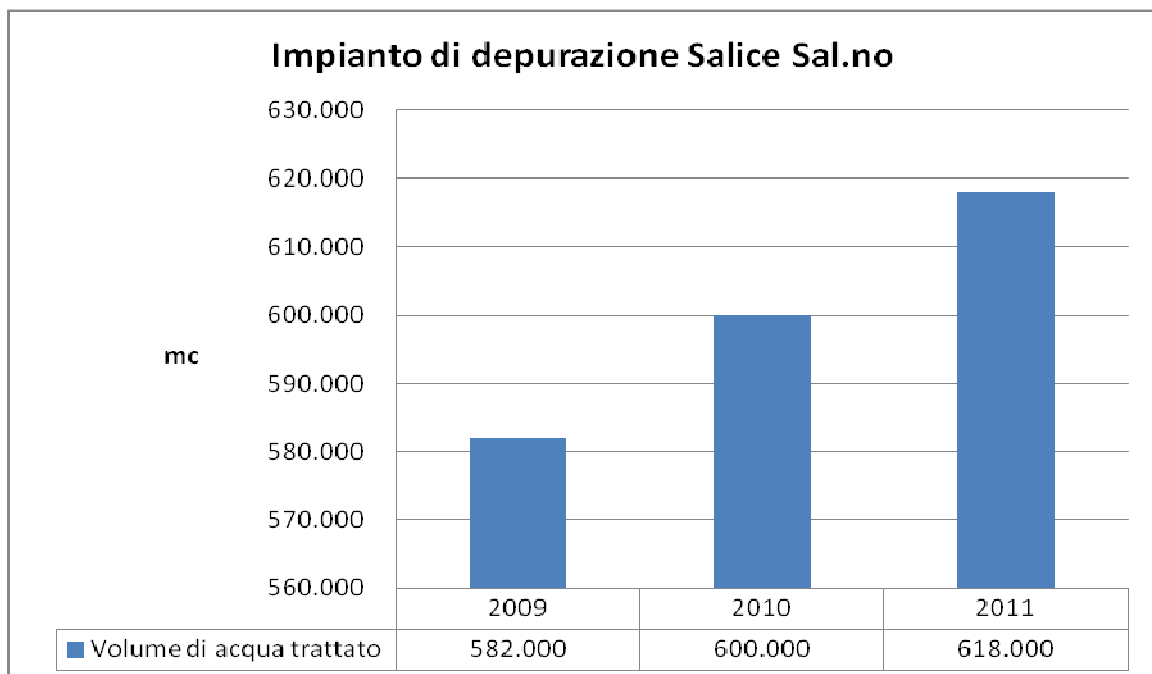


Grafico 5: Volume d’acqua trattato nell’impianto di depurazione di Salice Salentino (Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare all’interno dell’Allegato - parte III vengono individuati i valori limite di emissione per gli impianti di acque reflue urbane. Gli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane in corpi d’acqua superficiali

devono essere conformi alle norme di emissione riportate nella Tabella 13 (tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006). Inoltre, poiché lo scarico avviene in un bacino drenante in area sensibile, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 14 (tab. 2 del medesimo allegato al decreto), secondo quanto indicato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Le tabelle riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Parametri - media giornaliera (Mg/l)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

Tabella 13: limiti di emissione per le acque reflue urbane

Parametri - media annua (Mg/l)	2.000 – 10.000		> 10.000	
	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

Tabella 14: limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Vengono periodicamente effettuate delle analisi di qualità delle acque depurate; si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione "Salice Salentino".

Dai risultati si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino in parte i limiti imposti da normativa. Si ha un miglioramento negli anni dei parametri di BOD e del COD e di Solidi Sospesi, che raggiungono valori ammissibili nel 2009 e nel 2010; L'Azoto ha raggiunto nel 2009 valori di riduzione come richiesto da norma anche se con una concentrazione leggermente al di sopra del valore consentito. Il fosforo ha invece sia nel 2008 che nel 2009 valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. Il 2010 presenta inoltre dati incompleti che non ci permettono di effettuare una completa analisi.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	258,67	69,33	202,73	92,56	315,00	93,04
BOD (Mg/l) - effluente	79,33		15,09		21,92	
COD (Mg/l) - affluente	556,33	58,84	382,73	89,12	576,00	92,28
COD (Mg/l) - effluente	229,00		41,64		44,46	
N tot. (Mg/l) affluente	97,67	71,33	47,73	71,24		-
N tot. (Mg/l) effluente	28,00		13,73		16,92	
P (Mg/l) - affluente	4,00	- 14,35	6,09	47,78		-
P (Mg/l) - effluente	4,67		2,91		2,15	
Ph (Mg/l) - affluente	7,37	- 3,02	7,48	- 0,67		-
Ph (Mg/l) - effluente	7,60		7,53		7,21	
SST (Mg/l) - affluente	257,33	62,05	150,91	89,88	302,50	93,62
SST (Mg/l) - effluente	97,67		15,27		19,31	

Tabella 15: agglomerato "Salice Salentino" – risultati delle analisi effettuate, in rosso i parametri superiori ai limiti imposti dalla normativa. (Fonte: AATO Regione Puglia)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria di Guagnano (Figura 15) è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato.

### RETE FOGNARIA DI GUAGNANO



**Figura 15: rete fognaria dell'abitato di Guagnano (Fonte: AQP)**

Nel comune di Guagnano esistono principalmente due impianti di recapito e raccolta delle acque piovane: il più grande, di recente realizzazione è entrato in funzione alla fine del 2011 è situato sulla S.P. 327 per San Donaci, in un'area di raccolta naturale delle acque piovane ove insistono adiacenti all'impianto delle voragini naturali che raccolgono le acque delle campagne in un'area molto soggetta ad allagamenti invernali.

L'impianto realizzato dalla ditta GUGLIELMO COSTRUZIONI srl è un recapito finale di gran parte delle acque provenienti dal centro abitato. È realizzato a norma e prevede il trattamento e la dispersione delle acque meteoriche con dissabbiamento, decantazione e grigliatura attraverso filtrazione naturale e raccolta nelle vasche di sedimentazione delle impurità, effettuando un filtro delle acque sporche.

Un'altro recapito di fine di acque meteoriche è situato nella frazione di Villa Baldassarre nella parte finale di Via Dante, anch'esso realizzato a norma con vasche di sedimentazione e filtraggio naturale.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	321.776 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	303.736,63 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante – uso domestico	140,02 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	600.000 mc	2010

Tabella 16: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

## 5.2. Gestione rifiuti urbani

---

### 5.2.1. Servizio di igiene urbana

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio;
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti;
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia.

Sulla base del tipo di utenza, dell'accessibilità e della conformazione urbanistica delle varie zone territoriali e delle modalità di raccolta, il gestore mette a disposizione un idoneo numero di contenitori per le diverse frazioni di rifiuti urbani, integrati ove necessario con contenitori a perdere.

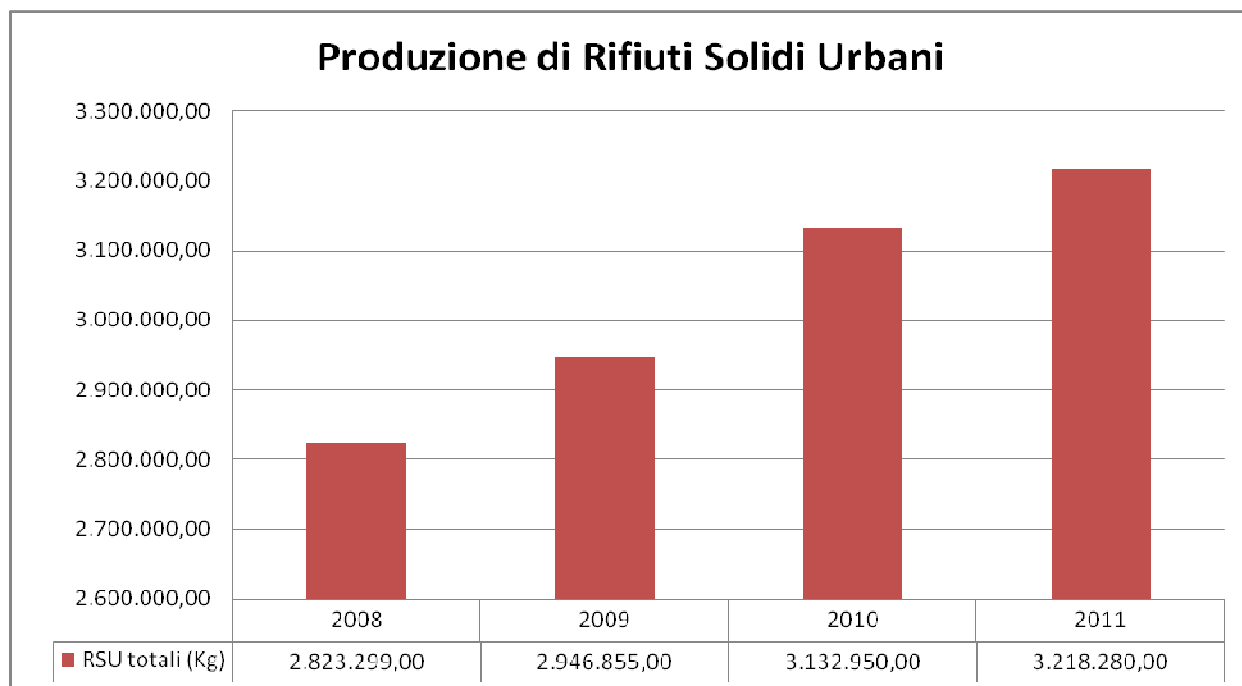
Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di Guagnano è svolto dalla Monteco Srl (contratto n. 281 del 31.08.2006 e registrato a Lecce il 07.09.2006, Rep. n.1590 Serie 1 A.P.). Il servizio prevede le seguenti attività:

- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento o smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati;
- Servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati di recupero o smaltimento dei rifiuti differenziati e riciclabili urbani o assimilati;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali;
- Sanificazione e manutenzione dei contenitori stradali posti al servizio delle attività produttive e quelli destinati alla raccolta di farmaci, batterie, vetro ecc.;
- Spazzamento manuale e/o meccanico delle strade e aree pubbliche o private ad uso pubblico, lavaggio delle vie strade e piazze;
- Servizio di pulizia e rimozione dei rifiuti urbani eventualmente presenti lungo le strade vicinali e periferiche;
- Diserbo stradale;
- Innaffiamento e disinfezione stradale;
- Pulizia delle caditoie stradali;
- Sanificazione ambientale e interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- Pulizia dei mercati settimanali;
- Pulizia in occasione di feste patronali, manifestazioni civili e religiose; interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.

### 5.2.2. Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati

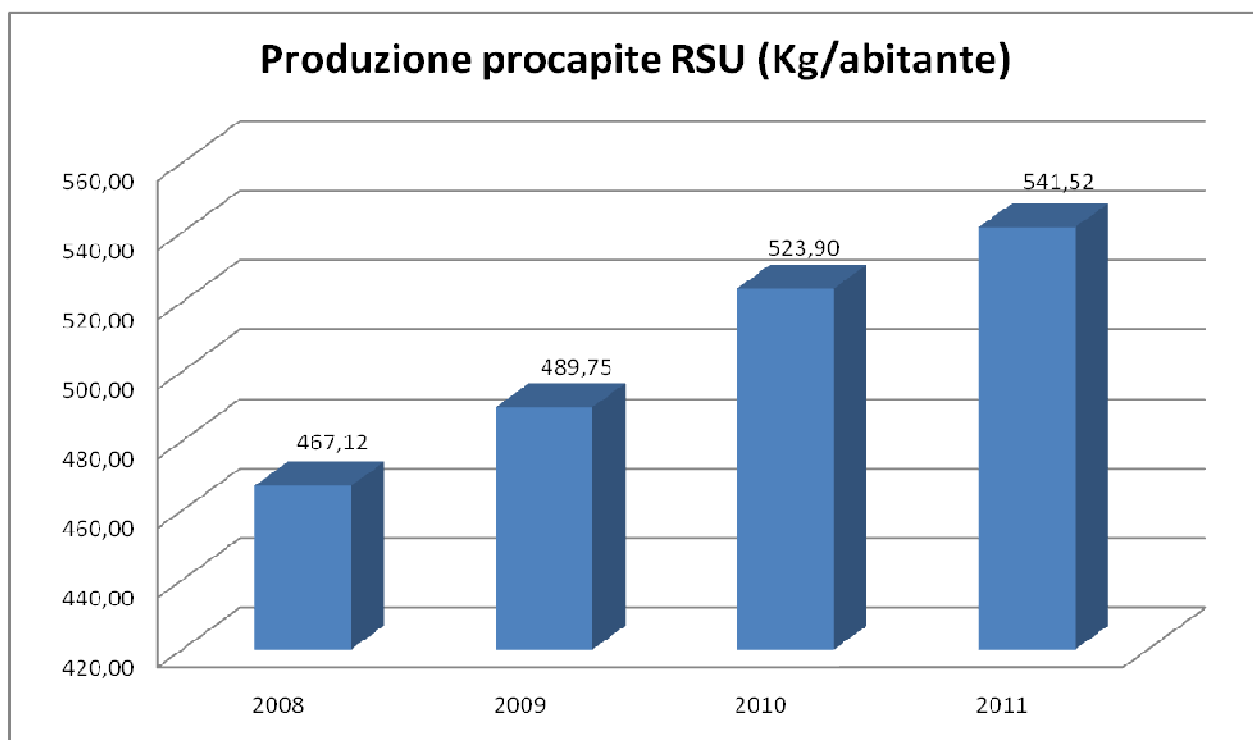
La raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati avviene con frequenza giornaliera in tutti i giorni feriali e nei giorni festivi nel caso vi siano due giorni festivi consecutivi o infrasettimanali, in tutta l'area urbana ed extraurbana. L'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di Guagnano è la Monteco Srl.





**Grafico 6: Produzione totale di RSU nel Comune di Guagnano (fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)**

La produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di Guagnano è in forte crescita se si confrontano i dati del 2008 (2.823.299 kg prodotti) con quelli del 2011 (3.218.280,00 kg prodotti) con una percentuale di aumento pari al 12,28%.



**Grafico 7: Produzione annua procapite di RSU nel Comune di Guagnano (ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)**

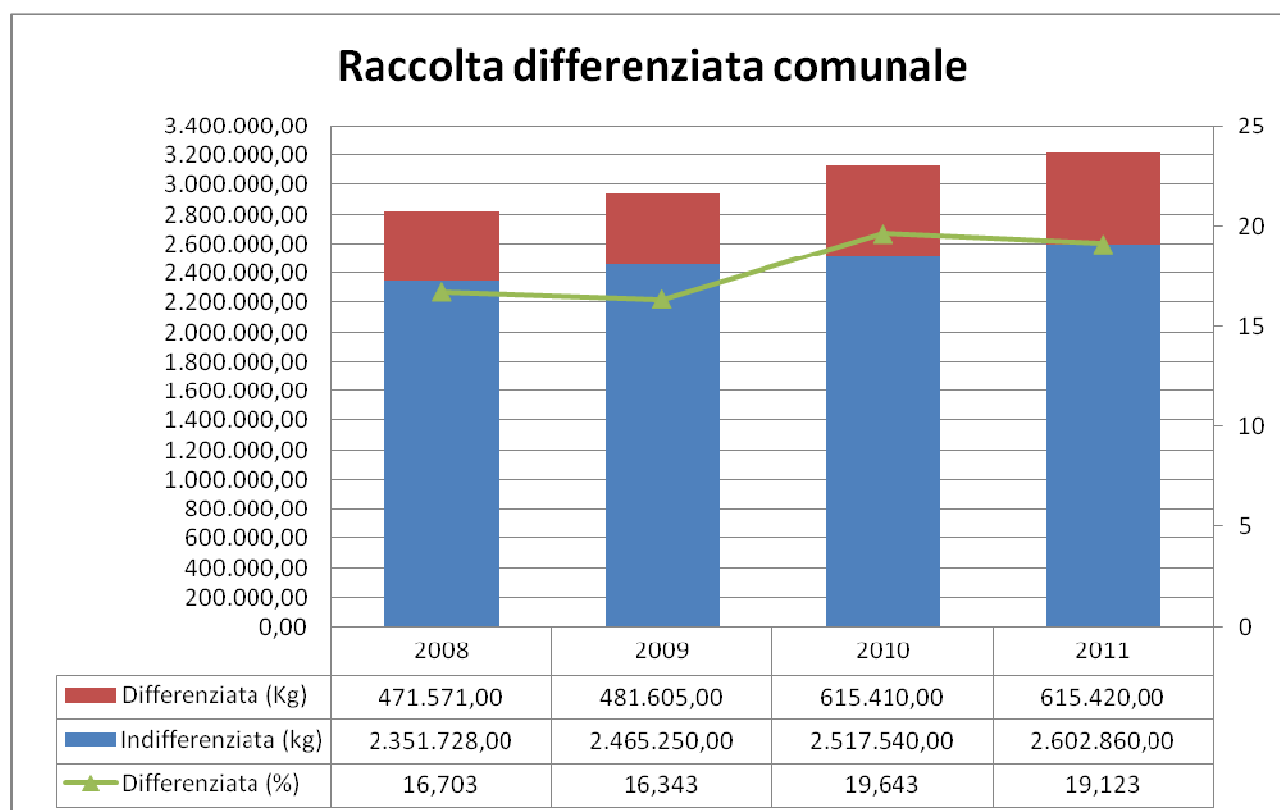
La produzione annua procapite di RSU è in costante crescita (grafico 7) e nel 2011 è pari a 541,52 kg, in aumento del 13,7% se confrontiamo tale dato con quello del 2008 (467,12 kg). Nel 2011, il valore è di poco inferiore rispetto al dato della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).

### 5.2.3. Raccolta differenziata

Il 1° marzo è stata ufficialmente attivata l'Ecopiazzola comunale, riveniente dal contratto in essere con Monteco S.r.L., la società che attualmente gestisce lo smaltimento dei rifiuti a Guagnano. L'Ecopiazzola rappresenta in modo concreto la strategia condivisa per promuovere e sviluppare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili e recuperabili provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive, ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in modo indifferenziato e per evitare l'abbandono selvaggio degli stessi lungo le strade comunali.

I cittadini residenti nel Comune di Guagnano possono conferire gratuitamente tutti i materiali della raccolta differenziata, come carta e cartone, plastica, vetro, metallo, prodotti tessili, solventi, acidi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie, sfalci e potature, cartucce toner esaurite ma anche beni durevoli ed ingombranti. In pratica è uno strumento che integra le raccolte differenziate con servizio domiciliare. Il servizio consente pertanto da una parte evitare attese e dall'altra rispondere ad esigenze di smaltimento finora ancora indefinite. L'Ecopiazzola è aperta e disponibile tutti i giorni per conferire gratuitamente qualsiasi tipologia di rifiuto urbano, pertanto è assolutamente ancora più ingiustificabile, oltre che sintomo di scarso senso civico, abbandonare i rifiuti lungo le strade periferiche e nelle campagne. E' previsto anche per gli stessi materiali il servizio di raccolta porta a porta su richiesta a cadenza settimanale per chi non possiede un mezzo idoneo al trasporto di materiali voluminosi.

Il Centro Raccolta Materiali è sito nella Zona Industriale (Zona PIP) con apertura al Pubblico i seguenti giorni: Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00.



**Grafico 8: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU nel Comune di Guagnano (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)**











La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è leggermente aumentata negli ultimi quattro anni. Si è passati infatti da circa il 16% del biennio 2008-2009 al 19% negli anni 2010 e 2011 (Grafico 8).

L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata è pertanto diretta conseguenza del miglioramento dell'efficienza del servizio di raccolta e di una maggiore attività di sensibilizzazione dei cittadini.

Dai primi mesi del 2006 è stato quindi attivato il servizio di raccolta dei Rifiuti urbani porta a porta, mediante la distribuzione di n. 3 contenitori domestici in plastica aventi dimensioni di l 60/90. Nel centro storico è stato distribuito inoltre un quarto contenitore destinato alla raccolta del vetro. Per le utenze non domestiche o condominiali è invece prevista la distribuzione di contenitori di capacità lt 360 distribuiti anch'essi per colore e tipologia di rifiuto.

La raccolta dei cartoni invece avviene per le utenze non domestiche due volte la settimana, il martedì ed il venerdì, previo deposito degli stessi opportunamente legati sui marciapiedi antistanti l'attività commerciale.

La tabella che segue sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di Guagnano dalla Monteco Srl secondo il contratto sottoscritto col Comune:

Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <b>Abiti usati</b> (vestiti, scarpe, cappelli, guanti, accessori in buono stato)	 <b>Contenitori indumenti Giallo</b>	La raccolta dei tessili dai contenitori preposti avviene ogni quindici giorni.
 <b>Carta, plastica e metalli</b>	 <b>Contenitore Giallo Arancio da 90 litri</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Martedì, Giovedì e Sabato. Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00
 <b>Frazione non riciclabile</b>	 <b>Contenitore grigio da 60 litri</b>	Ritiro "porta a porta" ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì. Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00
 <b>Frazione Umida</b>	 <b>Contenitore Marrone da 60 litri</b>	Ritiro "porta a porta" dal Lunedì al Sabato. Posizionare a marciapiede entro le ore 6.00
 <b>Potature</b>	 <b>Numero Verde</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" del nostro sito Web. In alternativa è possibile conferire le potature presso il Centro Raccolta Materiali.







Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 <b>Rifiuti Ingombranti</b>	 <b>Numero Verde</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 o aprendo una segnalazione da "Invio Segnalazioni" del nostro sito Web. Il giorno previsto per il ritiro è il Lunedì
 <b>Rifiuti pericolosi</b> (Rifiuti tossici T o infiammabili F come solventi, neon, insetticidi, e poi pile e medicinali)	 <b>Contenitori Rifiuti Pericolosi</b>	La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) dai contenitori preposti avviene ogni quindici giorni.
 <b>Vetro</b>	 <b>Campana Verde</b>	Il vetro deve essere conferito nelle campane sfuso (senza buste). Il ritiro viene effettuato settimanalmente.

Tabella 17: Comune di Guagnano – Modalità di raccolta differenziata (Fonte: sito web Monteco)

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota una diminuzione del 44,9% della raccolta di carta e cartone (grafico 9) e del 23,8 di quella del vetro (grafico 10) a fronte di una aumento complessivo della raccolta differenziata del 3%.

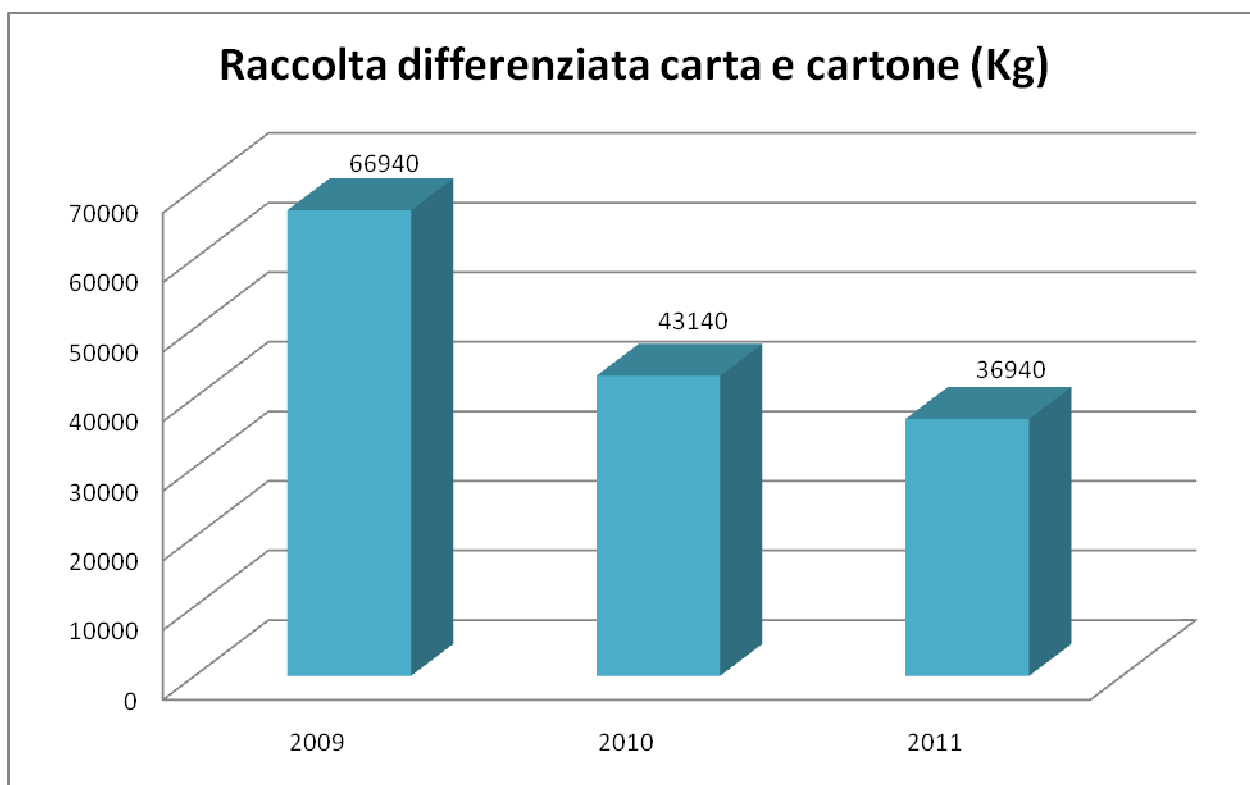


Grafico 9: Raccolta differenziata di carta e cartone (CER 20 01 01 e 15 01 01) nel Comune di Guagnano (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

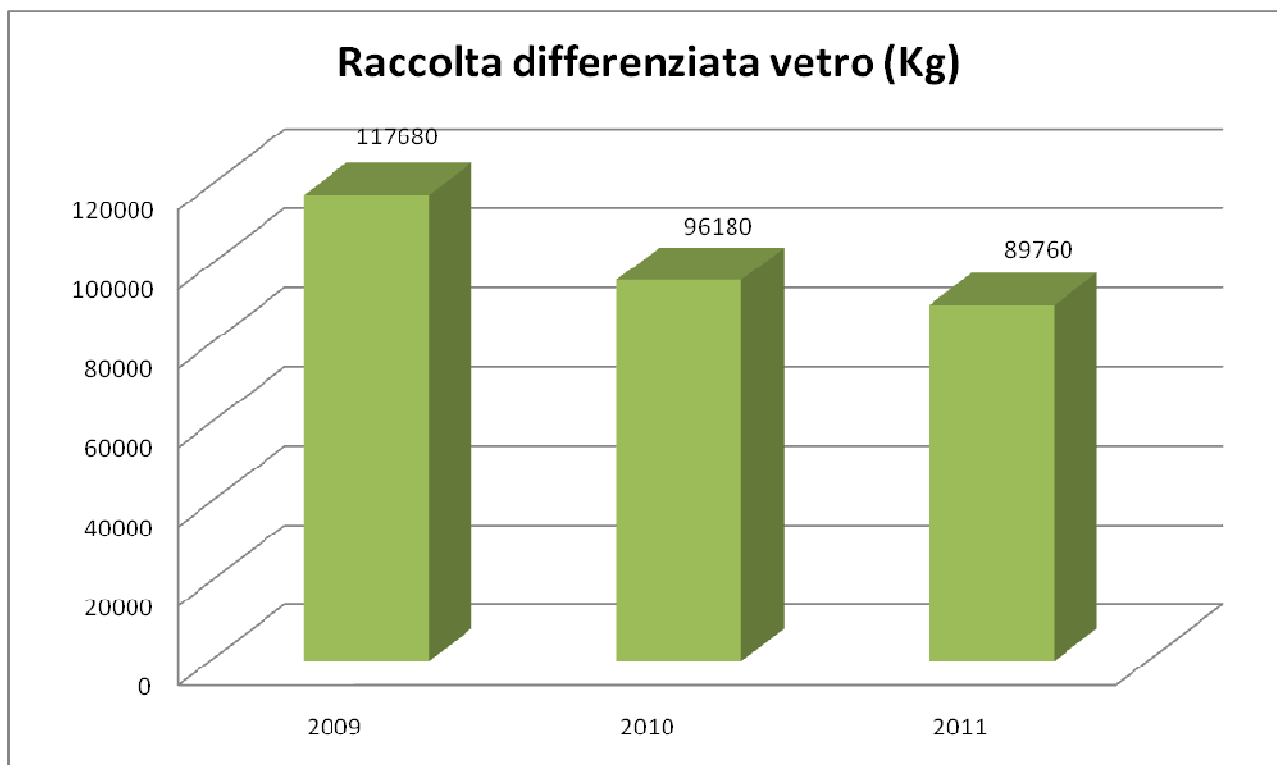


Grafico 10: Raccolta differenziata del vetro ( CER 15 01 07 e 20 01 02) nel Comune di Guagnano (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

#### 5.2.4. Impianti di trattamento dei rifiuti

Dal 2002 il Comune di Guagnano fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio, comprendendo i seguenti Comuni consorziati: Arnesano - Calimera - Campi Salentina - Caprarica di Lecce Carmiano - Castri di Lecce - Cavallino - Copertino - Guagnano - Lecce - Lequile - Leverano - Lizzanello - Martignano - Melendugno - Monteroni di Lecce - Novoli – Porto Cesareo - Salice Salentino - San Cesario di Lecce - San Donato di Lecce - San Pietro in Lama - Squinzano - Surbo - Trepuzzi - Veglie - Vernole.

Il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 ottobre 2006, con il quale ha confermato la configurazione territoriale dei 15 ATO presenti nella Regione e quindi dei 3 ATO in Provincia di Lecce: ATO LE/1, ATO LE/2 ed ATO LE/3. A fronte di tale situazione, il Comune di Guagnano si serve della seguente impiantistica:

- **CMRD**: Centro Materiali Raccolta Differenziata; - **C**: impianto di Compostaggio; - **S**: impianto di Selezione; - **B**: impianto di Biostabilizzazione; - **SB**: impianto di Selezione e Biostabilizzazione; - **CDR**: impianto di produzione Combustibile Derivato da Rifiuto; - **CO**: impianto di Condizionamento; - **ST**: Stazione di Trasferimento; - **D**: Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Campi Salentina	Contrada Falchi (SUD GAS)	Realizzato ed affidato nel 2007 al gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell'autorità d'ambito
S - B	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

Tabella 18: Comune di Guagnano – Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Guagnano:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
<b>Carta e cartone</b>	20 01 01 15 01 01	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Vetro</b>	20 01 02 15 01 07	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Legno</b>	20 01 38 15 01 03	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Plastica</b>	20 01 39 15 01 02	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Metalli</b>	20 01 40 15 01 04	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Tessili</b>	20 01 11	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Beni Durevoli (RAEE)</b>	20 01 23 20 01 36	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio</b>	15 01 06	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Frazione organica (umido)</b>	20 01 08 20 03 02	ECOLAV S.R.L. – Cerignola (FG)	Recupero
<b>Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico</b>	20 03 01 20 03 03	Ambiente & Sviluppo – Cavallino (LE)	Smaltimento
<b>Pneumatici fuori uso</b>	16 01 03	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Ingombranti</b>	20 03 07	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	Recupero
<b>Inerti da C&amp;D</b>	17 01 07	CM DI CENTONZE & M.	Recupero
<b>Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)</b>	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	SUD GAS S.R.L. – Campi Salentina	smaltimento
<b>Rifiuti di giardini e parchi</b>	20 02 01	CM DI CENTONZE & M.	Recupero

**Tabella 19: Comune di Guagnano – Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento**

Nel territorio di Guagnano non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	3.218.280,00 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	541,52 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	19,12 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	6,21 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	15,10 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

**Tabella 20: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti**

### 5.3. Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

Le principali aree destinate al verde del Comune di Guagnano sono:

- La Villa Comunale di Guagnano in via Provinciale avente superficie 9.700 mq;
- La Villa Comunale della Frazione Villa Baldassarre avente superficie 2.000 mq;
- Il parco "Papa Giovanni Paolo II" in zona Caponazzo via D. L. Sturzo avente superficie 4.700;
- L'area verde di via Volta avente superficie 1,500 mq;
- L'area verde di Piazza San Francesco avente superficie 1.000 mq;
- La villetta di Maria S.S. Posta fra via Provinciale e via Puglia avente superficie di 900 mq.

La superficie totale è di 19.800 m<sup>2</sup>. La superficie a verde per abitante è pari a 3,33 m<sup>2</sup>/abitante, un valore superiore rispetto al valore medio dei Comuni di Terra d'Arneo.

La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del comune è affidato a ditte esterne, mediante gara d'appalto. L'appalto prevede la manutenzione delle seguenti aree verdi:



Figura 16: Comune di Guagnano – Villetta "La Madonnina"



Figura 17: Comune di Guagnano – Villa comunale di Guagnano e di Villa Baldassarre



Figura 18: Comune di Guagnano – Parco Giovanni Paolo II

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	3,33 m <sup>2</sup> /abitante	2011

Tabella 21: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

## 5.4. Monitoraggio dell'inquinamento

### 5.4.1. Inquinamento atmosferico

All'interno del territorio comunale di Guagnano è presente una centralina per il controllo della qualità dell'aria, di proprietà dell'ARPA PUGLIA. Nella tabella che segue sono indicate l'ubicazione e altre informazioni:

Informazioni sulla centralina ARPA PUGLIA	
<b>Denominazione:</b>	Villa Baldassarri
<b>Provincia:</b>	Lecce
<b>Comune:</b>	Guagnano
<b>Indirizzo:</b>	Villa Baldassarri
<b>Tipologia area analizzata:</b>	Suburbana
<b>Tipologia stazione:</b>	Traffico
<b>Inquinanti analizzati:</b>	PM <sub>10</sub> , NO <sub>2</sub> , SO <sub>2</sub>
<b>Data inizio attività:</b>	01/05/2004

Tabella 22: Comune di Guagnano – Informazioni sulla centralina dell'ARPA Puglia



Figura 19: Comune di Guagnano Centralina ARPA situata lungo la strada Lacrima



La centralina permette di monitorare nel corso dell'anno i seguenti parametri:

- PM10 (polveri inalabili): insieme di sostanze solide e liquide con diametro inferiore a 10 micron che derivano da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali;
- NO<sub>2</sub> (biossido di azoto): gas tossico che si forma nelle combustioni ad alta temperatura, sue principali sorgenti sono i motori a scoppio, gli impianti termici, le centrali termoelettriche;
- SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo): gas irritante, si forma soprattutto in seguito all'utilizzo di combustibili (carbone, petrolio, gasolio) contenenti impurezze di zolfo;

Nella tabella 23 sono indicati il parametro di valutazione e i limiti di legge:

INQUINANTE	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	VALORE LIMITE DI LEGGE
PM <sub>10</sub>	MEDIA GIORNALIERA	50 (µg/m <sup>3</sup> )
NO <sub>2</sub>	MASSIMO GIORNALIERO	200 (µg/m <sup>3</sup> )
SO <sub>2</sub>	MASSIMO GIORNALIERO	350 (µg/m <sup>3</sup> )

Tabella 23: Parametri di valutazione e limiti di legge dei principali inquinanti

Dall'elaborazione dei dati giornalieri della centralina di Guagnano si sono avuti i seguenti risultati:

INQUINANTE	MEDIA ANNUALE (µg/m <sup>3</sup> )				SUPERAMENTO DEI LIMITI DI LEGGE (numero di giorni)			
	2009	2010	2011	Triennio 2009-11	2009	2010	2011	Tot.
PM <sub>10</sub>	24,35	26,80	28,14	26,14	30	22	33	85
NO <sub>2</sub>	16,72	19,21	21,36	18,72	0	0	0	0
SO <sub>2</sub>	2,70	2,18	3,07	2,58	0	0	0	0

Tabella 24: Medie annuali e superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati dalla centralina ARPA Puglia

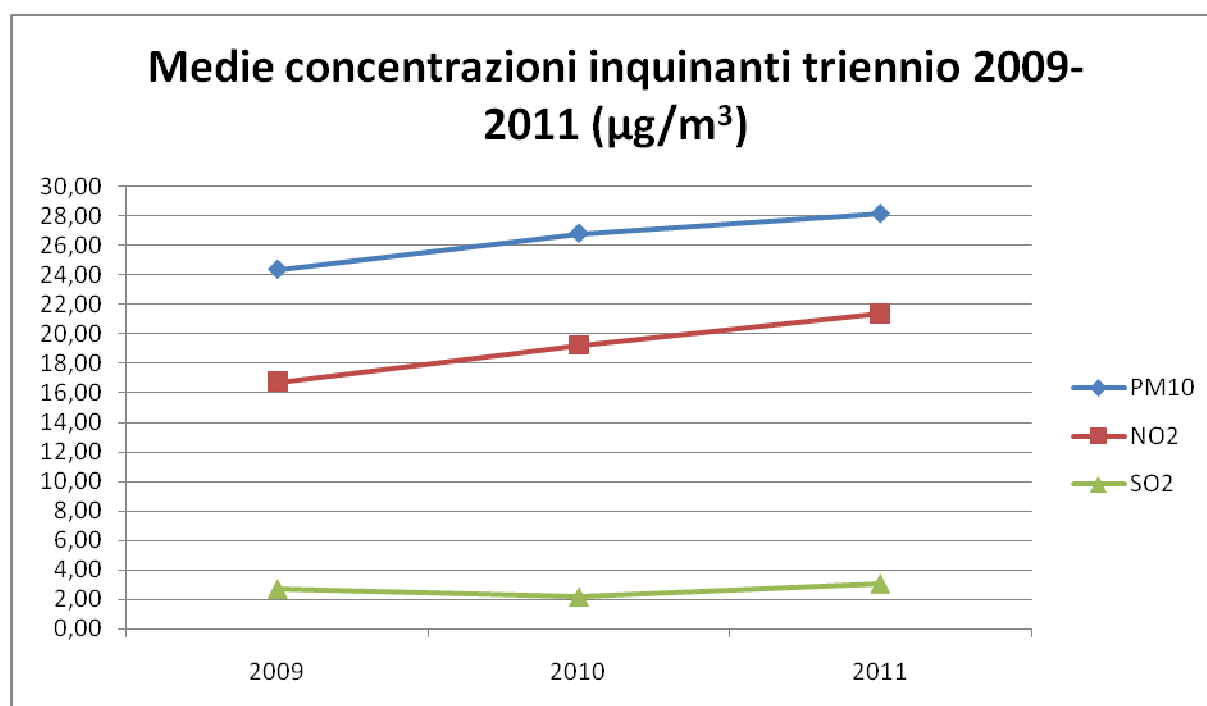


Grafico 10: Medie annuali degli inquinanti monitorati dalla centralina dell'ARPA Puglia

Il superamento del valore limite di legge di PM<sub>10</sub> per ben 34 volte, nel 2011, impone una riflessione approfondita sulla qualità dell'aria dell'abitato in considerazione del fatto che la normativa stessa pone nel tetto di 35 giorni il massimo sfioramento accettabile in un anno, prevedendo inoltre che, oltrepassata quella soglia si debba intervenire drasticamente. I restanti inquinanti presentano valori ampiamente nei limiti non avendo mai superato i valori limiti stabiliti per legge.

L'IQA (Indice di Qualità dell'Aria) è un indicatore che descrive in maniera immediata e sintetica lo stato di qualità dell'aria, associando a ogni sito di monitoraggio un diverso colore, in funzione delle concentrazioni di inquinanti registrate.

Per il calcolo dell'IQA vengono presi in considerazione gli inquinanti monitorati dalle reti di monitoraggio di qualità dell'aria: PM10 (frazione del particolato con diametro inferiore a 10 µm), NO<sub>2</sub> (biossido di azoto), SO<sub>2</sub> (biossido di zolfo).

Per ciascuno degli inquinanti l'IQA è calcolato attraverso la formula:

$$IQA = \frac{\text{Concentrazione misurata}}{\text{Limite di legge}} \times 100$$

Tanto più il valore dell'IQA è basso, tanto migliore sarà il livello di qualità dell'aria. Un valore pari a 100 corrisponde al raggiungimento del limite relativo limite di legge, un valore superiore equivale a un superamento del limite.

Per riassumere lo stato di qualità dell'aria nei diversi siti di monitoraggio attivi sul territorio regionale, si attribuisce a ciascuno di essi la classe di qualità dell'aria peggiore (e il relativo colore) tra quelle rilevate per i singoli inquinanti. E' quindi sufficiente che un unico inquinante presenti livelli di concentrazione elevati per assegnare una classe di qualità negativa alla stazione di monitoraggio.

VALORE DELL'IQA	CLASSE DI QUALITA' DELL'ARIA
0-33	OTTIMA
34-66	BUONA
67-99	DISCRETA
100-150	SCADENTE
> 150	PESSIMA

Tabella 25: Valore dell'IQA con rispettiva classe di qualità e colorazione

Nel Comune di Guagnano il valore di IQA si alterna tra la classe di qualità "ottima" e quella "buona":

Indice IQA	2009	2010	2011
PM <sub>10</sub>	48,7	53,6	56,28
NO <sub>2</sub>	8,36	9,60	10,68
SO <sub>2</sub>	0,77	0,62	0,87

Tabella 26: Valore dell'IQA e corrispondente colorazione nel Comune di Guagnano negli ultimi 3 anni

#### 5.4.2. Inquinamento acustico

La legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della Stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

Si rileva che il Comune di Guagnano è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio nonostante abbia dato in appalto, nell'anno 2007, il servizio di "Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico" alla R.T.I. SPECTRUM GRAPHICS – SONORA con i Comuni di Campi Salentina e Novoli, finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, misura 5.2 – Azione B4a "Pianificazione zonizzazione acustica e risanamento acustico".

Corre comunque l'obbligo di evidenziare che in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alle tabelle 1 del D.P.C.M. 14 -11-1997 e dell'approvazione del Piano di Zonizzazione acustica si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01-03-1991.

### **5.4.3. Inquinamento elettromagnetico**

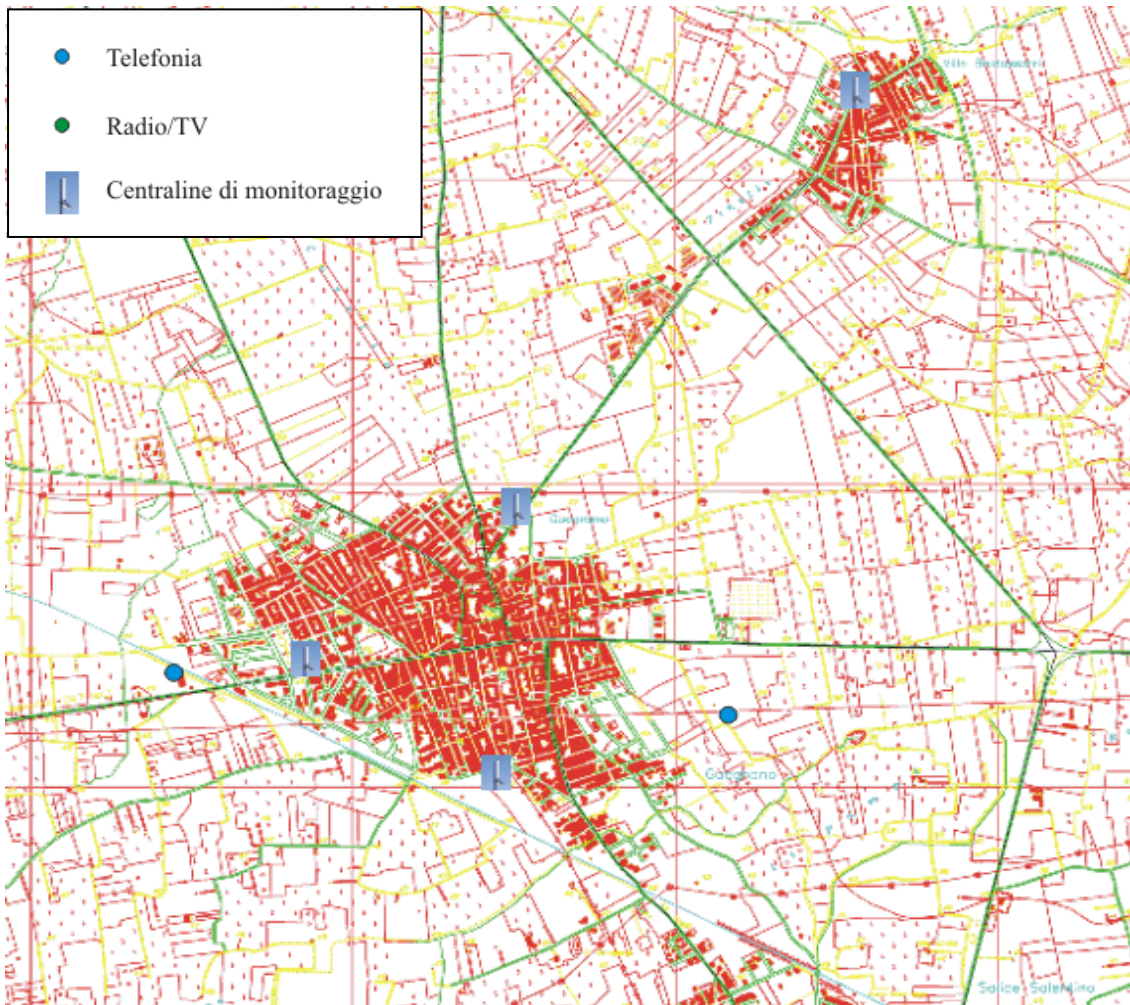
Nell'anno 2003 le amministrazioni comunali di Campi Salentina, Carmiano, Guagnano, Novoli e Veglie hanno deciso di farsi carico dell'esigenza manifestata da parte di tutti di conoscere la reale situazione riguardo l'emissione dei campi elettromagnetici nei territori di loro competenza. Quindi, costituendo una associazione temporanea, hanno finanziato, attingendo sia a fondi comunali che regionali (POR Puglia - mis. 5.2), la creazione di una Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici. L'ente risultato vincitore del bando di gara per la realizzazione, messa in opera, sviluppo e gestione della Rete di Monitoraggio dei Campi Elettromagnetici, è l'Osservatorio Ambientale di Campi Salentina.

Nell'ambito di tale progetto, il Comune di Guagnano si quindi è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. I livelli di campo elettrico rilevati da ciascuna centralina sono stati inviati automaticamente, tramite modem GSM, al centro di gestione installato presso l'Osservatorio Ambientale situato in via S. Giuseppe 30 a Campi Salentina. I tecnici dell'Osservatorio Ambientale provvedono quindi alla verifica di tali dati ed alla loro elaborazione.

La campagna di misure dei campi elettromagnetici ha avuto lo scopo di monitorare l'andamento dei campi nei punti più significativi del territorio, ovvero in prossimità delle sorgenti e nelle vicinanze dei siti sensibili (ospedali, case di cura e di riposo, scuole, asili nido).

Le misure hanno durata limitata e consentono sia di verificare il rispetto dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità stabiliti dai D.P.C.M. 8 luglio 2003, sia di individuare le zone del territorio maggiormente critiche; inoltre fanno parte della base conoscitiva necessaria per le attività pianificatorie dell'Amministrazione Comunale.

E' di seguito è riportata l'ubicazione delle centraline di monitoraggio utilizzate nell'ambito del progetto e delle sorgenti ad alta frequenza situate nel territorio del Comune di Guagnano per le quali è stato possibile reperire informazioni dal comune stesso. Le centraline di monitoraggio sono state localizzate presso: Scuola Materna – Via Padova, Scuola Media – Via De Gasperi, Centro Sociale – Via Villa Baldassarri, Scuola Elementare – Via Dante (Villa Baldassarri).



**Figura 20: ubicazione delle centraline di monitoraggio e localizzazione delle sorgenti ad alta frequenza (Fonte: Osservatorio di Campi Salentina)**

In questa tabella vengono schematicamente riassunti i dati registrati dalle centraline della rete di monitoraggio nei primi sei mesi di funzionamento (anno 2003). Le centraline di monitoraggio non hanno registrato valori superiori ai limiti imposti dalla legislazione vigente (6 V/m). L'andamento dei valori registrati dalle centraline è stato analizzato per una valutazione della necessità di analisi più approfondite.

Identificativo	Ubicazione	Valori registrati	Valore massimo registrato [V/m]	Numero di superamenti del limite normativo
310wk60625	Scuola Materna Via Padova Guagnano	52889	1.19	0
310wk60636	Scuola Media Via De Gasperi Guagnano	50861	4.10	0
310wk60622	Centro Sociale Via Villa Baldassarri Guagnano	52009	1.90	0
310wk60623	Scuola Elementare Via Dante Guagnano (V. Baldassarri)	65994	1.74	0

**Tabella 27: Dati registrati dall'Osservatorio di Campi Salentina nel periodo di monitoraggio**

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Nel grafico di seguito sono ubicate due antenne, ambedue in ambiente extra-urbano ma molto vicine al centro abitato.

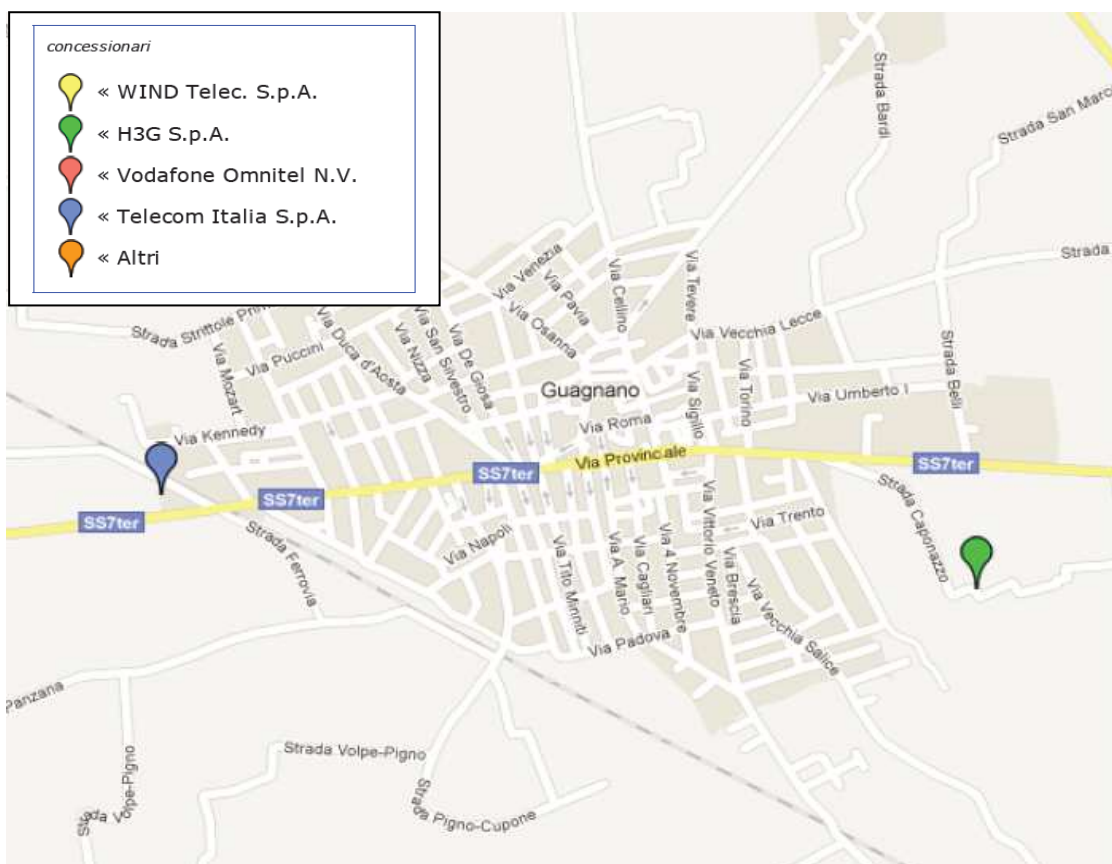


Figura 21: Comune di Guagnano – Ubicazione delle antenne di telefonia mobile (Fonte: ARPA Puglia)

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
Strada Caponazzo	H3G s.p.a.	TF
Strada Ferrovia	Telecom Italia s.p.a.	TF

(\*) **TV**: sorgente televisiva; **R**: Sorgente radiofonica; **TF**: Stazione Radio Base di telefonia mobile

Tabella 28: Elenco delle antenne di telefonia mobile

#### 5.4.4. Inquinamento del suolo e del sottosuolo

La Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 12 luglio 2011, n. 39 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 09-08-2011, nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. Non sono presenti tuttavia, negli elenchi del Piano stralcio Regionale, segnalazioni inoltrate dal Comune

di Guagnano né altri tipi di segnalazioni su siti inquinati da bonificare all'interno del territorio comunale. Negli ultimi anni non è stato comunque bonificato alcun sito inquinato con i fondi regionali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Numero superamenti del limite di legge all'anno (concentrazioni di PM <sub>10</sub> )	33	2011
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità dei centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,054 antenne/km <sup>2</sup>	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2009

**Tabella 29: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento**

## 5.5. Gestione energetica

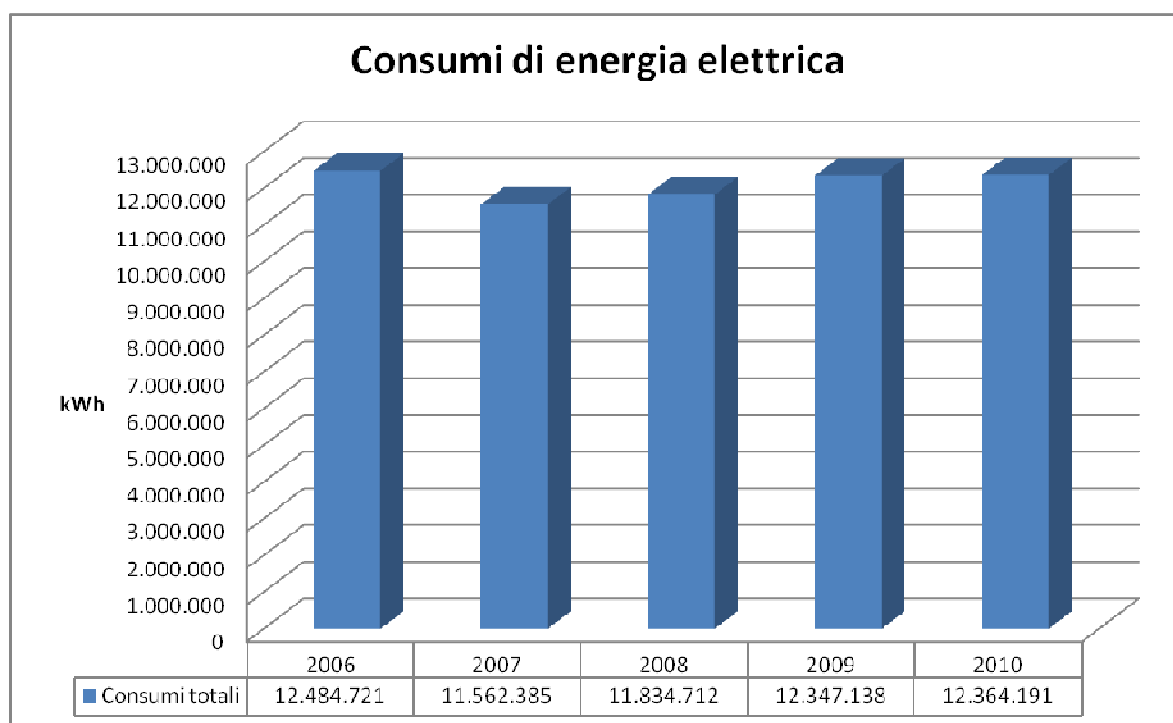
### 5.5.1. Gestione della rete elettrica

Il Comune di Guagnano è attraversato da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione in media e in bassa tensione copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche nel quinquennio 2006-2010, suddivise per settore di attività mostrano un aumento complessivo, dovuto essenzialmente all'aumento delle utenze domestiche (Tabella 30).

Tipologia Utenti	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Agricoltura</b>	82	97	105	94	97
<b>Industria</b>	85	79	85	82	86
<b>Terziario</b>	414	434	430	417	427
<b>Usi domestici</b>	2.612	2.668	2.701	2.729	2.740
<b>Totale complessivo</b>	3.193	3.278	3.321	3.322	3.350

**Tabella 30: Utenze elettriche del Comune di Guagnano per tipologia (Fonte: Enel Distribuzione Spa)**

I consumi sono calati fra il 2006 ed il 2007 mentre tra il 2007 ed il 2010 si evidenzia un incremento del 36,0% dovuto soprattutto all'aumento dei consumi nel settore agricoltura, quadruplicato in cinque anni (Grafico 11 e Tabella 31).

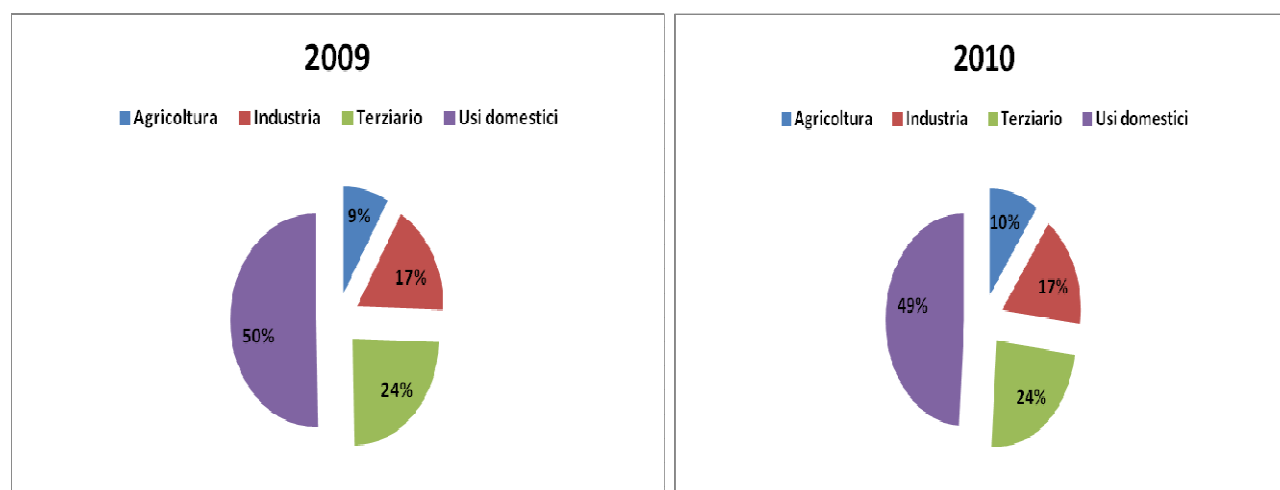


**Grafico 11: Consumi totali di energia elettrica nel territorio di Guagnano (Fonte: Enel Distribuzione Spa)**

Consumi kWh	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Agricoltura</b>	325.252	301.592	607.515	1.047.459	1.237.789
<b>Industria</b>	2.332.384	2.210.414	2.048.282	2.107.648	2.124.215
<b>Terziario</b>	3.713.428	2.884.113	3.063.658	2.975.137	2.947.501
<b>Usi domestici</b>	6.113.657	6.166.266	6.115.257	6.216.894	6.054.686
<b>Totale complessivo</b>	12.484.721	11.562.385	11.834.712	12.347.138	12.364.191

**Tabella 31: Consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di utenza (Fonte: Enel Distribuzione Spa)**

Nel biennio di riferimento i consumi domestici rappresentano la metà esatta dei consumi complessivi, seguiti dal terziario (24%), dall'industria (17%) e dall'agricoltura (Grafico 12).



**Grafico 12: ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010**

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 6.054.686 kWh che corrispondono a 1.018,79 kWh/abitante all'anno. Tale valore risulta inferiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.

### 5.5.2. Gestione della rete gas

La rete del gas metano del Comune di Guagnano è gestita dalla G6 RETE GAS, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete.



Figura 22: rete di distribuzione del gas nell’abitato di Guagnano e Villa Baldassarri (fonte: G6 RETE GAS)

I dati forniti dalla G6 RETE GAS relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 6% nel quadriennio 2008 - 2011. Anche i volumi distribuiti hanno subito una crescita del 5% dal 2008 al 2011 (Grafico 13). Tale accrescimento, comunque, non comporta un aumento medio dei consumi di gas del singolo utente che invece scende, passando da 797,69 mc/utente a 793,64 mc/utente

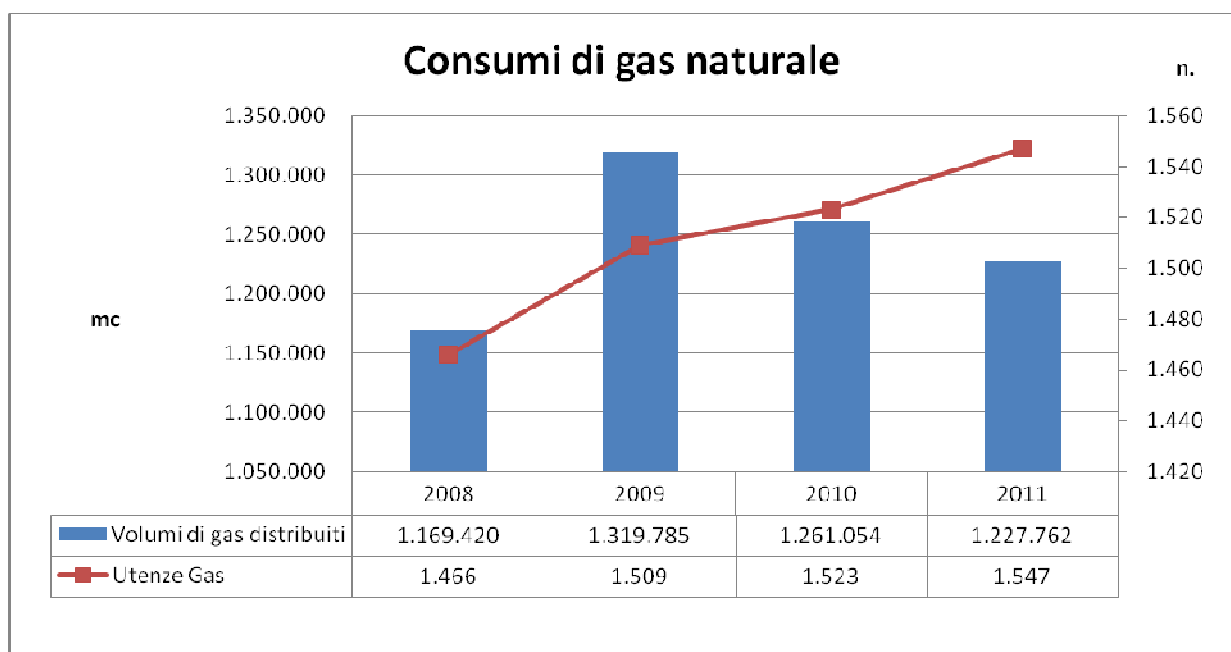


Grafico 13: volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2011 (ns. elaborazione su dati G6 RETE GAS)



Il consumo di gas naturale per abitante (Grafico 14) ha subito un aumento del 13,56% dal 2008 al 2009 e una riduzione, invece, del 6,09% dal 2009 al 2011. Il valore relativo al 2011, di 207,25 mc/abitante, è superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d’Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.

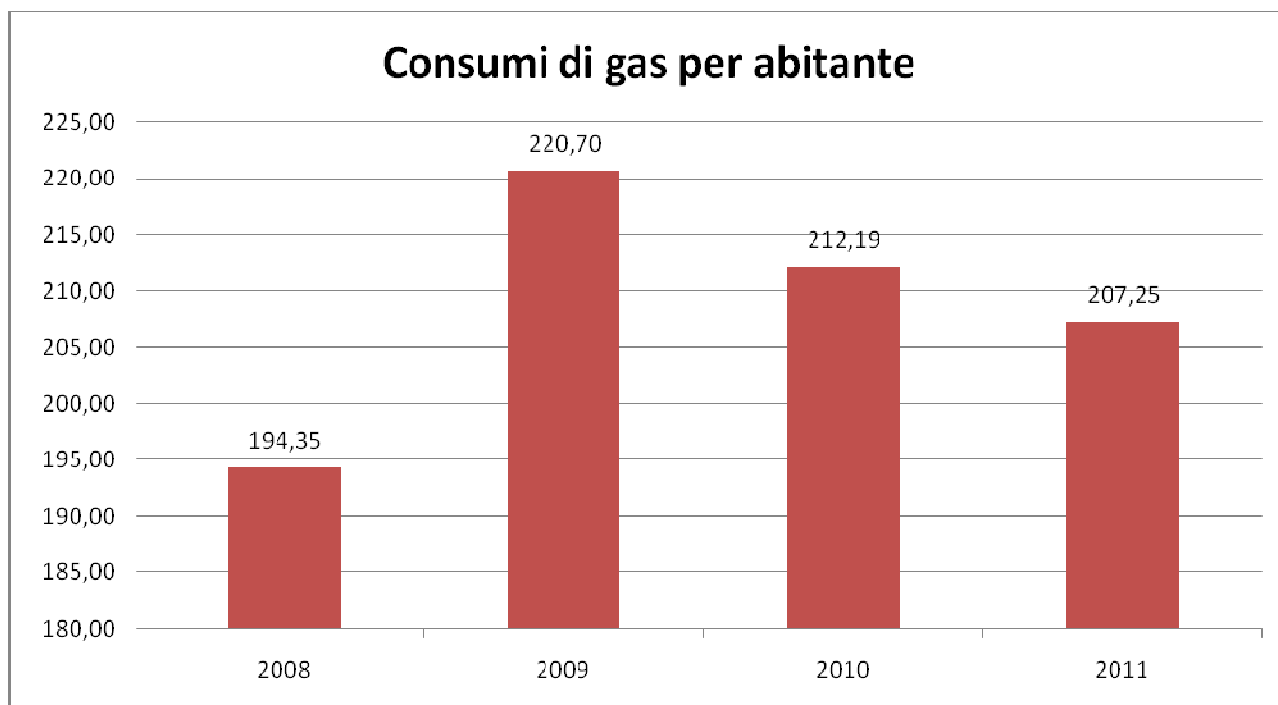


Grafico 14: consumi di gas naturale per abitante (Fonte: nostra elaborazione su dati G6 RETE GAS)

### 5.5.3. Pubblica illuminazione

La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell’Ufficio Tecnico di Guagnano, è affidata mediante gara di appalto alla ditta Fratelli Romano. Il numero totale di punti luce è pari a 1309. Non si è a conoscenza della tipologia di lampade per la pubblica illuminazione.

I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi, parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo intorno agli 800 MWh (Tabella 33).

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)</b>	1.465.264	874.144	844.227	796.793	773.112

Tabella 32: Comune di Guagnano – Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (Fonte: ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	12.364.191 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	6.054.686 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	1018,79 kWh/abitante	2010

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	773.112 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	1.227.762 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	207,25 mc/abitante	2011

Tabella 33: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

## 5.6. Mobilità urbana e trasporto pubblico

### 5.6.1. Rete stradale e Parco Auto

Inquadrando Guagnano nell'estremo hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale è strettamente collegata ai capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni vicini, grandi e piccoli, ed alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti. Il centro di Guagnano è attraversato dalla Strada statale 7 ter Salentina o Taranto - Lecce, che rappresenta il collegamento principale. I collegamenti stradali principali con il centro abitato sono rappresentati da: SP 104 da Cellino San Marco, SP 105 dalla frazione Villa Baldassarri, SP 106 da Salice Salentino, SP 327 da San Donaci.

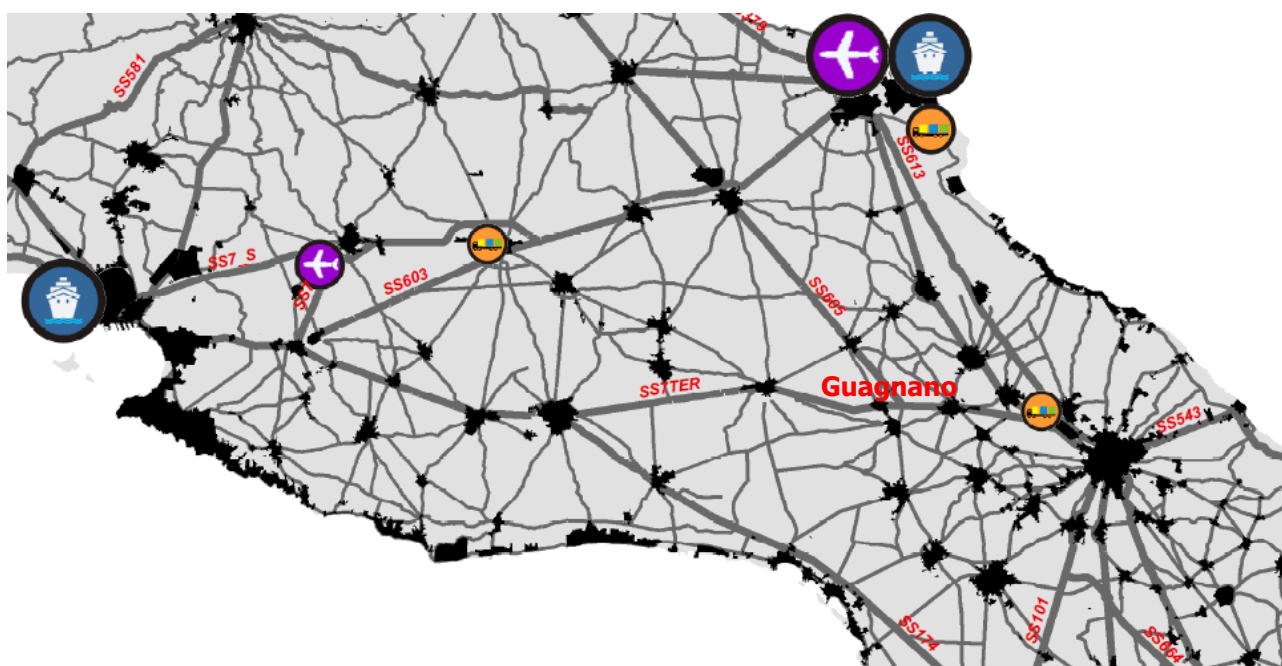


Figura 23: Rete viaria regionale (Fonte: Piano dei Trasporti, anno 2009)

Il parco veicolare del Comune di Guagnano nel 2010 è pari a 4.239, in aumento del 2,63% rispetto al 2008 e del 2,14% rispetto al 2009.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	2	2	2
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	303	303	306
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	15	14	17
AUTOVETTURE	3.409	3.432	3.503
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	103	105	98
MOTOCICLI	270	286	307
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	-	-	-

VEICOLO	2008	2009	2010
<b>RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI</b>	20	-	-
<b>RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI</b>	6	4	4
<b>TRATTORI STRADALI O MOTRICI</b>	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>4.130</b>	<b>4.148</b>	<b>4.239</b>

Tabella 34: Comune di Guagnano – Parco veicolare 2008-2010 (fonte: ACI)

Il numero di automobili è passato da 3.409 del 2008 a 3.503 del 2010 (tabella 34) che corrisponde ad un incremento del 2,7%. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,71, valore inferiore alla media nazionale e provinciale ma leggermente superiore a quella regionale (grafico 15)

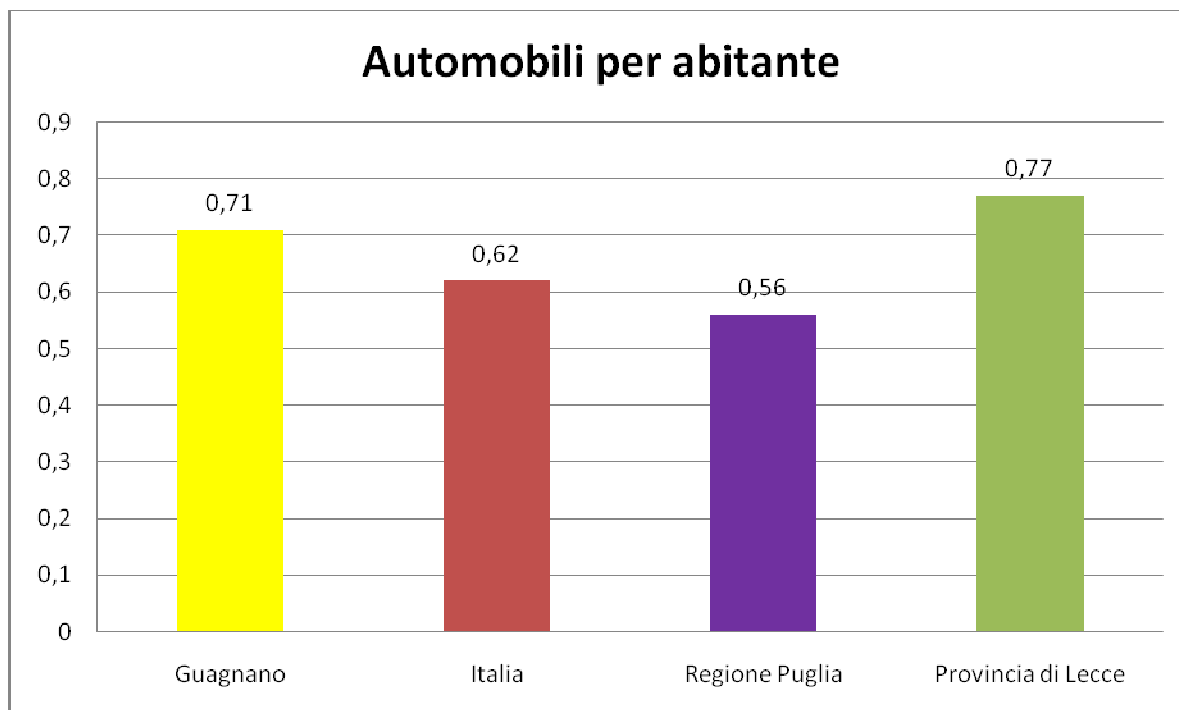


Grafico 15: Numero di automobili per abitante (elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

### 5.6.2. Trasporto pubblico e mobilità sostenibile

La tabella 35 schematizza le linee di trasporto su gomma e su rotaia che effettuano fermate nel comune di Guagnano, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA
<b>FSE</b>	350	Taranto – Manduria – Lecce
	540	Lecce – Mesagne
	860	Lecce – Guagnano - San Donaci
	F120	FrancaVilla F. - Lecce
<b>STP</b>	054	Melendugno - Lecce - Taranto Z.I.
	152	Galatone – Leverano - Brindisi Augusta
	103	Leverano – Veglie - Brindisi Z.I. - Brindisi Casale
	226.1 (feriale)	Guagnano – Leverano – Nardò
	300 (estiva)	Villa Baldassarri – Torre Lapillo – Porto Cesareo

Tabella 35: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate a Guagnano

La cittadina è inoltre servita da una stazione ferroviaria locale posta sulla linea *Martina Franca - Lecce* delle Ferrovie del Sud Est. Nella figura successiva possiamo inquadrare il collocamento della stazione di Guagnano nella rete delle ferrovie locali FSE.

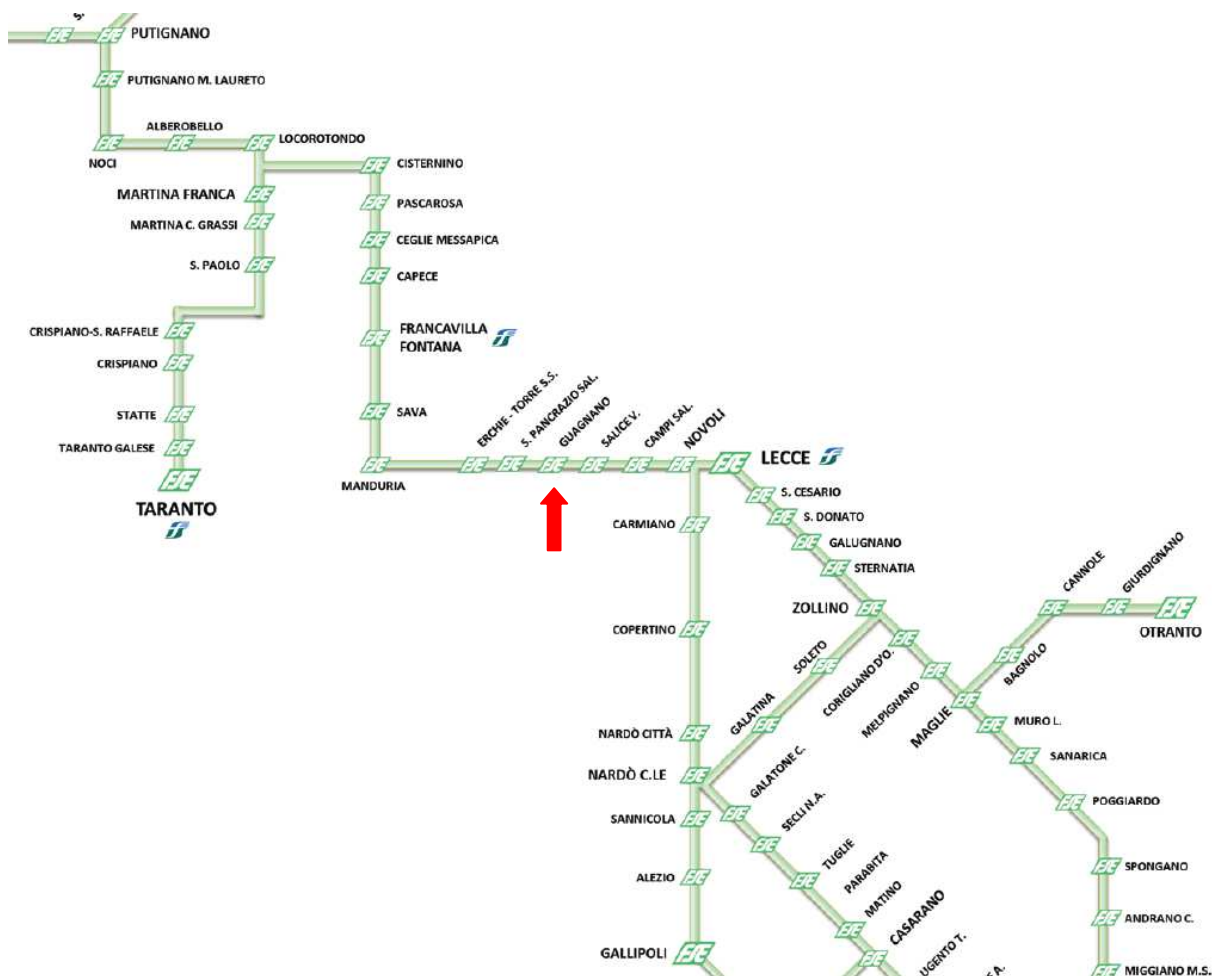


Figura 24: Rete ferroviaria locale con indicazione della stazione di Guagnano (Fonte: F.S.E.)

In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Guagnano non sono presenti piste ciclabili, né è stato attuato alcun progetto di mobilità sostenibile.

### 5.6.3. Indagini sui flussi di traffico

Il Comune di Guagnano non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel territorio comunale. Né tantomeno il territorio è stato oggetto della campagna di un’indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all’interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T).

In particolare, la Strada statale 7 ter Salentina richiederebbe un’analisi approfondita del traffico veicolare data la sua importanza in qualità di arteria di collegamento tra i capoluoghi di provincia Lecce e Taranto. La strada passa nel mezzo dell’abitato di Guagnano, dividendola nettamente in due.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,71 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2010

Tabella 36: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

## **5.7. Individuazione e gestione delle emergenze ambientali**

---

### **5.7.1. Piano comunale di protezione civile**

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di Guagnano ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano, approvato con Delibera Giunta Comunale n. 60 del 27/11/2007.

Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Individua inoltre la disponibilità delle risorse materiali ed umane pronte all'intervento e le varie strutture da allertare (sia pubblici che privati) con tutti i contatti utili e necessari a secondo della tipologia di emergenza presentatasi, i luoghi ove reperire le risorse atte a soddisfare le esigenze primarie di assistenza alla popolazione (alimentari, carburanti, farmaci ecc.); nonché l'elenco delle strutture sensibili che necessitano di immediato intervento in caso di calamità. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

Il piano viene aggiornato ogni volta che se ne ravvisi la necessità per integrarlo e per adeguarlo a norme di leggi e regolamenti, esso è suddiviso in tre fasi:

- Fase di ATTENZIONE,
- fase di ALLERTAMENTO e PREALLARME,
- Fase di ALLARME.

Le prime due sono preparatorie di un evento che potrebbe realizzarsi o che si sta realizzando, l'ultima fase e ad evento/calamità in corso. Secondo il Piano, nell'ambito del territorio comunale possono essere preventivati i seguenti rischi:

- incendi e incendi di interfaccia o crolli di edifici;
- rischio idrogeologico – alluvione, trombe d'aria;
- incidenti connessi con il rischio TIM (sostanze tossiche);
- incidenti dovuti a black out;
- rottura idrica o mancato approvvigionamento idrico;
- inquinamento acqua potabile;
- rischio sismico;
- nevicata.

Sono inoltre indicati come elementi di particolare interesse ai fini del rischio, la Presenza della rete distributiva del gas-metano e la vetustà del Centro Storico con fenomeni di dissesto. Il responsabile della Protezione Civile è il Ten. Sandro BIANCO, Comandante della Polizia municipale.

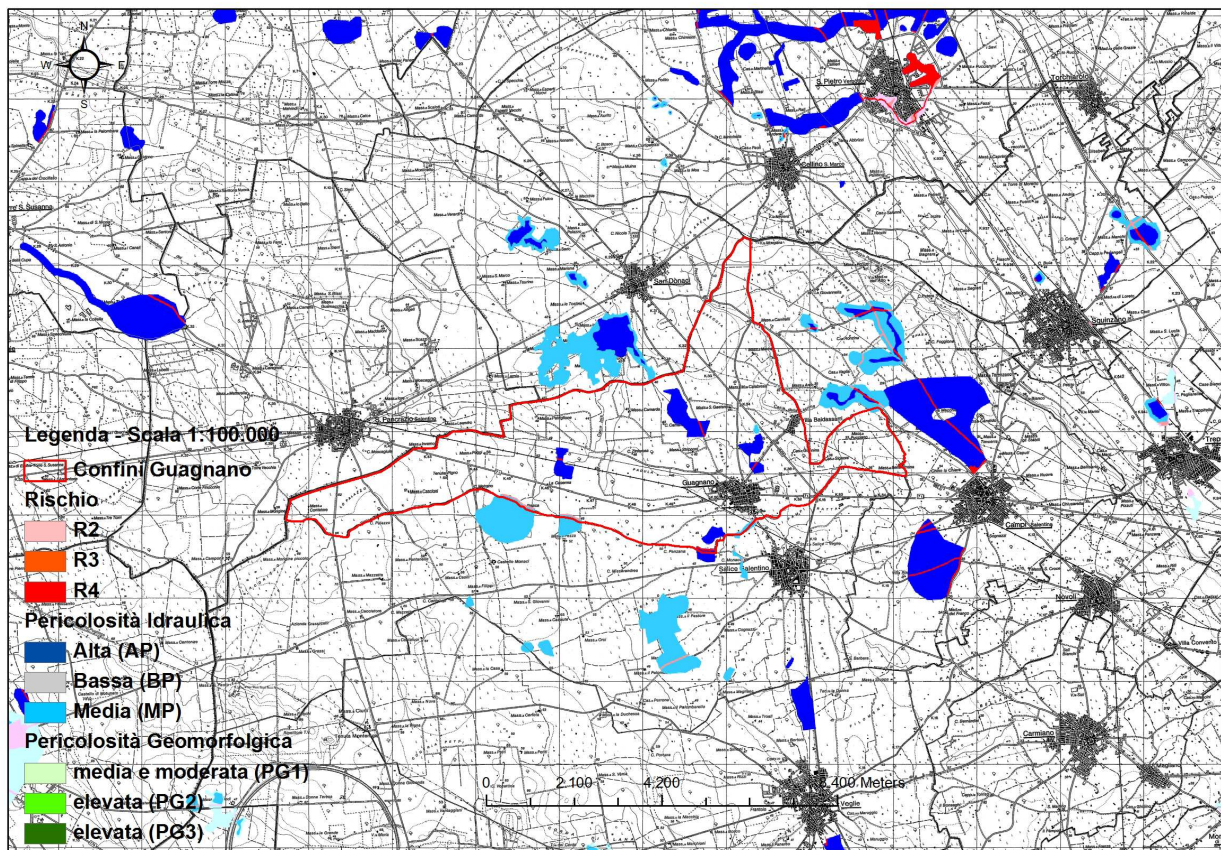
### **5.7.2. Rischio incendi**

I dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di Guagnano. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi istituito nel 2007 ed aggiornato al 2010, non è stato segnalato alcun sito interessato da incendi nel triennio 2008 - 2010. Nel Catasto si riportano tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato. Il rischio incendio boschivo è comunque basso in quanto nell'ambito territoriale del Comune vi sono solo piccole estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea. In relazione al rischio incendio di interfaccia, ovvero incendio nelle zone (aree o fasce) nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, il Piano comunale di Protezione Civile non individua zone a rischio.

### 5.7.3. Rischio idrogeologico

Secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’Autorità di Bacino della Puglia, approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, si può notare come il centro abitato non sia interessato, se non marginalmente, da Aree ad Alta e Media Pericolosità Idraulica. In particolare le Aree ad Alta Pericolosità Idraulica si riducono a cinque piccole zone per una superficie complessiva di circa 5 ha, la più grande delle quali è situata a circa 1,5 km dal centro abitato nei pressi della strada vecchia per San Donaci e lungo il canale della Lacrima dove è alto pericolo di esondazione dello stesso. Le opere esistenti sono infatti in grado di scongiurare o quanto meno limitare fenomeni di esondazione all’interno del centro abitato.

L’abitato è comunque interessato, in particolari periodi dell’anno (autunno – inverno), da intense precipitazioni che, per il modo in cui avvengono, causano allagamenti di breve durata. Infatti, quando le strade si allagano, i muri delle case subiscono infiltrazioni, assorbono umidità e comportano un grave pericolo per la salute dei residenti. Seri danni, inoltre, si hanno alle strade per l’usura dei manti bituminosi, per le buche che si vengono a creare, per i conseguenti disagi e danni alla circolazione pedonale e non. Infine, a causa dei ristagni di acqua possono sorgere problemi di natura igienico-sanitari.



**Figura 25: P.A.I. – Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio**

In riferimento al rischio idrogeologico, il Piano comunale di Protezione Civile evidenzia tre tipologie di pericoli:

- Alluvione - Nubifragio;
- Esondazione delle Lame;
- Neve – ghiaccio - gelate.

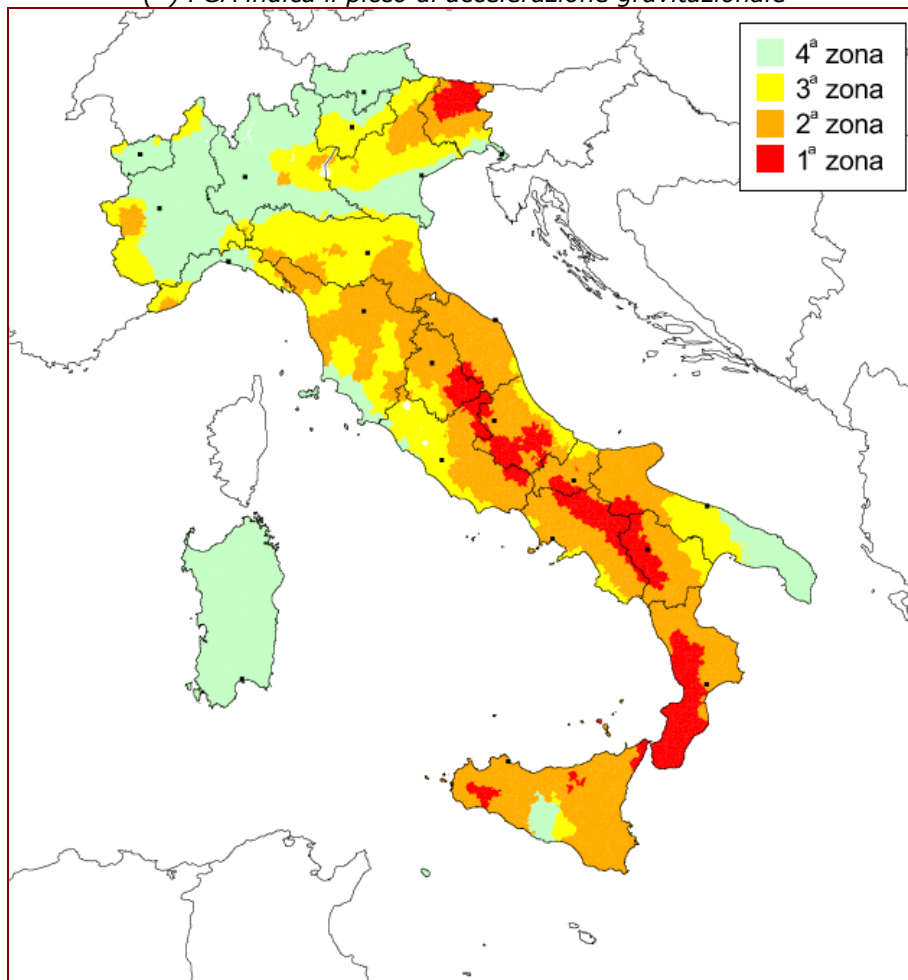
Per quanto riguarda il rischio di alluvione-nubifragio, il piano comunale evidenzia l'assenza nel centro urbano aree di particolarmente inondabili, così come non si evidenziano problemi di rilievo per le infrastrutture pubbliche.

**5.7.4. Rischio sismico**

La riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di Guagnano, codice Istat 075034, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.

L'Italia è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità:  
 zona **1** (alta):  $PGA^* \geq 0,25g$   
 zona **2** (media):  $0,15 \leq PGA < 0,25g$   
 zona **3** (bassa):  $0,05 \leq PGA < 0,15g$   
 zona **4** (molto bassa):  $PGA < 0,05g$

(\* ) PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale



**Figura 26: classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni.**

**5.7.5. Aziende a rischio di incidente rilevante**

La Direttiva 96/82/CE, nota quale direttiva Seveso II, è la norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze classificate pericolose, quali in linea generale:

- Sostanze tossiche e molto tossiche;
- Sostanze comburenti;
- Sostanze esplosive;
- Sostanze infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili;
- Sostanze pericolose per l'ambiente.

Il 17 agosto 1999 l'Italia ha recepito la Direttiva "Seveso II" con il decreto legislativo n. 334 "Attuazione della direttiva 98/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

L'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale-Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di Guagnano, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

**Tabella 37: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze**

## 5.8. Gestione degli edifici di proprietà comunale

### 5.8.1. Elenco degli immobili

Il Comune di Guagnano è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella seguente sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
<b>Uffici comunali</b>	Sede Centrale Comune	Piazza Maria S.S. Del Rosario
	Ufficio Tecnico e Anagrafe/Stato Civile	Vico Ceino
	Servizi Sociali/Biblioteca	Via Villa Baldassarri
	Delegazione Comunale frazione	Via San Lorenzo
<b>Scuole</b>	Scuola secondaria Istituto Comprensivo "Livio Tempesta"	Via De Gasperi
	Scuola Primaria	Via Provinciale
	Scuola Primaria	Via Duca D'Aosta
	Scuola Primaria	Via Dante (Villa Baldassarri)
	Scuola dell'Infanzia	Via Padova
	Scuola dell'Infanzia	Via Leuzzi (Villa Baldassarri)
<b>Luoghi di culto</b>	Chiesa S.S. Medici	Via Duca D'Aosta
<b>Parchi ed aree pubbliche</b>	Villa Comunale e struttura bar	Via Provinciale
	Villa Comunale	Via San Lorenzo (Villa Baldassarri)
<b>Impianti sportivi</b>	Campo Sportivo	Viale J. F. Kennedy
	Campo Calcetto	Piazza Pertini
	Campo Calcetto (ex refettorio)	Via San Lorenzo (Villa Baldassarri)
<b>Edifici</b>	Museo del Negroamaro	Via Castello



Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
	Ex refettorio comunale	Via San Lorenzo (Villa Baldassarri)
	Archivio Comunale	Via Concordato
<b>Box e capannoni</b>	Ex Mattatoio comunale	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa

**Tabella 38: Comune di Guagnano - Immobili di proprietà comunale (Fonte: Uffici comunali)**

Non sono presenti strutture comunali dotate di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

### 5.8.2. Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento

L’esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali (Tabella 40) è affidata alla ditta Termoimpianti Snc sita in Maglie (Le), che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Le strutture dispongono di un impianto termico per ogni edificio, tuttavia non si è al corrente della tipologia degli impianti negli immobili comunali.

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d’oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate 1 volta l’anno poiché le centrali termiche comunali hanno/non hanno tutte potenza inferiore a 350 kWh.

I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla Termoimpianti Snc in conformità a quanto prescritto dall’allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal comune, nella sede comunale sita in Vico Ceino,7, sono presenti 5 condizionatori, di cui 2 ubicati nell’ufficio Servizi demografici, e 3 nell’ufficio tecnico. Per le scuole non si è a conoscenza nè del numero nè delle caratteristiche dei condizionatori.

Edificio	n.	Ubicazione	Caratteristiche impianto di condizionamento	Tipo di alimentazione
<b>Palazzo municipale</b>	5	Ufficio o ambiente di lavoro	Condizionatore NATURE EMMETI con gas refrigerante ecologico (R410A)	Elettrica Trifase 230 V 50 hz.

**Tabella 39: Comune di Guagnano – Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali**

### 5.8.3. Consumi di energia e gas metano

I consumi di energia elettrica negli uffici comunali hanno subito nel triennio 2009-2011 una diminuzione del 6,4%, passando da 33.758,00 kWh nel 2009 a 31.603,00 kWh nel 2011.

Esaminando nel dettaglio i consumi nelle diverse sedi si nota che il consumo di energia negli uffici ha avuto un calo in tutti i singoli edifici se confrontiamo il 2009 con il 2011.

Consumi di energia elettrica	2009	2010	2011
<b>Palazzo municipale ( Piazza Maria SS. del Rosario)</b>	17.435	18.793	16.777
<b>Palazzo municipale (Vico Ceino)</b>	10.940	8.334	9.869
<b>Palazzo municipale (Villa)</b>	5.383	5.107	4.957

Consumi di energia elettrica	2009	2010	2011
<b>Baldassarri)</b>			
<b>Totale consumi</b>	33.758	32.234	31.603

Tabella 40: Comune di Guagnano – Consumi di energia elettrica negli uffici comunali (Fonte: Uffici Comunali)

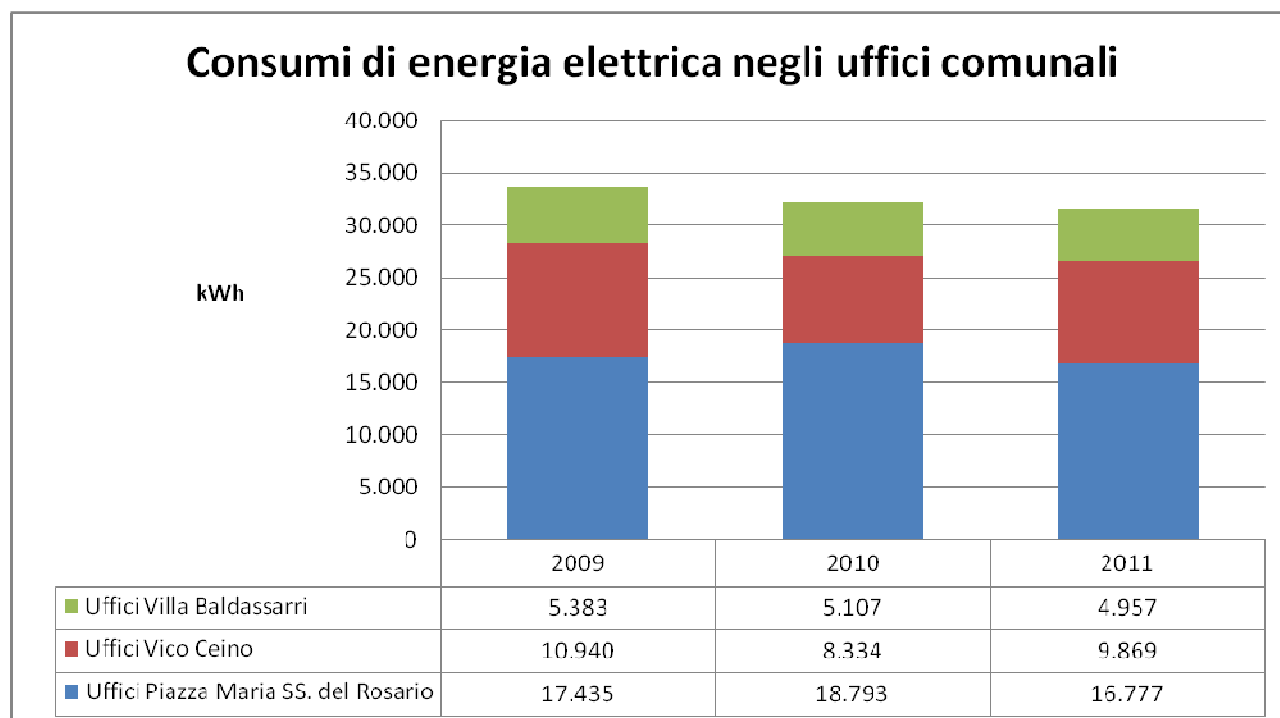


Grafico 16: Comune di Guagnano – Consumi di energia elettrica negli uffici comunali (ns. elaborazione su dati comunali)

Il consumo annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 1.504,9 kWh/dipendente.

Esaminando i dati relativi alle altre strutture gestite dal comune (Tabella 43) si evidenzia un aumento dei consumi dal 2009 al 2010 di circa il 2,74% (da 97.623,00 a 100.302,00 kWh) ed una riduzione dal 2010 al 2011 di circa l'18,82% (da 100.302,00 a 81.426,00 kWh nel 2009). La struttura che ha generato maggiori consumi è la scuola media "Livio tempesta" con circa 26.000 kWh l'anno, tale dato è dovuto al maggiore numero di classi e di ambienti di lavoro rispetto alle altre strutture scolastiche.

Struttura	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
<b>Edifici Scuole Materne</b>			
✓ Scuola Materna – Via Padova	11.714	11.228	12.893
✓ Scuola Materna Paritaria "Pio XII" – fraz. Villa Baldassarri	2.254	2.615	-
<b>Edifici Scuole Elementari</b>			
✓ Scuola elementare – Via Sant'Antonio	5.385	-	10.999
✓ Scuola elementare – Via Duca d'Aosta	5.146	5.033	6.033
✓ Scuola elementare – Via Provinciale	10.637	9.735	-
✓ Scuola elementare – Via Dante	3.220	3.271	4.061

Struttura	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
(fraz. Villa Baldassarri)			
<b>Edificio Scuola Media</b>			
✓ Livio Tempesta (Via De Gasperi)	21.534	20.006	37.414
<b>Altri edifici</b>			
✓ Biblioteca e Servizi Sociali	4.661	5.982	-
✓ Museo del Negroamaro	1.956	1.785	2.302
✓ Cimitero comunale	5.061	4.153	2.902
✓ Cimitero comunale (fraz. Villa Baldassarri)	1.508	4.674	898
✓ Ex Mattatoio	16.301	19.656	3.924
✓ Campo Sportivo	6.219	10.799	-
✓ Ex Refettorio	2.027	1.365	-
<b>Totale</b>	<b>97.623</b>	<b>100.302</b>	<b>81.426</b>

Tabella 41: Comune di Guagnano – Consumi di energia elettrica nelle strutture comunali (Fonte:Uffici Comunali)

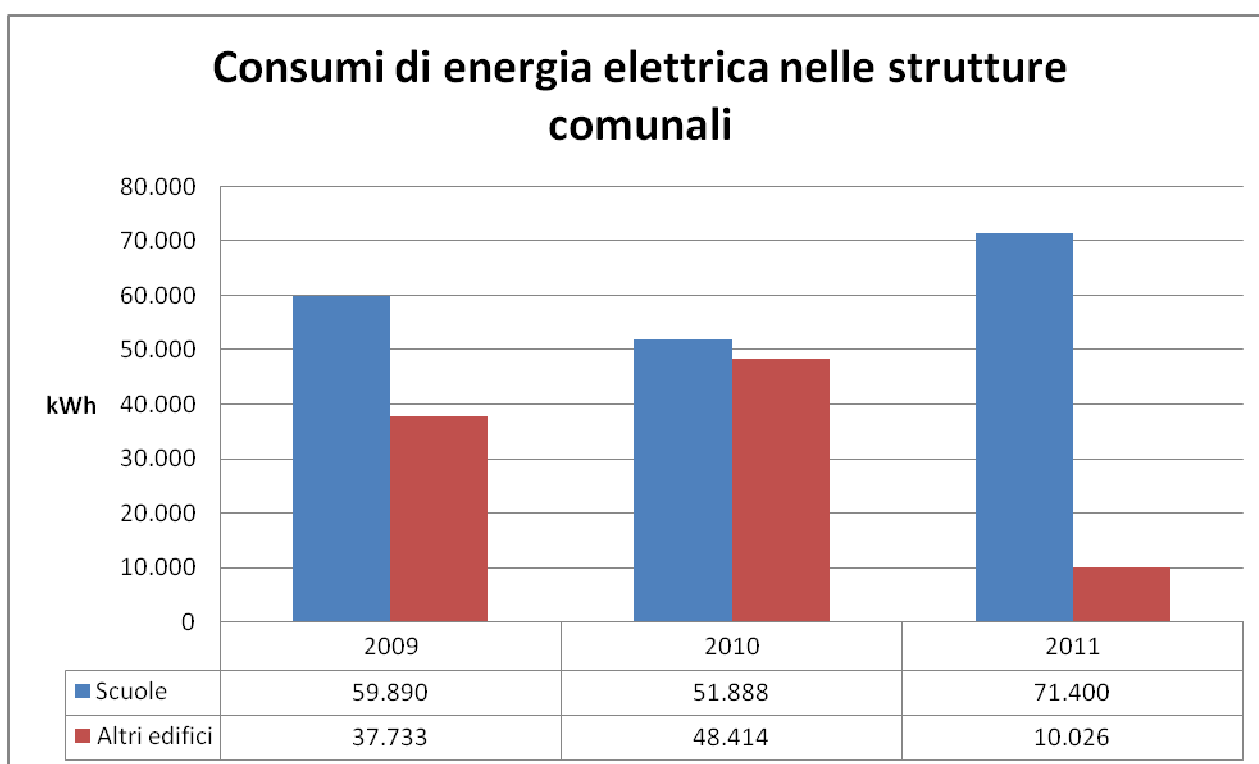


Grafico 17: Consumi di energia elettrica nelle strutture comunali (ns. elaborazione su dati comunali)

Per quanto riguarda i consumi di gas metano negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (Tabella 44), i consumi più elevati sono quelli relativi alle scuole (26.000 mc/anno circa). La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi è ovviamente la Scuola Media "Livio Tempesta". I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Struttura	Consumi di gas metano nelle strutture com. (Mc)		
	2009	2010	2011
<b>Edifici Scuole Materne</b>			
✓ Scuola Materna – Via Padova	3.188	2.582	2.702
✓ Scuola Materna Paritaria "Pio XII" – fraz. Villa Baldassarri	5.461	4.102	5.619

Struttura	Consumi di gas metano nelle strutture com. (Mc)		
	2009	2010	2011
<b>Edifici Scuole Elementari</b>			
✓ Scuola elementare – Via Sant’Antonio	4.058	4.397	5.332
✓ Scuola elementare – Via Duca d’Aosta	5.552	4.291	3.921
✓ Scuola elementare – Via Provinciale	n.p.	n.p.	n.p.
✓ Scuola elementare – Via Dante (fraz. Villa Baldassarri)	3.724	n.p.	n.p.
<b>Edificio Scuola Media</b>			
✓ Livio Tempesta (Via De Gasperi)	6.415	8.834	7.508
<b>Altri edifici</b>			
✓ Biblioteca e Servizi Sociali	3.658	334	483
✓ Centro sociale di Villa Baldassarri	493	n.p.	n.p.
<b>Totale</b>	<b>32.549</b>	<b>24.540</b>	<b>25.565</b>

Tabella 42: Comune di Guagnano – Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Fonte: uffici comunali)

Inoltre, si riportano i consumi negli uffici comunali, i quali invece sono diminuiti dal 2009 al 2011. Esaminando nel dettaglio i dati dei consumi della singola sede degli uffici (Tabella 45 e grafico 18), si nota che i consumi di gas metano diminuiscono nel triennio in tutte e tre le sedi, anche se in misura maggiore presso la sede di Villa Baldassarri. Nel 2010 si è però consumato complessivamente di meno che nel 2011, in particolar modo presso il Palazzo municipale di Piazza Maria SS. Del Rosario. I dati sono stati ottenuti dall’esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Uffici	Consumi di gas metano negli uffici comunali		
	2009	2010	2011
Palazzo municipale ( Piazza Maria SS. del Rosario)	3.132	2.397	3.087
Palazzo municipale (Vico Ceino)	864	649	790
Palazzo municipale (Villa Baldassarri)	1.353	1.300	909
<b>Totale</b>	<b>5.349</b>	<b>4.346</b>	<b>4.786</b>

Tabella 43: Comune di Guagnano – Consumi di gas metano negli uffici comunali (Fonte: uffici comunali)

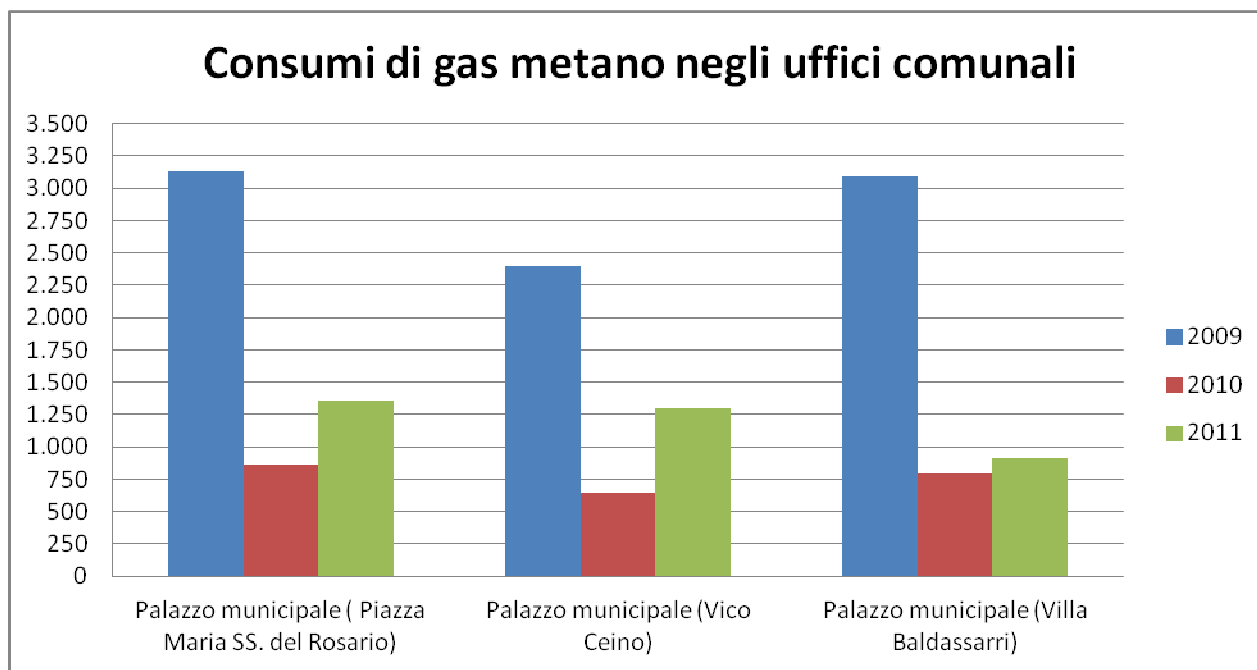


Grafico 18: consumi di gas metano negli uffici comunali (Fonte: nostra elaborazione su dati degli uffici comunali)

Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 227,9 mc/dipendente.

#### 5.8.4. Consumi di acqua

Analizzando i consumi di acqua nelle strutture gestite dal Comune nell'ultimo triennio, si evidenzia un aumento globale dei consumi pari al 14,64%, passando da 6.864 mc nel 2009 a 7.869 mc nel 2011 (Tabella 46).

CONSUMI ACQUA		2009	2010	2011
STRUTTURA	SEDE	mc	mc	mc
SEDE MUNICIPALE	Piazza Madonna del Rosario	164	205	568
SEDE MUNICIPALE 2	Vico Ceino	34	37	38
SEDE MUNICIPALE 3	Via Villa Baldassarri	1.251	1.920	236
SCUOLA MEDIA	Via De Gasperi	579	658	580
SCUOLA ELEMENTARE	Via S. Antonio	127	432	472
SCUOLA ELEMENTARE	via Duca D'Aosta	600	157	162
SCUOLA MATERNA	via Padova	709	276	270
SCUOLA MATERNA	Via Giovanni XXIII	1.222	3.183	3.438
DELEGAZIONE COMUNALE - frazione	Via San Lorenzo	234	246	471
SCUOLA ELEMENTARE – frazione	Via Dante	85	86	99
CIMITERO CAPOLUOGO	S.S. 7 ter	648	1.075	751
CIMITERO FRAZIONE	Via Libertà	93	132	119
FONTANA	Via Garibaldi	78	234	86
FONTANA	Via Veneto	24	21	18
FONTANA	Via Provinciale	412	145	146
FONTANA	Via Duca D'Aosta	316	63	114
FONTANA	Piazza Padre Pio	37	63	48

CONSUMI ACQUA		2009	2010	2011
STRUTTURA	SEDE	mc	mc	mc
CAMPO SPORTIVO	Viale Kennedy	19	95	72
MUSEO DEL NEGROAMARO	Via Castello	18	16	21
BAGNI PUBBLICI	Vico Ceino	101	88	75
MATTATOIO	Via Dalla Chiesa	98	92	80
IDRANTI		15	20	5
<b>TOTALE</b>		<b>6.864</b>	<b>9.244</b>	<b>7.869</b>

Tabella 44: Comune di Guagnano – Consumi di acqua delle singole strutture comunali (Fonte: Uffici comunali)

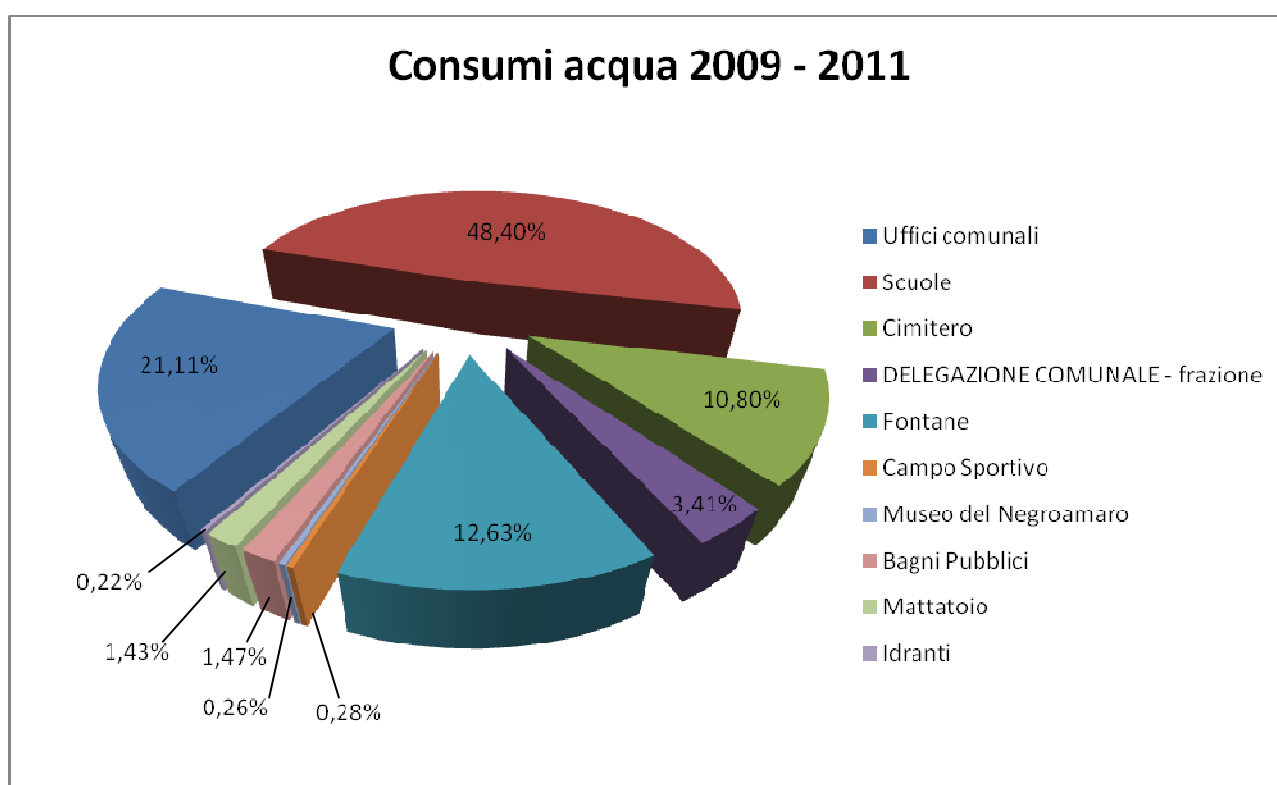


Grafico 19: Comune di Guagnano – Consumi di acqua nelle strutture comunali (ns. elaborazione su dati comunali)

Dal grafico 19 si deduce che nel triennio i maggiori consumi sono riconducibili all’utenza scuole, con il 48,40% di prelievo di acqua sul totale, seguita dagli uffici (21,11% del totale) e dalle fontane pubbliche (12,63% del totale). Esiguo è invece il consumo degli idranti, del campo sportivo e del museo del negroamaro.

Il consumo annuo stimato di acqua degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è quindi di 40,09 mc/dipendente.

### 5.8.5. Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali

Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- carta;
- plastica;
- toner e cartucce.

Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nel Palazzo municipale di Piazza Maria SS. del Rosario sono installati contenitori per la raccolta differenziata di carta e plastica (Tabella 45) forniti dalla Monteco Srl; tre giorni a settimana (martedì, giovedì e sabato) la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce viene affidata alla società fornitrice ovvero la Office & Medical da Lecce. Quando necessario, la Office & Medical ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento all'impianto di recupero.

Complessivamente, il Comune dispone di n. 3 contenitori carrellati da 240 litri (multimateriale, frazione organica e frazione non riciclabile) e un numero variabile di cestini per ciascun ufficio.

<b>Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali</b>			
<b>Rifiuto</b>	<b>Ufficio</b>	<b>Frequenza raccolta</b>	<b>Contenitori</b>
<b>CARTA E PLASTICA</b>	Palazzo municipale	Ogni Martedì, Giovedì e Sabato	1 contenitore carrellato da 240 litri + cestini appositi per singolo ufficio
<b>INDIFFERENZIATA</b>	Palazzo municipale	Ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì	1 contenitore carrellato da 240 litri + cestini appositi per singolo ufficio
<b>CARTUCCE E TONER</b>	Palazzo municipale	Raccolta a chiamata	1 contenitore in cartone

**Tabella 45: Comune di Guagnano – Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali**

Per la raccolta del vetro sono installate diverse campane verdi da 2.500 l. distribuite in maniera diffusa nel territorio comunale. La raccolta viene effettuata dalla Monteco Srl tre volte a settimana in concomitanza con la raccolta del vetro. Le utenze commerciali dispongono di contenitori da 240 litri a disposizione in base alla tipologia di rifiuto prodotto.

In tutte le scuole gestite dal Comune di Guagnano viene effettuata la raccolta differenziata di umido, carta e plastica e vetro più la raccolta dell'indifferenziato (Tabella 48). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

<b>n</b>	<b>Plesso scolastico</b>	<b>N. classi</b>	<b>Numero e tipologia di contenitori per classe</b>	<b>Numero e tipologia di contenitori esterni per plesso scolastico</b>	<b>Numero totale di contenitori esterni</b>	<b>Frequenza raccolta dei contenitori esterni</b>
1	MEDIA LIVIO TEMPESTA	6	Cestini	N. 4 contenitori in pvc da 240 litri per le frazioni di: - carta - plastica - umido  - indifferenziato	4 * 9 plessi = 36	a) Umido: Sabato.
2	ELEMENTARE VIA DUCA D'AOSTA	5				b) Indifferenziato: lunedì, mercoledì, e venerdì.
3	ELEMENTARE VIA PROVINCIALE	5				
4	MATERNA VIA PADONA	3				c) Carta, plastica e metalli: martedì, giovedì e sabato.

**Tabella 46: Comune di Guagnano – Modalità di raccolta differenziata nelle scuole**

Inoltre in tutte le scuole materne e nella scuola elementare è attiva la raccolta dei R.A.E.E. tramite numero verde o in alternativa presso l'isola ecologica.

Il Comune è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella seguente tabella:

Uffici	Rifiuti prodotti negli uffici comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Palazzo municipale	Carta	20 01 01	100 kg/settimana
	Cartone	15 01 01	circa 5.000 kg/anno
	Plastica	20 01 39	Quantità esigua
		15 01 02	
Indifferenziato	20 03 01	Quantità esigua	

Tabella 47: Comune di Guagnano – Rifiuti prodotti negli uffici comunali

### 5.8.6. Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune

Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal comune. Il valore delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate ai consumi di energia elettrica è dato dalla seguente espressione:

$$CO_2 [t] = consumi [kWh] * FE(CO_2)_{en. elettrica} [kg/kWh] * 10^3 t/kg$$

dove FE(CO<sub>2</sub>)<sub>en. elettrica</sub> rappresenta il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> della produzione di energia elettrica e vale 0,531 kg/kWh (Fonte: Ministero dell’Ambiente).

Le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai consumi di energia elettrica delle strutture gestite dal comune di Guagnano sono pari nel 2011 a 59,73 tCO<sub>2</sub> eq.

Le emissioni degli impianti termici sono calcolate attraverso la seguente espressione:

$$CO_{2...cald}[t] = consumi [mc] * FE(CO_2)_{gas natural} [KgCO_2/mc] * FO * 10^3 [t/kg]$$

Dove:

- FE(CO<sub>2</sub>)<sub>gas natural</sub> è il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> del metano, pari a 1,957 kgCO<sub>2</sub>/mc (ISPRA 2009 - Deliberazione Min. Ambiente 14/2009);
- FO è il fattore di ossidazione, un coefficiente che tiene conto del carbonio non ossidato o parzialmente ossidato nei processi di combustione; vale 0,995 (ISPRA 2009, Deliberazione Min. Ambiente 14/2009).

Le emissioni di CO<sub>2</sub> dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di Guagnano sono pari nel 2011 a 59,39 tCO<sub>2</sub> eq.

Pertanto le emissioni totali di gas serra delle strutture gestite dal comune nel 2011 sono pari a 119,12 tCO<sub>2</sub> eq.

### 5.8.7. Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune

Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO<sub>x</sub> e l’SO<sub>2</sub>. Entrambe le emissioni possono essere calcolate a partire dai consumi di gas metano degli immobili comunali, attraverso la seguente espressione:

$$Emissioni [kg] T consumi [mc] * FC [GJ/mc] * FE (gas)_{impianto} [g/G] * 10^3 [Kg/g]$$

Dove



- FC rappresenta il fattore di conversione che quantifica l'energia associata all'unità di volume del gas metano, utilizzato per il funzionamento degli impianti termici e vale 0,0345 GJ/mc (ENEA);
- FE(gas)<sub>impianto</sub> rappresenta il fattore di emissione della sostanza emessa in atmosfera dalla combustione del gas metano. Esso vale 0,83 g/GJ per l'SO<sub>2</sub> e 50 g/GJ per l'NO<sub>x</sub>. (Sinanet, Manuale dei fattori di emissione).

Le emissioni di NO<sub>x</sub> sono pari nel 2009 a 52,35 kg mentre le emissioni di SO<sub>2</sub> sono pari a 0,87 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	40,09 mc/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	1.504,9 kWh/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	227,9 mc/dipendente	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	0	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	119,12 tCO <sub>2</sub>	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO <sub>2</sub>	0,87 kg	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO <sub>x</sub>	52,35 kg	2011
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente (fotocopie A3/A4)	95,23 Kg/dipendente	Media annua
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	3,80 toner/dipendente	Media annua
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	5.000 kg circa (15 01 01, 20 01 01 – carta/cartone)	Media annua
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

Tabella 48: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà del Comune

## 5.9. Gestione mezzi di proprietà comunale

### 5.9.1. Elenco dei mezzi di proprietà e modalità di gestione

Il Comune di Guagnano è in possesso di una autovettura Fiat Croma, alimentata a benzina, utilizzata per le diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale mentre l'ufficio tecnico utilizza una Fiat Panda a benzina. La Polizia Municipale utilizza inoltre una Fiat Punto a gasolio, una nuova Panda alimentata a metano ed una Fiat Panda a benzina. Il Comune inoltre è in possesso di due scuolabus alimentati a gasolio (Tabella 49).

N.	MODELLO	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	FIAT PUNTO	POLIZIA MUNICIPALE	GASOLIO
2.	FIAT CROMA	SEGRETERIA – ORGANI ISTITUZIONALI	BENZINA
3.	NUOVA PANDA	POLIZIA MUNICIPALE	METANO

N.	MODELLO	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
4.	FIAT PANDA	POLIZIA MUNICIPALE	BENZINA
5.	FIAT PANDA	UFFICIO TECNICO	BENZINA
6.	SCUOLABUS	SERVIZI SOCIALI	GASOLIO

Tabella 49: Comune di Guagnano – Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

### 5.9.2. Consumi di carburante

I consumi di carburante dei mezzi a servizio del Comune sono stati stimati a partire dalle spese effettuate per l'acquisto di gasolio e benzina utilizzando i valori dei prezzi medi dei carburanti pubblicati mensilmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I consumi medi stimati delle auto di servizio sono aumentati nell'ultimo triennio di circa il 5,4%, passando da 2.541 litri nel 2009 a 2.685 litri nel 2011, a cui vanno sommati i consumi di gas metano a partire dal 2010. (Tabella 53).

N.	MODELLO	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
1.	FIAT PUNTO - POLIZIA MUNICIPALE	1.090 litri	-	-	1.100 LITRI (GASOLIO)
2.	FIAT CROMA	1.064 litri	1.128 litri	1.773 litri	1.100 LITRI (BENZINA)
3.	NUOVA PANDA A METANO - POLIZIA MUNICIPALE	-	1.375 kg	1.388 kg	1.300 CHILOGRAMMI (METANO)
4.	PANDA - UFFICIO TECNICO	387 litri	1.082 litri	-	700 LITRI (BENZINA)
5.	PANDA - POLIZIA MUNICIPALE	-	809 litri	912 litri	850 (BENZINA)
6.	SCUOLABUS	n.p.	n.p.	n.p.	1.000 (GASOLIO)
	<b>TOTALE (Litri)</b>	<b>2.541</b>	<b>3.019</b>	<b>2.685</b>	-

Tabella 50: Comune di Guagnano – Consumi annuali autovetture di servizio comunali

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	6	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	2.685 l	2011

Tabella 51: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

## 5.10. Procedimenti autorizzativi

### 5.10.1. Autorizzazioni edilizie

Seppure non sia stato istituito un vero e proprio sportello unico per l'Edilizia, il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività.

Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La D.I.A. consente l'esecuzione di lavori per manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo, eliminazione barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio, recinzioni muri di cinta e cancellate, aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria, opere interne a costruzioni non comportanti modifiche di sagoma e prospetti e non arrecanti pregiudizio alla staticità degli immobili, varianti a concessioni già rilasciate che non incidono su parametri urbanistici e volumetrie non cambino destinazione d'uso non alterino i prospetti e non violino prescrizioni contenute nella concessione edilizia.

L'istanza di denuncia di inizio attività va presentata all'Ufficio Protocollo del Comune, 20 giorni prima dell'inizio dei lavori, indirizzata al Sindaco, con la nomina del tecnico progettista che assevera le opere a farsi e del direttore dei lavori.

### **5.10.2. Autorizzazioni alle attività produttive**

Attualmente il Comune di Guagnano non ha uno Sportello Unico per le attività Produttive. Le funzioni dello sportello unico vengono svolte dall'Ufficio Tecnico che, in collaborazione con l'Ufficio Commercio, ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Il responsabile comunale dei S.U.A.P. è il Sig. Ricciato Raffaele.

## **5.11. Pianificazione territoriale e paesaggistica**

### **5.11.1. Pianificazione urbana e territoriale**

L'attività di pianificazione del Comune si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati.

Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il *Piano Regolatore Generale*, con approvazione definitiva deliberazione G.R. nr. 1116 del 06.08.2005. I progettisti del Piano sono l'Arch. Antonio Novembre e l'Arch. Roberto Palasciano.

Il Piano Regolatore Generale è un atto importante per il Comune di Guagnano in quanto dota il territorio di uno strumento di Pianificazione in grado di coniugare le legittime aspettative dei cittadini con gli interessi generali della Comunità, sia sotto il profilo Urbanistico che Paesaggistico che Ambientale. Molte sono le novità presenti in questo strumento di pianificazione:

- le aree fabbricabili;
- il centro storico;
- i fabbricati sul terreno agricolo per gli aventi diritto.

Il Comune non ha tuttavia avviato le attività per la redazione del *Piano Urbanistico Generale (PUG)* in conformità alla legge Regione Puglia n.20/2001.

Sono infine attualmente in corso i lavori di "Realizzazione di due aree verdi attrezzate per l'accoglienza alle famiglie, nonché la sistemazione di piazza Aldo Moro e alcune vie del centro storico di Villa Baldassarri" nell'ambito del programma Rigenerazione urbana finanziato con i fondi FESR 2007-2013 Asse VII – Linea d'intervento 7.2 – Azione 7.2.1.

### **5.11.2. Gestione del paesaggio**

Il Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici.

Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il PUTT disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali. A tal proposito il Comune di Guagnano non ha adeguato al PUTT il Piano Regolatore vigente come previsto dal DRAG, pur avendo provveduto ad effettuare i primi adempimenti.

Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1609 del 12/07/2011 è attribuita all'Unione dei Comuni del Nord Salento la Delega, di cui all'art. 7 c.3 della L. R. 20/2009, per l'esercizio della commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dall'Unione dei Comuni del Nord Salento di cui il Comune di Guagnano fa parte.

### **5.12. Gestione dei fornitori e degli appaltatori**

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Affari Generali, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza.

Per gli acquisti in economia il Comune non dispone di un apposito regolamento approvato che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il comune di Guagnano non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di Guagnano, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici. Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, abbiamo potuto ricavare i consumi medi annui di fotocopie A3/A4 (Tabella 54).

Carta	Consumo di carta negli uffici comunali			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI (kg)
<b>Fotocopie A3</b>	n.p.	n.p.	n.p.	100 risme * 5 kg = 500 kg
<b>Fotocopie A4</b>	n.p.	n.p.	n.p.	600 risme * 2,5 kg = 1.500 kg

**Tabella 52: Comune di Guagnano – Consumo di carta negli uffici comunali**

Il consumo medio annuo di carta per dipendente è pari a 195,23 kg/dipendente.

Analizzando inoltre il consumo di toner e cartucce mediante le fatture di acquisto, abbiamo potuto ricavare i rispettivi consumi medi annui (Tabella 55).

Il consumo medio annuo di toner per dipendente è pari a 3,8 toner/dipendente.

Carta	Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali			CONSUMI MEDI ANNUALI (n.)
	2009	2010	2011	
<b>Toner</b>	n.p.	n.p.	n.p.	80
<b>Cartucce</b>	n.p.	n.p.	n.p.	0

Tabella 53: Comune di Guagnano – Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali

### 5.13. Matrice attività/aspetti ambientali

Dopo aver presentato le attività comunali e descritto le prestazioni ambientali complessive tramite la quantificazione e il calcolo di alcuni indicatori ambientali si provvederà all'identificazione di tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività e i servizi svolti dal comune.

Per fare ciò realizzeremo una matrice di correlazione tra le attività svolte dagli uffici comunali e gli aspetti ambientali, specificando a quale delle tipologie precedentemente descritte (diretto, indiretto territoriale, indiretto mediato da terzi) appartiene l'aspetto ambientale. Nella matrice saranno indicati in nero gli aspetti ambientali legati alle condizioni operative normali e in rosso gli aspetti ambientali che si verificano in situazioni anomale/di emergenza.

**Tabella 54: Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano**

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																	
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali													
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI
<b>CONTABILITÀ, RAGIONERIA, TRIBUTI</b>	TRIBUTI	Tributi, patrimonio	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
		Provveditorato ed economato	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
	PUBBLICHE RELAZIONI (URP)	Sportello cittadini	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
	PROTOCOLLO E ARCHIVIO CORRENTE	Protocollo e archivio corrente, albo e notifiche, archivio storico	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
	RAGIONERIA	Bilancio e contabilità, controllo di gestione	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
		Gestione economica del personale	diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
	SEGRETERIA GENERALE	Documentazione amministrativa, giudici popolari	diretti	Attività di ufficio Utilizzo mezzi				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio Utilizzo mezzi	Attività di ufficio				Attività di ufficio

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																		
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ
SEGRETERIA, PERSONALE, DEMOGRAFICI , ELETTORALE		Gestione amministrativa delle risorse umane	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	AFFARI GENERALI	Gestione appalti e fornitura di beni e servizi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
		Gestione immobili comunali	diretta							Verifica dei consumi e pagamento utenze	RiscaldamentoVerifica dei consumi e pagamento utenze							
		Servizio trasporto scolastico	diretti	Mezzi servizio trasporto								Mezzi servizio trasporto	Attività di ufficio					Mezzi servizio trasporto
			indiretti terzi	Mezzi servizio trasporto								Mezzi servizio trasporto						Mezzi servizio trasporto
		Servizio mense scolastiche	indiretti terzi	Mezzi servizio mensa				Raccolta olii esausti			Lavanderia servizio mensa	Mezzi servizio mensa					Detergenti Pulizia	
		Manutenzione mezzi di proprietà comunale	indiretti terzi	Mezzi servizio trasporto				pulizia		<b>in caso di sversamenti</b>					x		oli	
		Servizio di pulizia sedi comunali	indiretti terzi		per la pulizia			per la pulizia			per la pulizia		prodotti pulizia				prodotti pulizia	
		ANAGRAFE	Stato civile, leva militare	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio
	Censimenti , statistica e toponomas		diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																		
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ
SEGRETERIA, PERSONALE, DEMOGRAFICI, ELETTORALE		Attività																
	ELETTORALE	Commissione elettorale circondariale	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
		Elettorale, giudici popolari	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
SOCIO CULTURALE, SERVIZI SOCIALI	UFFICIO CULTURA	Programmazione culturale	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
	SERVIZI SOCIALI	Programmazione sociale	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
		Assistenza socio-assistenziale e sanitaria	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
TECNICO, URBANISTICO, COMMERCIO	UFFICIO TECNICO	Atti amministrativi	diretti	Attività di ufficio							Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio				Attività di ufficio	
		Gestione impianto trattamento acque meteoriche	indiretta terzi		Controlli e manutenzione	Controlli e manutenzione	Controlli e manutenzione					prodotto dall'impianto						
		Progettazione opere e lavori pubblici	territoriali	Delle opere progettate	Delle opere progettate		prodotti da opere progettate	opere progettate				prodotti da opere progettate	prodotti da opere progettate				traffico indotto	opere progettate
		Realizzazione opere e lavori pubblici	indiretta terzi	in cantiere	in cantiere		in cantiere					sversamenti accidentali	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere	per realizzazione opere		per realizzazione opere



Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																			
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONI E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
<b>TECNICO, URBANISTICO, COMMERCIO</b>	UFFICIO TECNICO	Attività tecnica legata alla bonifica di siti contaminati	territoriali			Bonifica siti contaminati	Bonifica siti contaminati			Bonifica siti contaminati						Bonifica siti contaminati amianto		Bonifica siti contaminati amianto	
		Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	indiretta terzi				Manutenzione edifici pubblici				Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici pubblici	Manutenzione edifici/cantiere			uso di vernici/solventi			
		Edilizia pubblica e residenziale	territoriali	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie			Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie					Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	
		Gestione impianti termici/ di condizionamento edifici comunali	indiretta terzi	da impianti												condizionatori			
		Manutenzione rete stradale	indiretta terzi	Manutenzione rete stradale	acque piovane		Manutenzione rete stradale							Manutenzione rete stradale		Manutenzione rete stradale	Manutenzione rete stradale		
		Manutenzione dell'arredo urbano	diretta				manutenzione e lavori						manutenzione e lavori	manutenzione e lavori					
		Pubblica illuminazione	diretti									consumi elettrici							

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																			
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONI E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTRO MAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
TECNICO, URBANISTICO, COMMERCIO	UFFICIO TECNICO		indiretti terzi				sostituzioni lampade					manutenzione				smaltimento lampade neon			
		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	territoriali	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie				Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	
		Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	territoriali	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>		<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	
		Gestione servizi cimiteriali	diretti					Attività di ufficio				Attività ufficio Impianti mezzi e Illuminazione		Attività di ufficio				Attività di ufficio	
			indiretti terzi					Pulizia e manutenzione Rifiuti Cimiteriali				consumi idrici cimitero							
		Pianificazione e programmazione Territoriale	territoriali	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione		conseguenti alla pianificazione									conseguenti alla pianificazione	conseguenti alla pianificazione	
Gestione del verde	diretti					scelte	Ubicazione aree verdi					progettazione parchi e giardini						Scelta essenze vegetali	

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																			
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONI E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTRO MAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
TECNICO, URBANISTICO, COMMERCIO	UFFICIO TECNICO	Manutenzione del verde	indiretta terzi				Produzione rifiuti vegetali			Manutenzione del verde						Uso di pesticidi			
		Gestione rifiuti indifferenziati	indiretta terzi				servizio raccolta	conferimento in discarica			mezzi				servizio raccolta e conferimento				
		Servizio igiene urbana	indiretta terzi				servizio smaltimento				mezzi			Mezzi di servizio	servizio smaltimento	servizio smaltimento			
		Edilizia privata	territoriali	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie		Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie			Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie			Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	
	COMMERCIO	Rilascio autorizzazioni attività produttive	territoriali	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni			Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni	
		Licenze attività commerciali e produttive	territoriali					occupazione suolo pubblico											occupazione suolo pubblico
			diretti	Attività di ufficio				Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio					Attività di ufficio	
POLIZIA LOCALE E MUNICIPALE	POLIZIA EDILIZIA	Controllo e sanzionamento degli abusi	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio			Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio					Attività di ufficio		

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																		
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali														
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE E DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTRO MAGNETICI	BIODIVERSITÀ
<b>POLIZIA LOCALE E MUNICIPALE</b>	POLIZIA EDILIZIA	edilizi	territoriali	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni			Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni									Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni	Controlli di natura urbanistica Rilevazione violazioni
	POLIZIA STRADALE	Controllo della viabilità e del traffico	diretti	Mezzi di servizio							Mezzi di servizio							
			territoriali								Emissioni e ordinanze			Emissioni e ordinanze Pattugliamento territorio				
		Pronto intervento Gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	diretti	Mezzi di servizio								Mezzi di servizio					Mezzi di servizio	
	POLIZIA AMBIENTALE	Annona, controllo attività commerciali e occupazione di suolo pubblico	diretti	Mezzi di servizio								Mezzi di servizio					Mezzi di servizio	
			territoriali						attività di controllo									

Individuazione degli aspetti ambientali associati alle attività svolte dal Comune di Guagnano																			
SETTORE	Ufficio/Servizio	Attività e servizi svolti	Tipologia	Aspetti ambientali															
				EMISSIONI IN ATMOSFERA	SCARICHI IDRICI	QUALITÀ DELLE ACQUE	RIFIUTI	USO DEL SUOLO	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	CONSUMO DI ACQUA	CONSUMO DI ENERGIA	CONSUMO DI MATERIE PRIME	RUMORE /VIBRAZIONI	EMISSIONI ODORI	SOSTANZE CHIMICHE/PERICOLOSE	TRAFFICO E MOBILITÀ	CAMPI ELETTROMAGNETICI	BIODIVERSITÀ	
POLIZIA LOCALE E MUNICIPALE	POLIZIA AMBIENTALE	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	territoriali	Controllo inquinamento atmosferico	Controllo scarichi fognari	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	Controllo rifiuti urbani e speciali		ricezione denunce e bonifica siti contaminati	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne				Controllo inquinamento acustico		Controllo rifiuti speciali Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi/amianto		Controllo inquinamento elettromagnetico	
		Servizio igiene urbana	indiretti terzi				servizio smaltimento		<b>servizio smaltimento</b>		mezzi			Mezzi di servizio	servizio smaltimento	servizio smaltimento	servizio smaltimento		
		Turismo, sport e tempo libero	Autorizzazioni e controllo manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	diretti	Attività di ufficio			Attività di ufficio				Attività di ufficio	Attività di ufficio	Attività di ufficio					Attività di ufficio
				territoriali				Prodotti durante le manifestazioni	occupazioni suolo pubblico					per la manifestazione	Prodotti durante le manifestazioni				traffico indotto
Protezione civile	<b>territoriali</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>		<b>rischio sversamento</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>	<b>in caso di incidente</b>		

## 6. ANALISI DELLA CONFORMITA' NORMATIVA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato della analisi della compliance normativa produce una serie di indicazioni che il Comune potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di Guagnano, è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito.

### 6.1. Elenco degli obblighi normativi applicabili

Si riporta di seguito l'elenco della normativa applicabile alle attività svolte dal Comune di Guagnano, con riferimento sia agli aspetti ambientali diretti sia indiretti, suddivisa per tematica ambientale.

#### 6.1.1. Aspetti diretti

##### Scarichi idrici

- D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte III;
- Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009);
- Regio Decreto 1775/33 – Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

##### Produzione e gestione dei rifiuti

- D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale – Parte IV;
- D.Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

##### Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni nell'atmosfera

- DPR 412/93 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i.;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia.

##### Certificazione energetica degli edifici

- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n. 10 - Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs.19 agosto 2005 n. 192;
- D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".

##### Sostanze pericolose e sostanze lesive per l'ozono

- D.M. del 03/10/2001 – Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon;
- D.P.R. 147/2006 - Regolamento concernente modalita' per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.

##### Rumore

- Legge n. 447/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico

- Legge Regionale n.3/2002 - Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

### **Mobilità e trasporti**

- D.M. 27/03/1998 - Mobility manager

### **Sicurezza sul lavoro e antincendio**

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i - Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori
- DM 16.02.1982 Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
- D.M. 10.03.1998 - La gestione della sicurezza antincendio;
- D.M. 16.02.2007 - Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione;
- D.M. 09.03.2007 - Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- D.M. del 22.01.2008 n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- DPR 22/10/2001 n.462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

## **6.1.2. Aspetti indiretti territoriali**

### **Acqua e scarichi idrici**

- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";
- Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari".

### **Mobilità e Trasporti**

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico".

### **Inquinamento Elettromagnetico**

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz".

### **Energia**

- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".
- Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";

- Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

### **Gestione del Territorio**

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".
- Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana";
- Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008".

### **Rifiuti**

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani";
- Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose".
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"
- Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"
- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".

### **Aria**



- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività".

#### **Attività Produttive**

- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".
- Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie".

### **6.2. Conformità normativa aspetti diretti**

---

L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti ha riguardato le norme collegati ad attività e servizi che il Comune ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal comune.

L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche;
- Produzione e gestione rifiuti;
- Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera;
- Certificazione energetica degli edifici;
- Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono;
- Rumore;
- Mobilità e trasporti;
- Sicurezza sul lavoro e antincendio.

Il Rapporto di conformità normativa relativa agli aspetti diretti è riportato in Allegato 1 al presente Rapporto di Analisi ambientale.

#### **6.2.1. Scarichi idrici, utilizzo e consumo di risorse idriche**

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo.

Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche).

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. In particolare il Comune di Guagnano è proprietario di 3 pozzi artesiani per uso irriguo a verde pubblico, autorizzati dall'Ufficio Regionale - Pratiche ex Genio civile di Lecce (vedi tabella paragrafo risorse idriche).

#### **6.2.2. Produzione e gestione rifiuti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Monteco srl.

Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

### **6.2.3. Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art.9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici.

La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

### **6.2.4. Certificazione energetica degli edifici**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

L'art. 6, comma 1 quater, del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica.

Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

### **6.2.5. Sostanze pericolose – Sostanze lesive dell'ozono**

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è parzialmente negativo.

Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità, e di conseguenza la necessità di effettuare i controlli previsti dalle norme vigenti.

### **6.2.6. Rumore**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente negativo.

Il Comune ha effettuato mediante incarico la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Tuttavia si rileva che il Comune di Guagnano è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio pur avendo dato in appalto, nell'anno 2007, il servizio di "Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico" finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, misura 5.2 – Azione B4a "Pianificazione zonizzazione acustica e risanamento acustico". (Non essendo il comune di Guagnano dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91).

### **6.2.7. Mobilità e trasporti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art.5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a

GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti”.

### 6.2.8. Sicurezza sul lavoro e antincendio

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo.

Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione.

Per quanto riguarda le scuole, l'Istituto Comprensivo Livio Tempesta ha il DVR aggiornato al Dlgs 81/2008 (documento redatto nel mese di ottobre 2011) ed è valido per tutti i plessi indicati nella tabella sottostante.

In riferimento alla valutazione del rischio incendio, soltanto tre scuole comunali hanno effettuato la valutazione ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali non ne sono soggetti e non sono tenuti a produrlo. I Certificati di Prevenzione incendi sono presenti invece per tre scuole soggette, anche se non aggiornati.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Scuola media Istituto Comprensivo "Livio Tempesta" - Via De Gasperi	SI	CPI non presente - Documentazione ferma al 1994
Scuola Elementare - Via Provinciale	SI	CPI non presente - Documentazione ferma al 1994
Scuola Elementare - Via Duca D'Aosta	SI	n.p.
Scuola Elementare - Via Dante (Villa Baldassarri)	SI	n.p.
Scuola Materna - Via Padova	SI	CPI non presente - Documentazione ferma al 1993
Scuola Materna - Via Leuzzi (Villa Baldassarri)	SI	n.p.

**Tabella 55: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici**

Per tutti gli impianti, sia delle scuole, sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici hanno rilasciato le dichiarazioni di come previsto dalle norme. Tuttavia non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

### 6.3. Conformità normativa aspetti indiretti territoriali

Per valutare la conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione / programmazione e autorizzazione / controllo. L'analisi copre le seguenti tematiche:

- Acqua;
- Aria/mobilità/trasporti;
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento elettromagnetico;
- Energia
- Gestione del territorio;
- Rifiuti;

- Attività produttive.

Il Rapporto di verifica della conformità normativa relativa agli aspetti ambientali indiretti è riportato in Allegato 1 al presente documento.

### **6.3.1. Acqua**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire. Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi, prima della campagna olearia il sindaco non emette ordinanza a tutti i frantoi di divieto di immissione delle acque nella pubblica fognatura. Il controllo viene demandato all'AQP ed alle ASL.

### **6.3.2. Aria/mobilità/trasporti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo.

Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, i rilevamenti della centralina ARPA installata presso la frazione di Villa Baldassarri evidenziano come le concentrazioni degli inquinanti non abbiano mai registrato un numero di superamenti l'anno superiore al consentito, per cui non è stato intrapreso nessun provvedimento.

Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

### **6.3.3. Inquinamento acustico**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.

Il Comune non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano di zonizzazione acustica del proprio territorio pur avendo dato in appalto, nell'anno 2007, il servizio di "Pianificazione Zonizzazione Acustica e Risanamento Acustico". Non si è quindi eseguita la zonizzazione acustica del territorio e non si adottano ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore.

### **6.3.4. Inquinamento elettromagnetico**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.

Nel 2003 il Comune ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non ha tuttavia adottato piani o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

### **6.3.5. Energia**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo

Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili né il piano comunale per il risparmio energetico.

Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i, (Rendimento energetico nell'edilizia), ma per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da Tecnici abilitati.

Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005, e al rilascio dei permessi di costruzione viene acquisito l'impegno dai privati per la previsione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità.

Il comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006. E' in corso la redazione di un progetto per l'installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici.

### **6.3.6. Gestione del territorio**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente positivo.

Il comune ha predisposto il Piano comunale di protezione civile.

In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (Piano Regolatore Generale) non è adeguato alle prescrizioni del PUTT, ma ha provveduto ad effettuare i primi aggiornamenti. L'Unione di Comuni del Nord - Salento ha istituito la Commissione locale per il paesaggio pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica è dell'Unione. Il Comune non ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico.

In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel PRG vigente. Il Comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) ed effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

### **6.3.7. Rifiuti**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto dalla Monteco Srl (contratto n. 281 del 31.08.2006 e registrato a Lecce il 07.09.2006, Rep. n.1590 Serie 1 A.P.). La percentuale di raccolta differenziata è tuttavia sotto il livello di percentuale minimo stabilito per legge per l'anno 2011.

Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

### **6.3.8. Attività produttive**

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo.

Attualmente il Comune di Guagnano non ha uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Le funzioni dello sportello unico vengono svolte dall'Ufficio Tecnico che, in collaborazione con l'Ufficio Commercio, ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

## **7. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti e servizi dell'organizzazione, si procederà alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si prevede

l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero di stabilire quali abbiano un impatto ambientale significativo.

### 7.1. Criteri di valutazione adottati

Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per la valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo.

La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

- **N: Conformità normativa** = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale;
- **E: Entità dell'impatto** = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto;
- **I: Interesse degli stakeholder** = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse;
- **D: Disponibilità di dati e informazioni** = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto;
- **M: Possibilità di miglioramento** = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile.

La tabella che segue illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale Iniziale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 <b>Conformità delle prescrizioni normative</b>	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 <b>Entità dell'impatto provocato</b>	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 <b>Manifestazione di interesse degli stakeholders</b>	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 <b>Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto</b>	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 <b>Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione</b>	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Ad ogni criterio viene quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto bisogna sommare i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, bisogna considerare anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg.1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto. Per gli aspetti diretti il punteggio da assegnare a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
<b>Nulla:</b> la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
<b>Bassa:</b> possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
<b>Media:</b> possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
<b>Elevata:</b> possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

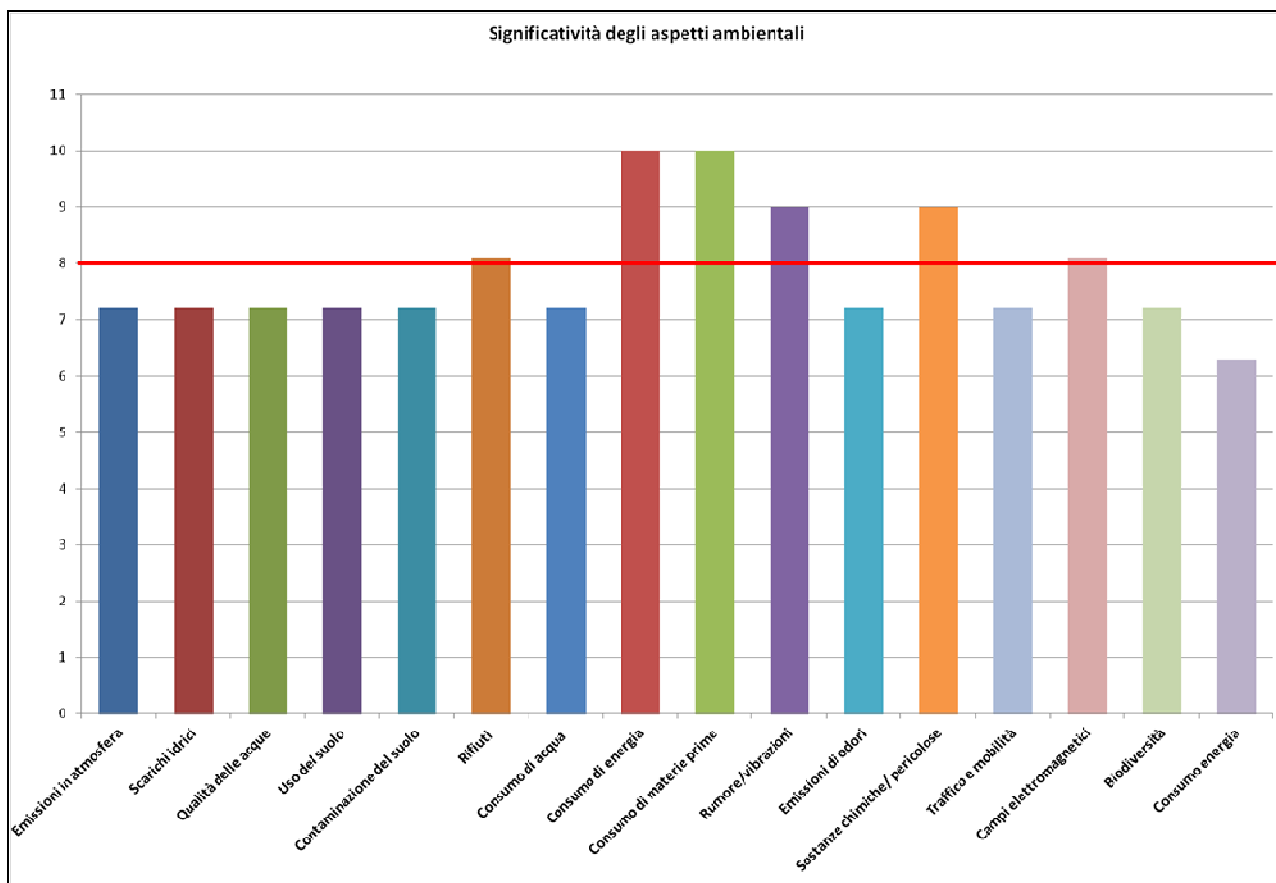
L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

## 7.2. La valutazione degli aspetti ambientali

Applicando alle attività del comune la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale/di emergenza. Il dettaglio della valutazione della significatività degli aspetti ambientali è riportata in allegato 3.

### 7.2.1. Valutazione della significatività in condizioni normali

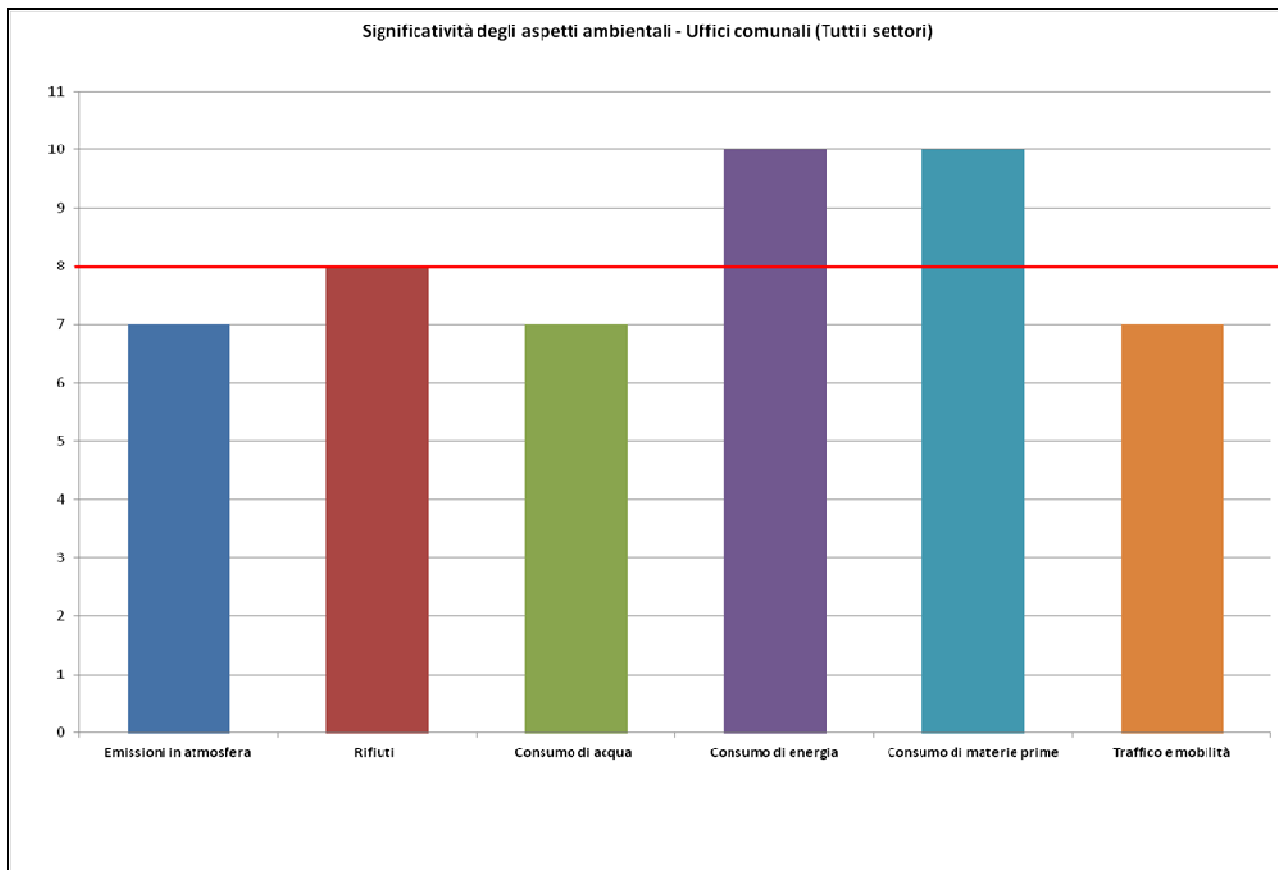
Gli aspetti ambientali significativi in condizioni normali risultano essere: Rifiuti, Consumo di Energia, Consumo di Materie Prime, Rumore/Vibrazioni, Sostanze Chimiche/Pericolose e Campi Elettromagnetici (Grafico 20).



**Grafico 20: riepilogo degli aspetti ambientali significativi**

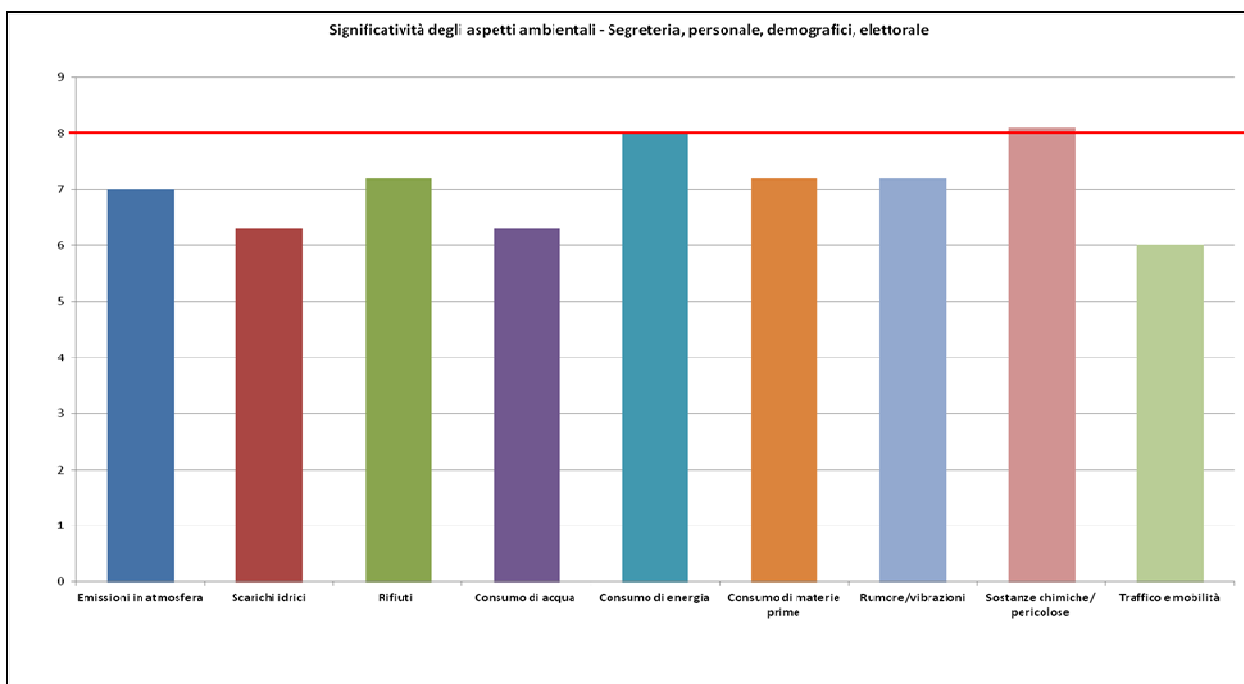
Analizzando nel dettaglio la significatività degli aspetti ambientali degli uffici di tutti i Settori del Comune di Guagnano, emerge che gli aspetti ambientali significativi per ciascun ufficio risultano essere nell'ordine: la produzione di rifiuti (essenzialmente rifiuti indifferenziati, carta e cartone e toner), il consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione degli uffici e per il funzionamento di condizionatori, computer, stampanti e fotocopiatrici ecc., il consumo delle materie prime quali carta, plastica, materiale d'ufficio ecc. Tali aspetti, oltre che per il loro impatto ambientale, si caratterizzano per i mancati adempimenti legislativi quali l'ottenimento della certificazione energetica degli edifici comunali, la mancanza di un Piano per gli acquisti verdi nonché l'assenza di comportamenti virtuosi da parte del personale dipendente (Grafico 21).





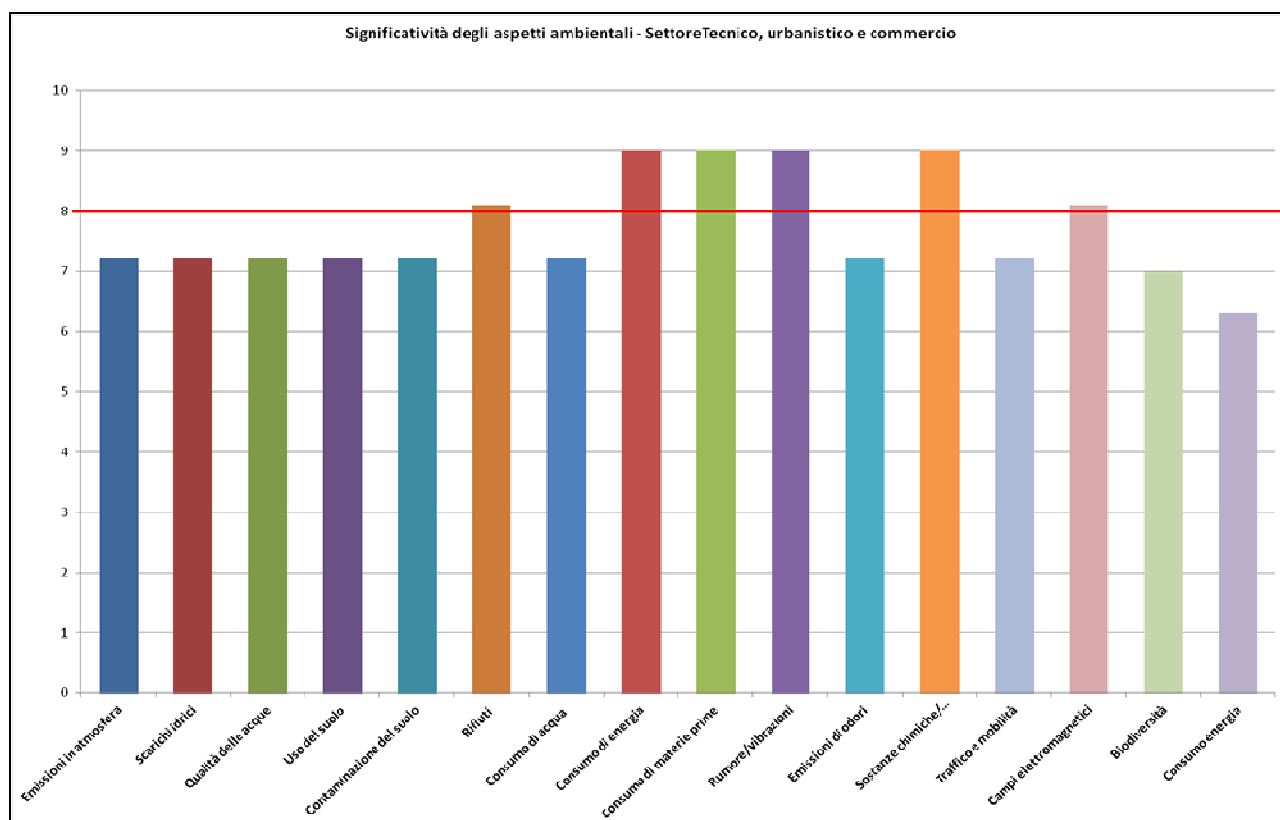
**Grafico 21: valutazione della significatività degli aspetti ambientali legati alle attività di ufficio**

Per il settore Segreteria, personale, demografici ed elettorale risultano significativi gli aspetti legati all’Ufficio Affari generali. Tali aspetti sono: “Sostanze chimiche/Pericolose” ed il “Consumo di Energia” (Grafico 22). Il primo è legato alla gestione e alla pulizia degli immobili comunali (eventuale uso di sostanze chimiche/pericolose durante le pulizie) mentre il secondo all’eccessivo consumo di energia negli immobili comunali (gas metano).



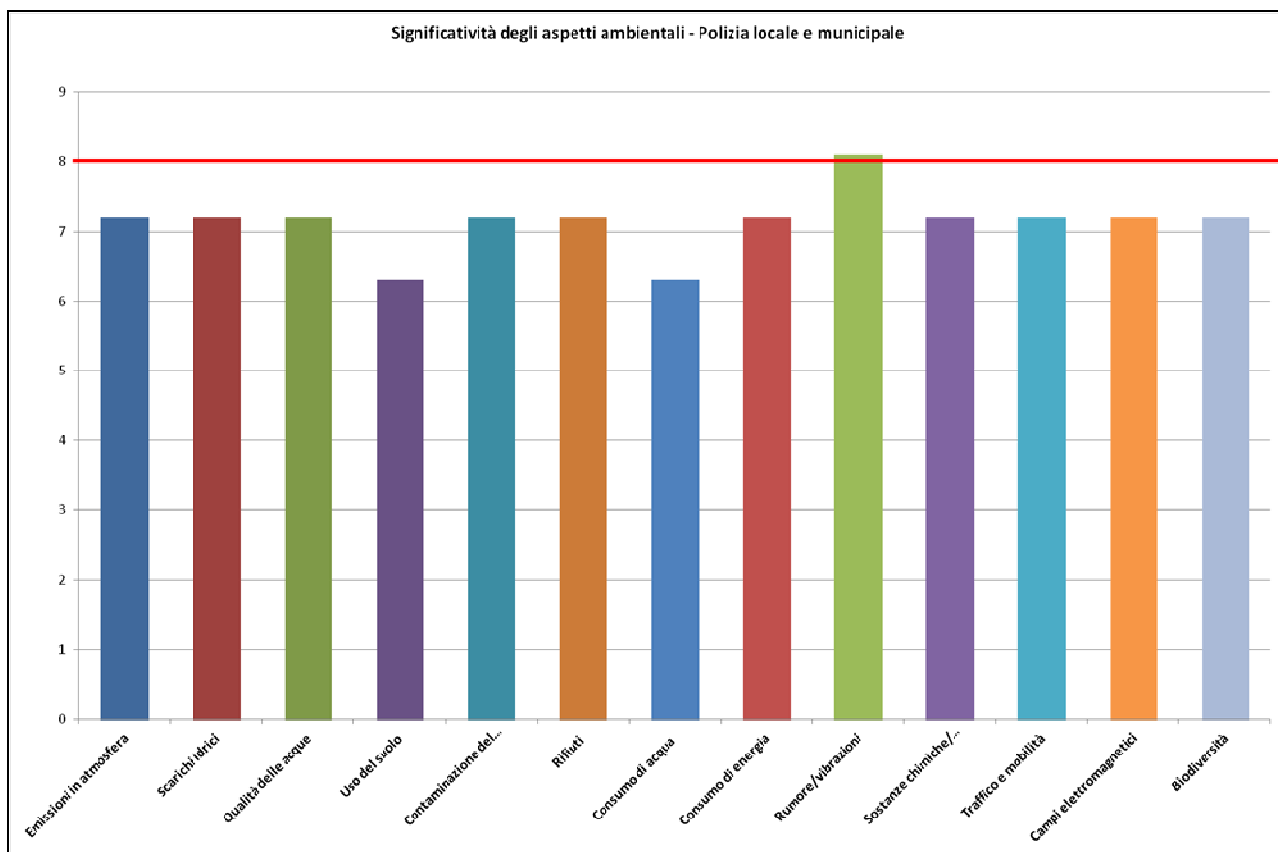
**Grafico 22: valutazione della significatività degli aspetti ambientali – Segreteria, personale, demografici, elettorale**

Per quanto riguarda le attività svolte dal settore Tecnico, urbanistico e commercio (Grafico 23), gli aspetti più significativi sono quelli legati al Rilascio di autorizzazioni edilizie e per attività produttive (Campi elettromagnetici, Consumo di energia, Rumore/Vibrazioni), alla Pianificazione e Programmazione territoriale (Campi elettromagnetici, Rumore/vibrazioni), alla gestione dei rifiuti differenziati (rifiuti), alla manutenzione del verde pubblico (Sostanze chimiche/pericolose), al servizio di Igiene urbana (Rifiuti), alla manutenzione dell'arredo urbano e della rete stradale (Consumo di materie prime, rumore e vibrazioni), alla realizzazione di interventi di manutenzione degli immobili comunali (Consumo di materie prime ed uso di Sostanze chimiche/pericolose), alla Progettazione e Realizzazione di Opere pubbliche (Consumo di energia, Consumo di materie prime, Rifiuti, Rumore/vibrazioni, Sostanze chimiche/ pericolose), al Servizio di pubblica illuminazione (Consumo di energia).



**Grafico 23: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore tecnico , urbanistico, commercio**

Per il settore Polizia Municipale (Grafico 21) è stato valutato come significativo l'aspetto legato alle Attività di controllo e sanzionatorie in materia ambientale come il "Rumore/vibrazioni" relativamente al controllo dell'inquinamento acustico in generale.

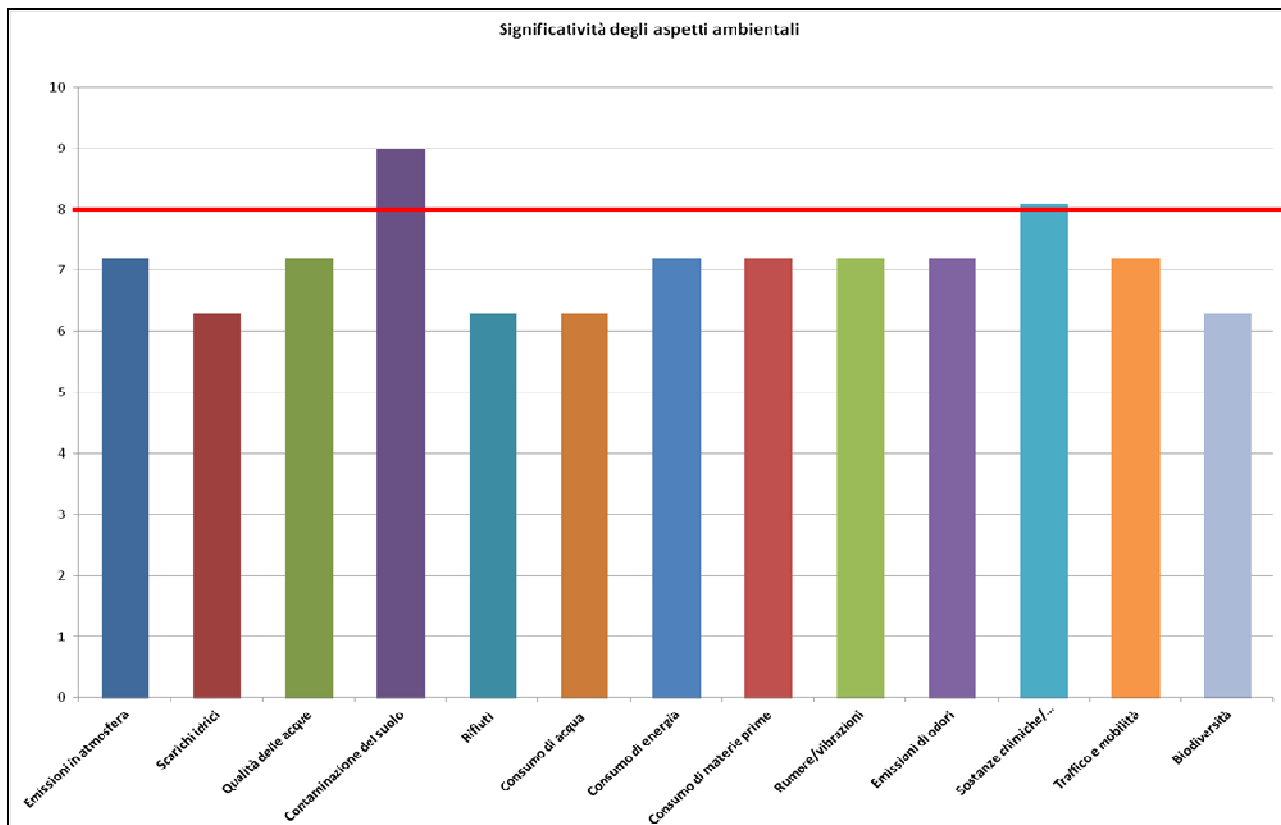


**Grafico 24: valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Settore locale e municipale**

Infine per quanto riguarda il settore "Contabilità, ragioneria, tributi", gli aspetti ambientali significativi e non ad essi connessi sono legati esclusivamente alle attività di ufficio riportate in precedenza nel grafico 24.

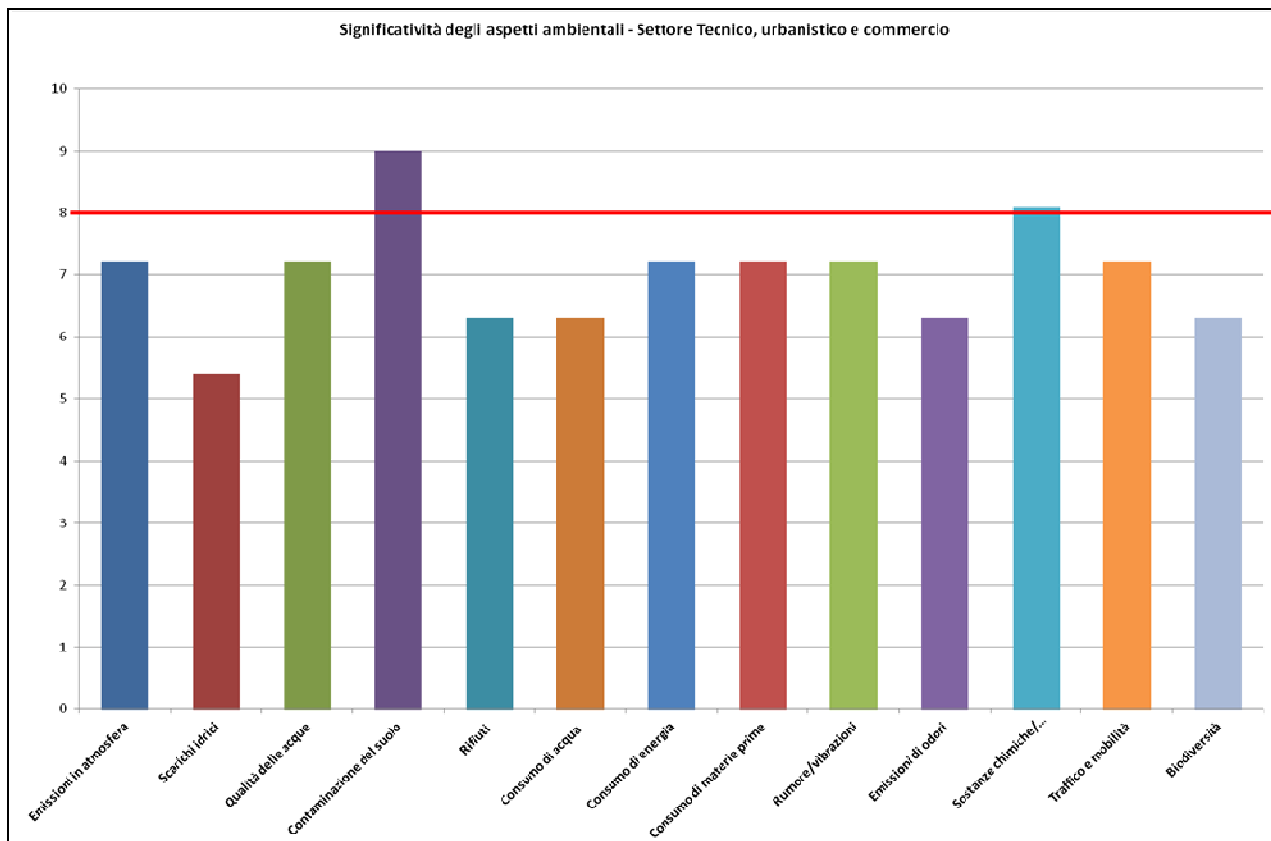
### 7.2.2. Valutazione della significatività in condizioni anomale

L'analisi della significatività ha interessato anche quegli aspetti ambientali che si verificano solo in condizioni anomale e di emergenza. Tali aspetti risultano interessare eventuali incidenti o situazioni di emergenza in due settori: il "Settore della Polizia municipale", relativamente alla Protezione civile ed il "Settore tecnico e sviluppo locale", relativamente alla gestione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, alla realizzazione di opere pubbliche ed alla progettazione di opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale, alla gestione dei rifiuti indifferenziati ed al servizio di igiene urbana. Il grafico 25 riporta la significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale e/o di emergenza.



**Grafico 25: valutazione della significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale e/o di emergenza**

La contaminazione del suolo e la fuoriuscita di sostanze chimiche/pericolose sono aspetti ambientali ritenuti significativi per le attività dell'Ufficio tecnico legate alla gestione degli scenari di rischio sul territorio comunale nel caso di incidente presso le attività produttive autorizzate, ma anche presso le attività legate al servizio di igiene urbana e nella gestione dei rifiuti indifferenziati o ancora nella gestione dell'impianto di acque meteoriche o durante la Realizzazione di opere e lavori pubblici o nella progettazione di opere di mitigazione del rischio nel territorio comunale (Grafico 26).



**Grafico 26: valutazione di significatività degli aspetti amb. in condizioni anomale - Settore tecnico, urbanistico e comm**

Per quanto riguarda il Settore della Polizia municipale (Polizia ambientale) sono significativi gli aspetti legati alla contaminazione del suolo ed al rilascio di sostanze chimiche/pericolose. Tali criticità possono verificarsi in situazioni di emergenza relativamente alle attività di Protezione civile (Grafico 27).

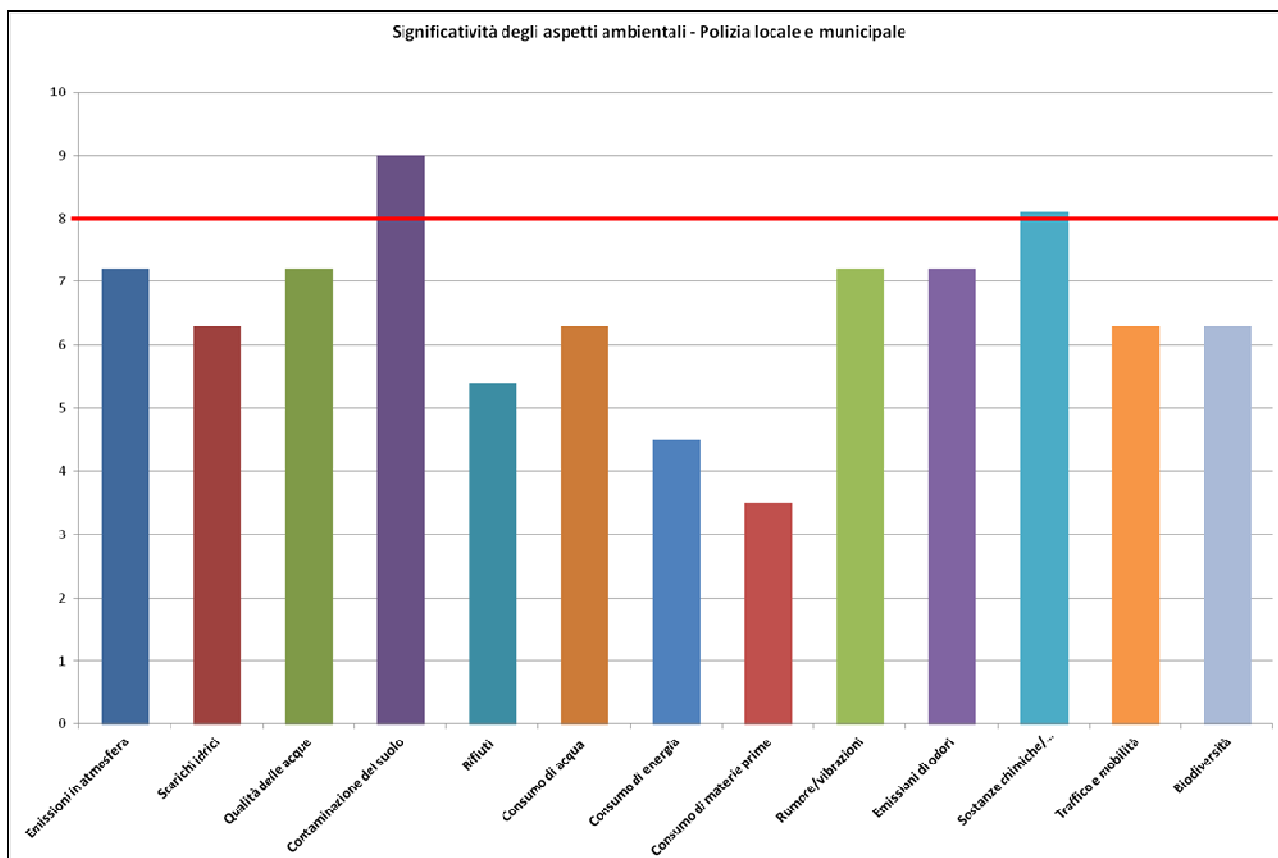


Grafico 27: valutazione di significatività degli aspetti ambientali in condizioni anomale – Settore Polizia municipale

### 7.3. Registro degli aspetti ambientali significativi

In seguito riportiamo in tabella l’elenco degli aspetti ambientali valutati in maniera significativa secondo i criteri di valutazione adottati nel capitolo 7.1. In rosso riportiamo gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza. Per un approfondimento completo sulla valutazione degli aspetti ambientali legati all’organizzazione comunale si rimanda ai contenuti dell’Allegato 2.

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale	Polizia locale e municipale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	8,1
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici	Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	8
Gestione immobili comunali	Affari generali	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Consumo di energia	Diretto	normali	8
Gestione impianto trattamento acque	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazione e del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
meteoriche						
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Diretto	normali	<b>9</b>
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	<b>8,1</b>
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>9</b>
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Sostanze chimiche/pericolose</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	<b>8,25</b>
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	<b>9</b>
Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia locale e municipale	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>9</b>
Protezione civile	Polizia ambientale	Polizia locale e municipale	<b>Sostanze chimiche/pericolose</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	<b>8,1</b>
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Organizzazioni, affari istituzionali e generali	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Realizzazione interventi manutenzione immobili	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
comunali						
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio	Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/ emergenza	9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	9
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	9
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni e del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	8,1



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	S
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	<b>8,1</b>
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Diretto	normali	<b>9</b>

#### ALLEGATI

- **Allegato 1:** Rapporto di verifica della conformità normativa – Aspetti ambientali diretti ed indiretti
- **Allegato 2:** Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali

**Allegato 1: Rapporto di verifica della conformità normativa**

**ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI**

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>SCARICHI IDRICI</b></p>	<p>• <b>D.lgs. 152/06 Parte terza Art.107 comma 2 "Scarichi in reti fognarie"</b>                      "Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito competente."</p> <p>• <b>Regolamento sui servizi Idrici Integrati dell'AQP Art. 36 e 39</b>                      "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 fatta eccezione per gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilabili purché rispettino quanto stabilito dal presente Regolamento.</p> <p><i>I titolari di scarichi domestici ed assimilati nonché pluviali sono tenuti a rispettare le norme tecniche previste nel presente regolamento. E' fatto comunque divieto di immettere in fognatura rifiuti solidi urbani anche a mezzo di trituratori.</i></p> <p><i>I titolari di scarichi domestici e/o assimilati nonché pluviali che immettono scarichi diversi non preventivamente autorizzati sono perseguibili ai sensi del Titolo V del D.Lgs. n.152/99."</i></p>	<p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali devono rispettare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p> <p>Gli scarichi emessi dalle sedi comunali non devono contenere le sostanze elencate nella Tabella n.1 allegata al Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.</p>	<p>GLI SCARICHI RISPETTANO IL REGOLAMENTO</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ACQUE DI PRIMA PIOGGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>D.Lgs. 152/2006, art. 113</b> – acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;</li> <li>• <b>Decreto Comm. Delegato Emergenza Ambientale</b> 21 novembre 2003, n. 282</li> <li>• <b>Piano di Tutela delle Acque</b> (approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione C.R. 20.10.09 n. 230);</li> </ul>	<p>Verificare l'applicabilità del Decreto 282/2003 (Nelle strutture di proprietà comunale esistono sistemi di smaltimento delle acque di prima pioggia?)</p> <p>In caso affermativo verificare che siano in possesso di autorizzazione o sia stata effettuata la comunicazione all'autorità competente</p>	NON ESISTONO SISTEMI DI SMALTIMENTO	-
<b>POZZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Regio Decreto 1775/33</b> <i>"Possono derivare ed utilizzare acqua pubblica coloro che ne ottengono regolare concessione" "... chi, nei comprensori soggetti a tutela, voglia provvedere a ricerche di acque sotterranee o a scavo di pozzi nei fondi propri o altrui, deve chiederne l'autorizzazione all'ufficio del Genio Civile (o Ufficio regionale/ provinciale competente, se così successivamente deliberato dalle Regioni) , corredando la domanda del piano di massima dell'estrazione e dell'utilizzazione che si propone di eseguire ..."</i></li> </ul>	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Lecce	IL COMUNE DI GUAGNANO È PROPRIETARIO DI 3 POZZI ARTESIANI PER USO IRRIGUO A VERDE PUBBLICO, AUTORIZZATI DALL'UFFICIO REGIONALE - PRATICHE EX GENIO CIVILE DI BRINDISI.	UFFICIO TECNICO
<b>RIFIUTI Speciali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>D.lgs. 152/06 Parte quarta Art.188 commi 1, 2 e 3</b> <b>Responsabilità della gestione dei rifiuti</b> <i>1. Il produttore iniziale o altro detentore di rifiuti provvedono direttamente al loro trattamento, oppure li consegnano ad un intermediario, ad un commerciante, ad un ente o impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti, o ad un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti. Il produttore iniziale o altro detentore conserva la responsabilità per l'intera catena</i></li> </ul>	<p>I rifiuti speciali prodotti negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.</p> <p>Il comune deve verificare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le autorizzazioni di trasportatori e destinatari (verificare scadenza autorizzazioni, CER ammessi, targhe automezzi, etc)</li> </ul>	IL COMUNE NON HA STIPULATO APPOSITA CONVENZIONE CON IL SOGGETTO A CUI CONFERISCE I RIFIUTI SPECIALI	ASSENZA DI REGOLARE CONVENZIONE – AFFARI GENERALI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>di trattamento, restando inteso che qualora il produttore iniziale o il detentore trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari di cui al presente comma, tale responsabilità, di regola, comunque sussiste</i></p> <p><i>2. Qualora il produttore iniziale, il produttore e il detentore siano iscritti ed abbiano adempiuto agli obblighi del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR), la responsabilità di ciascuno di tali soggetti è limitata alla rispettiva sfera di competenza stabilita dal predetto sistema</i></p> <p><i>3. Al di fuori dei casi di concorso di persone nel fatto illecito e di quanto previsto dal regolamento (CE) n.1013/2006, la responsabilità dei soggetti non iscritti al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi è esclusa:</i></p> <p><i>a) a seguito del conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa convenzione;</i></p> <p><i>b) a seguito del conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il produttore sia in possesso del formulario controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine abbia provveduto a dare comunicazione alla provincia della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione è effettuata alla regione;</i></p> <p><i>4. Gli enti o le imprese che provvedono alla</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- che la ricezione della quarta copia del formulario di trasporto avvenga entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore (in caso contrario, alla scadenza del predetto termine dare comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario).</li> <li>- La conservazione delle copie del formulario per almeno 5 anni dalla data di emissione</li> </ul> <p><b>Conferire i rifiuti speciali prodotti nelle sedi comunali o al servizio pubblico di raccolta oppure a soggetti autorizzati alle operazioni di recupero o di smaltimento iscritti all'Albo gestori Ambientali</b></p>		

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>raccolta o al trasporto dei rifiuti a titolo professionale, conferiscono i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti.</i></p> <p><i>5. I costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale dei rifiuti, dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti</i></p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Registro di carico e scarico</b></p>	<p><b>DLgs 3 aprile 2006, n. 152 Art. 190</b> <i>I soggetti di cui all'articolo 188-ter, comma 2, lett. a) e b), che non hanno aderito su base volontaria al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR1) di cui all'articolo 188-bis, comma 2, lett. a), hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti</i></p>	<p>Qualora nelle strutture che ospitano gli uffici comunali vengano prodotti rifiuti pericolosi o non pericolosi di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g), deve essere tenuto un registro di carico e scarico numerato e vidimato, tenuto presso il luogo di produzione del rifiuto.</p> <p>Le annotazioni devono essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarto del medesimo</p> <p>I registri devono essere conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.</p> <p><b>Tenere il Registro di carico/Scarico per i rifiuti speciali prodotti (pericolosi e non) nelle sedi comunali</b></p>	<p>NORMALMENTE NON VENGONO PRODOTTI RIFIUTI PERICOLOSI PRESSO LE SEDI COMUNALI</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>
<p><b>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</b></p>	<p><b>D.lgs.152/2006 art.227</b> <b>D.lgs 151/2005</b> <b>D.M. 25 settembre 2007, n. 185</b> <b>DM 08/03/2010 n. 65</b> Il D.Lgs. 151/2005 stabilisce che produttori</p>	<p>Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle sedi comunali, giunte a fine vita, devono essere avviate a raccolta differenziata.</p>	<p>E' ATTIVO IL SERVIZIO A CHIAMATA PER I R.A.E.E. (NUMERO VERDE MONTECO SRL)</p>	<p>CONTRATTO N. 281 DEL 31.08.2006 E REGISTRATO A LECCE IL 07.09.2006, REP. N.1590 SERIE 1 A.P.</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche istituiscano un sistema nazionale per la raccolta, il trasporto, il trattamento ecologico dei prodotti giunti a fine vita, finanziandone e gestendone il funzionamento. Prevede inoltre obblighi di marcatura e di fornitura di informazioni agli utenti, nonché il divieto di utilizzare alcune sostanze pericolose (Pb, Hg, Cr VI, pbb, pbde). Con la pubblicazione del D.M. 25 settembre 2007, n. 185, è stato avviato il sistema di gestione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei relativi rifiuti.</p>			
<p><b>PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI RAEE</b></p>	<p><b>D.M. 08/03/2010 n.65</b>                      I distributori di cui all'articolo 3, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 25 luglio 2005, n.151, al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica od elettronica, in appresso AEE, destinata ad un nucleo domestico (<i>Rif. D.Lgs n. 151/2005: "RAEE provenienti dai nuclei domestici": i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici</i>) assicurano il ritiro gratuito della apparecchiatura che viene sostituita.</p>	<p>Il comune, in caso di sostituzione di un'apparecchiatura elettrica o elettronica con un'altra di tipo equivalente, al momento della fornitura della nuova apparecchiatura deve consegnare al fornitore l'apparecchiatura che viene sostituita</p>	<p>IL SERVIZIO NON E' ATTIVO</p>	<p>-</p>
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Deposito temporaneo</b></p>	<p><b>D.Lgs. n. 152/2006, parte IV Art. 183</b>                      Il deposito temporaneo, cioè il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, è possibile alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I rifiuti sono correttamente depositati per codice CER, in funzione della tipologia</li> <li>- è rispettato il divieto di miscelazione</li> <li>- sono individuate aree di deposito dei rifiuti</li> <li>- Nelle aree in cui sono</li> </ul>	<p>VIENE RISPETTATA LA NORMATIVA SUL DEPOSITO TEMPORANEO</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;</li> <li>• il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;</li> <li>• devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;</li> <li>• per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo</li> </ul>	<p>depositati rifiuti pericolosi é presente segnaletica di pericolo e/o di avvertimento</p> <p>- I rifiuti pericolosi/non pericolosi sono raccolti e avviati a recupero o smaltimento secondo le modalità previste dalla norma</p>		
<p><b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA</b></p>	<p><b>DPR 412/93 Art.7</b> <b>DPR 551/99</b></p>	<p>Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati</p>	<p>GLI IMPIANTI TERMICI SONO DOTATI DI SISTEMA DI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<p><b>D.lgs 192/2005 art.6</b>                      "Termoregolazione"</p> <p>Gli impianti termici per singole unità immobiliari destinati, anche se non esclusivamente, alla climatizzazione invernale devono essere parimenti dotati di un sistema di termoregolazione pilotato da una o più sonde di misura della temperatura ambiente con programmatore che consenta la regolazione di questa temperatura su almeno due livelli di temperatura nell'arco delle 24 ore.</p>	<p>di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore.</p>	<p>TERMOREGOLAZIONE</p>	
<b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	<p><b>DPR 412/93 Art.9</b>  <b>DPR 551/99</b>  <b>Limiti di esercizio degli impianti termici</b></p> <p>Gli impianti termici destinati alla climatizzazione invernale degli ambienti devono essere condotti in modo che, durante il loro funzionamento, non vengano superati i valori massimi di temperatura fissati dall'art. 4 del presente decreto: b) 20 °C + 2 °C di tolleranza.</p> <p>L'esercizio degli impianti termici è consentito con i seguenti limiti massimi relativi al periodo annuale di esercizio dell'impianto termico ed alla durata giornaliera di attivazione: Zona D: ore 12 giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile; Al di fuori di tali periodi gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustifichino l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime.</p>	<p>Gli impianti termici degli uffici comunali devono rispettare i limiti di esercizio di cui all'Art.9 del DPR 412/93</p>	<p>VENGONO RISPETTATI I LIMITI DI ESERCIZIO</p>	<p>UFFICIO TECNICO, TUTTI GLI UFFICI COMUNALI</p>



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA</b></p>	<p><b>D.Lgs 19 agosto 2005, n. 192</b> (Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia) Allegato L</p> <p><b>DPR 412/93 Art.11 (agg DPR551/1999)</b> <b>DPR 551/99</b></p> <p>Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, uso e manutenzione elaborate dal costruttore dell'impianto. Qualora non siano disponibili tali istruzioni, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Le operazioni di controllo e manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili le istruzioni del fabbricante relative allo specifico modello, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio e dispositivo.</p> <p>Le verifiche vanno effettuate normalmente all'inizio del periodo di riscaldamento.</p> <p>Gli elementi da sottoporre a verifica periodica sono quelli riportati sul "libretto di centrale" o sul "libretto di impianto".</p> <p>Per le centrali termiche dotate di generatore</p>	<p>Con riferimento agli impianti termici degli uffici comunali, il comune</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre e firmare il libretto di impianto (per impianti con potenza nominale &lt; 35 kW) o il libretto di centrale (potenza &gt; = 35 kW) ;</li> <li>- disporre gli interventi di manutenzione affidandoli ad una impresa abilitata secondo la legge n. 46/90 in possesso dei requisiti previsti dalla lettera c) "impianti termici ed e) "impianti a gas" dell'art. 1</li> <li>- disporre la verifica delle prestazioni della caldaia e degli elementi contenuti nel libretto (analisi dei prodotti della combustione, ecc) con le periodicità indicate dal Decreto Lgs. n. 192/05;</li> <li>- effettuare la sostituzione obbligatoria nei termini previsti del generatore che all'atto della verifica presenti un rendimento non riconducibile ai valori limite previsti dal decreto</li> <li>- inviare al comune (Ufficio Energia) la copia della scheda identificativa dell'impianto contenuta nel libretto, firmata dal</li> </ul>	<p>IL MANUTENTORE HA ASSICURATO IL RISPETTO DI TUTTI I REQUISITI DI LEGGE MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO</p>	<p>CONTRATTI ANNUALI MEDIANTE GARA – AFFARI GENERALI</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>di calore o di generatori di calore con potenza termica nominale complessiva maggiore o uguale a 350 kW è inoltre prescritta una seconda determinazione del solo rendimento di combustione da effettuare normalmente alla metà del periodo di riscaldamento.</p>	<p>responsabile dell'esercizio e della manutenzione, ossia fotocopia della prima parte del libretto d'impianto (dal punto "1. Impianto termico individuale" al punto " 4.6 Aerazione dei locali" compreso).</p> <p>I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05 . Il rapporto di controllo , che deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto, contiene la descrizione dello "stato di salute" dell'impianto, gli interventi consigliati e quelli obbligatori prescritti per assicurare la sicurezza dell'impianto.</p>		
<p><b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b></p>	<p><b>D.M. del 03/10/2001</b> <b>Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000 e succ. mod e integ.</b></p> <p>Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon (<i>vd. Allegato I: Elenco delle applicazioni consentite di HCFC nel settore dell'antincendio</i>)</p> <p>Regole per la produzione, importazione, esportazione, immissione sul mercato, uso, recupero, riciclo, rigenerazione e distruzione di sostanze lesive dell'ozono stratosferico e</p>	<p>Il comune verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rispetto del divieto di utilizzo degli HCFC negli uffici comunali in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del Regolamento CEE/UE n° 2037 del 29/06/2000</li> <li>- Il conferimento di prodotti, impianti e beni durevoli contenenti le sostanze lesive arrivati al termine</li> </ul>	<p>IL COMUNE VERIFICA IL RISPETTO DEI DIVIETI PRESCRITTI PER LEGGE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	dannose per l'ambiente e per la comunicazione dei dati relativi a tali sostanze e alla importazione, esportazione, immissione sul mercato e uso di prodotti e apparecchiature che contengono tali sostanze	della loro durata operativa, a centri di raccolta autorizzati		
<b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b>	<b>D.P.R. 147/2006 Art. 4</b> 1. Le apparecchiature e gli impianti di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti sostanze controllate in quantità superiore ai 3 kg, devono essere sottoposte a controllo della presenza di fughe nel circuito di refrigerazione, con la frequenza indicata al comma 2, da registrarsi nel libretto di impianto di cui all'allegato I. 2. Gli impianti e le apparecchiature suddette devono essere sottoposti a controllo con cadenza annuale per impianti e apparecchiature con un contenuto di sostanze controllate comprese tra i 3 e i 100 kg;.	Gli impianti di condizionamento d'aria e le pompe di calore contenenti CFC e/o HCFC in quantità superiori a 3 kg presenti negli uffici comunali, devono essere controllati annualmente da parte di aziende autorizzate onde verificare la presenza di fughe. Le verifiche devono essere annotate su un libretto di impianto	IL COMUNE NON HA VERIFICATO L'EVENTUALE PRESENZA DI CONDIZIONATORI CONTENENTI CFC E/O HCFC	UFFICIO TECNICO
<b>SOSTANZE PERICOLOSE LESIVE DELL'OZONO</b>	<b>Regolamento CE n. 842/2006</b> <b>Reg CE 1516/2007</b>	Controlli annui, da parte di personale certificato, per unità con più di 3 kg di carica di gas R410A Le unità devono avere un libretto ove registrare sia le cariche che le integrazioni/aggiunte eseguite	NON SI VIENE A CONOSCENZA DI TALI CONTROLLI	UFFICIO TECNICO
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<b>D.M. 27/03/1998 Art. 3</b> <b>Piano Spostamenti casa lavoro del personale</b> <b>Mobility Manager</b> Gli enti pubblici con singole unità locali con		NON E' PREVISTO L'OBLIGO DI ATTUARE TALE PIANO	-

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti ubicate nei comuni di cui all'allegato III del DM 25/11/1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 del DM 20/5/1991, adottano il piano degli spostamenti casa lavoro del proprio personale, individuando un responsabile della mobilità aziendale.</p>			
<b>EMISSIONI MEZZI AZIENDALI</b>	<p><b>DLgs 258/1992 Art.80</b> <b>Nuovo Codice della strada</b> <b>Revisione autoveicoli comunali</b></p> <p>Per le autovetture, per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 t e per gli autoveicoli per trasporto promiscuo la revisione deve essere disposta entro quattro anni dalla data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni, nel rispetto delle specifiche decorrenze previste dalle direttive comunitarie vigenti in materia.</p>	<p>Effettuare revisione degli autoveicoli di proprietà entro 4 anni dalla prima immatricolazione successivamente ogni 2 anni</p>	<p>REVISIONI EFFETTUATE</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<p><b>D.Lgs 81/2008 e s.m.i</b></p>	<p>Effettuare la valutazione dei rischi negli uffici comunali ai sensi del D.lgs 81/2008</p>	<p>VALUTAZIONE DEI RISCHI NON EFFETTUATA</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<p><b>DPR 1/8/2011 n. 151</b> <b>Certificato di prevenzione incendi</b></p> <p>Le attività rientranti nelle categorie A, B, C di cui all'Allegato I del DPR 1/8/2011 n. 151 sono soggetti ai controlli di prevenzione incendi</p>	<p>Gli edifici di proprietà comunale, qualora soggetti, hanno il Certificato di Prevenzione Incendi?</p>	<p>LE SEDI COMUNALI NON SONO DOTATE DI CPI, INOLTRE TRE PLESSI SCOLASTICI LO DEVONO RINNOVARE MENTRE GLI ALTRI NON NE SONO IN POSSESSO.</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b></p>	<p><b>D.Lgs. 81/2008 art. 46</b>  <b>D.M. 10.03.1998</b>  <b>D.M. 16.02.2007</b>  <b>D.M. 09.03.2007</b></p> <p>A integrazione della valutazione dei rischi svolta secondo il D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro realizza l'analisi e la valutazione del rischio incendio secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998</p>	<p>Effettuare l'analisi e la valutazione del rischio incendio negli uffici comunali secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10.03.1998</p>	<p>NON E' STATA EFFETTUATA L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b></p>	<p><b>D.Lgs.81/2008</b>  <b>DM 10/3/1998</b></p> <p>Piano di emergenza ed evacuazione uffici comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria di emergenza</li> <li>- Estintori a norma</li> <li>- Costituzione Squadra di emergenza</li> <li>- Formazione per primo soccorso, antincendio, disattivazione impianti con nomina relativi addetti</li> <li>- Sistema di allarme manuale antincendio + fischiotti</li> <li>- Cassetta di pronto soccorso</li> <li>- Certificato di prevenzione incendi</li> <li>- Prova evacuazione</li> </ul>	<p>NON SI E' A CONOSCENZA DI TALE PIANO</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b></p>	<p><b>D.M. del 22/01/2008 n. 37</b></p> <p>Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I, fanno parte integrante la relazione contenente la</p>	<p>Al termine dei lavori sugli impianti farsi rilasciare dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati</p>	<p>LE IMPRESE HANNO RILASCIATO DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	tipologia dei materiali impegnati, non ché il progetto di cui all'art. 5 (art. 7 comma 1).			
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>DPR 22/10/2001 n.462</b> Il certificato di conformità per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico deve essere inviato all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza tramite modulo prestampato. Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	Inviare certificato di conformità per l'impianto di messa a terra dell'impianto elettrico degli uffici comunali all'ISPESL, ARPA e ASL di competenza. Effettuare regolari manutenzioni sugli impianti e a sottoporli a verifica ogni 5 anni	NON SI HANNO EVIDENZE DI TRASMISSIONE DEL CERTIFICATO AGLI ORGANI PRESPOSTI  NON SONO STATE EFFETTUATE VERIFICHE QUINQUENNALI	UFFICIO TECNICO
<b>SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO</b>	<b>DPR 06.06.2001 n. 380</b> Il certificato di agibilità attesta che l'immobile può essere utilizzato per le attività previste e che risulta in possesso di tutte le condizioni igieniche e sanitarie previste dalla normativa vigente	Gli edifici di proprietà comunale, nei casi previsti dal DPR n.380 del 2001, devono essere in possesso di certificato di agibilità	GLI EDIFICI COMUNALI NON SONO IN POSSESSO DI AGIBILITÀ'	UFFICIO TECNICO
<b>FORNITURE DI BENI E SERVIZI</b>	<b>L. R. 01/08/2006 n. 23</b> 1. Ferma restando l'immediata operatività delle disposizioni di cui al d.m. 203/2003 e relative circolari esplicative, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 (...Comuni con popolazione residente non inferiore a 5 mila abitanti,...) approvano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle proprie forniture 4. Le amministrazioni provvedono con cadenza annuale al monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano.	Approvare il Piano d'azione secondo le modalità definite dalla L. R. 23/2006 Monitorare lo stato di attuazione del Piano Inserisce nei bandi di gara e nei capitolati d'onere specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara	NON E' STATO APPROVATO TALE PIANO NE' VENGONO INTRODOTTE SPECIFICHE PRESCRIZIONI NELLE PROCEDURE DI GARA	UFFICIO TECNICO - TUTTI I SETTORI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>Art. 5 Nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia di appalti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici inseriscono nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri per appalti pubblici di opere, forniture e servizi specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara, tenuto conto delle priorità, degli indirizzi e degli obiettivi definiti nel Piano d'azione di cui all'articolo 4.</p>			
<p><b>UTILIZZO RISORSE</b></p>	<p><b>Legge n. 10/91, art. 19 Figura del "Responsabile per la Conservazione e l'Uso Razionale dell'Energia" (o "Energy Manager")</b></p> <p>La nomina di un Energy Manager è obbligatoria per tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore industriale, civile, dei trasporti e del terziario e che abbiano superato le soglie di consumo annuale che sono state stabilite dalla Legge n. 10/91.</p> <p>Tali soglie corrispondono rispettivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel settore industriale 10.000 tep;</li> <li>• nei settori civile, terziario e dei trasporti 1.000 tep.</li> </ul> <p><i>L'Energy Manager (ai sensi di quanto riportato all'art. 19 della citata Legge n. 10/91) ha il compito di "individuare le azioni, gli interventi, le procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia, predisporre i bilanci energetici in funzione dei parametri economici e degli usi energetici finali, nonché i dati energetici di verifica degli interventi effettuati". Come precisato nella Circolare Ministeriale n. 219/92, l'Energy manager si configura come un professionista</i></p>	<p>1. Il Comune ha provveduto alla nomina di tale figura?</p>	<p>I DATI SUI CONSUMI ENERGETICI DEL COMUNE SONO DISPONIBILI NELL'ANALISI AMBIENTALE COMUNALE E TRA L'ALTRO DIMOSTRANO COME NON SUPERINO I 1.000 TEP L'ANNO (LIMITE DI LEGGE). TALE CALCOLO È STATO FATTO CONSIDERANDO I CONSUMI RELATIVI AD IMMOBILI COMUNALI E MEZZI COMUNALI. IL COMUNE DI GUAGNANO NON È QUINDI OBBLIGATO A NOMINARE L'ENERGY MANAGER.</p>	<p>UFFICIO URBANISTICA</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>"con funzioni di supporto al decisore" dell'Organismo che lo ha nominato, "in merito al miglior utilizzo dell'energia..non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate".</i>			

### ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ACQUA</b> <b>Rilascio autorizzazioni agli scarichi idrici</b>	<b>L.R. 17/2000 art.29 comma a:</b> Il d.l. 152/2006 art.124 comma 7 prevede che la domanda di autorizzazione sia presentata alla Provincia ovvero all'Autorità d'ambito salvo diversa disciplina regionale. I Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura. Le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni allo scarico nelle pubbliche fognature sono esercitate dagli	Il comune rilascia le autorizzazioni nelle zone non servite da pubblica fognatura nei casi previsti dalla L.R. 17/2000	IL COMUNE RILASCIAMO LE AUTORIZZAZIONI	UFFICIO TECNICO



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	enti gestori delle stesse.			
<b>ACQUA</b> Servizio di controllo, rilevamento e disciplina degli scarichi	<b>L.R. 17/2000 art.29 comma b e c:</b> I comuni irrogano sanzioni amministrative a seguito di violazioni della normativa e destinano le entrate a interventi di emergenza del settore”	1. Il Comune ha un servizio di controllo e rilievo scarichi 2. Il Comune mette in atto i provvedimenti previsti dalla legge in caso di inquinamento delle acque	IL COMUNE SVOLGE LE ATTIVITA' DI CONTROLLO MEDIANTE LA POLIZIA MUNICIPALE , OVE OCCORRA.	POLIZIA AMBIENTALE
<b>INQUINAMENTO ACUSTICO</b>	<b>Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n. 447</b> <b>LR 3/2002 Art.8</b> funzioni e compiti attribuiti ai Comuni - <i>procedere alla zonizzazione acustica del territorio, provvedendo alla sua trasmissione alla Provincia per l'approvazione;</i> - <i>adottare e trasmettere alla Provincia, per l'approvazione, i piani di risanamento di cui all'articolo 9 della LR 3/2002;</i> - <i>esercitare le funzioni di vigilanza e controllo su sorgenti sonore mobili e temporanee;</i> - <i>approvare, avvalendosi dell'ARPA, i piani di risanamento delle imprese di cui all'articolo 10 della LR 3/2002;</i> - <i>eseguire campagne di misura del rumore procedendo all'analisi dei dati raccolti e alla valutazione del disturbo, con lo scopo di individuare la tipologia e l'entità dei rumori presenti sul territorio;</i> - <i>adottare ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore, inclusa l'inibitoria</i>	1. Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio 2. Effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e una relazione biennale sullo stato acustico 4. Il Comune adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore	NON CI SONO EVIDENZE SULL'ESECUZIONE DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO PUR AVENDO DATO L'INCARICO ESECUTIVO DI REDAZIONE DEL PIANO. LA PROVINCIA HA ANCHE APPROVATO TALE PIANO.	UFFICIO TECNICO

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>parziale o totale di determinate attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adegua regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico, con particolare riferimento al controllo, al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dalla circolazione degli autoveicoli e dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore.</li> </ul>			
<b>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</b>	<p><b>Legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 artt.8,14;</b>  <b>LR 17/2000 art 21;</b>  <b>LR 5/2002 art 6;</b>  <b>Regolamento reg. n 14/2006;</b></p> <p>"ai Comuni compete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività autorizzatoria inerente la costruzione e all'esercizio di impianti di telecomunicazioni con frequenza compresa tra cento KHZ e trecento GHZ e installazione e modifica d'impianti di cui all'art 8 della LR 5/2002 ;</li> <li>- attività di controllo e vigilanza;</li> <li>- l'esecuzione delle azioni di risanamento di detti impianti;</li> <li>- l'adozione di piani e/o regolamenti comunali per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici"</li> </ul>	<p>Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma</p> <p>Adottare piani e/o regolamenti per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti</p>	<p>SALVO SPORADICI RILIEVI, IL COMUNE NON EFFETTUA VIGILANZA E CONTROLLI NE' TANTOMENO HA ADOTTATO PIANI E/O REGOLAMENTI IN MATERIA</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<b>INQUINAMENTO LUMINOSO</b>	<p><b>Legge Regionale 15/2005 Art. 4 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico",</b></p> <p><i>Ai Comuni competono:</i></p> <p>a) l'adozione del piano comunale per il</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso entro il 2009</li> <li>- Inserito il Piano nel PUG e</li> </ul>	<p>IL COMUNE NON HA ADOTTATO MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso;</i></p> <p><i>b) l'inserimento del piano di cui alla lettera a) nel PUG e nei PUE, al fine di tendere a uno sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita;</i></p> <p><i>c) l'adeguamento del regolamento edilizio e si dotano, entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di piani di illuminazione che disciplinano le nuove installazioni e gli adeguamenti di quelle vecchie in accordo con la presente legge;</i></p> <p><i>d) le funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati e dei lottizzanti, anche su richiesta delle associazioni che si occupano del contenimento dell'inquinamento luminoso, applicando ove necessario le sanzioni amministrative di cui all'articolo 9.</i></p> <p><i>Per tali funzioni possono avvalersi anche della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPA);</i></p> <p><i>e) il rilascio della necessaria autorizzazione, previa predisposizione da parte degli interessati del relativo progetto redatto dalle figure professionali abilitate, per tutti i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopo pubblicitario. Al termine dei lavori l'impresa installatrice rimette al Comune la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato al progetto assentito, unitamente alle caratteristiche tecniche, fornite dalle aziende produttrici, dei corpi illuminanti installati. Il progetto illuminotecnico non è obbligatorio per gli impianti di cui all'articolo 5, commi 3 e 6, o temporanei, per i quali è</i></p>	<p>nei PUE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguare il regolamento edilizio al Piano</li> <li>- Vigilare sulla corretta applicazione della legge da parte dei privati, applicando ove necessario le sanzioni previste</li> <li>- Rilasciare la necessaria autorizzazione per i nuovi impianti di illuminazione, anche a scopi pubblicitari (dichiarazione di conformità o certificato di conformità, caratteristiche tecniche dall'impresa installatrice)</li> <li>caratteristiche tecniche dall'impresa installatrice</li> <li>- Pianificazione dei provvedimenti affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica non superi l'1% del consumo al 2005</li> </ul>		

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>sufficiente depositare in Comune il certificato di conformità rilasciato dall'impresa installatrice ai requisiti minimi di legge.</p> <p>f) la pianificazione dei provvedimenti del caso affinché l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica e privata nel territorio comunale non superi l'uno per cento del consumo al momento dell'entrata in vigore della presente legge.</p>			
<p><b>ENERGIA</b> <b>Uso razionale dell'energia e risparmio energetico</b></p>	<p><b>Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Art 5, comma 5; artt 31 e 33;</b> <b>LR 15/2005 art 4;</b> <b>Regolamento Regionale n. 13 2006</b> <i>" ai Comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>effettuare i controlli necessari e verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, anche avvalendosi di Organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, con onere a carico degli utenti;</i></li> <li>- <i>controllo dell'osservanza delle norme della legge n. 10 del 1991 art 33;</i></li> <li>- <i>l'adozione del piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso</i></li> </ul>	<p>1. Il Comune ha predisposto i controlli per verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione?</p> <p>2. Ha adottato il piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso?</p>	<p>IL COMUNE NON PREDISPONE CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI RENDIMENTI DI COMBUSTIONE NE' HA ADOTTATO UN PIANO PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>ENERGIA</b> <b>Rendimento energetico nell'edilizia</b></p>	<p><b>D.Lgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i, art 8, comma 2; art 8 comma 4 e 5</b> <i>Il Comune definisce le modalità di controllo, ai fini del rispetto delle prescrizioni ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di</i></p>	<p>Il Comune ha predisposto i controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni del presente decreto?</p>	<p>IL COMUNE ESERCITA ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE RELAZIONI DI PROGETTO ED ALL'ATTO DELL'AGIBILITA'</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>fine lavori.</i>			
<p><b>ENERGIA</b> <b>Regolamenti edilizi</b></p>	<p><b>D. Min. delle Infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005 art 2:</b> <i>"Ai comuni compete:</i>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Uniformare i regolamenti edilizi alle prescrizioni del presente decreto prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili;</i></li> <li>- <i>Individuare ed eventualmente localizzare le eventuali fonti rinnovabili;</i></li> <li>- <i>I comuni devono introdurre nei regolamenti edilizi disposizioni che incentivino economicamente la progettazione e costruzione di edifici energeticamente efficienti;</i></li> <li>- <i>I comuni procedono all'attività di controllo annuale a campione sul 5 % delle relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione</i></li> </ul> </p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune ha uniformato i regolamenti edilizi alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 Luglio 2005?</li> <li>2. Il comune ha organizzato l'attività di controllo sul 5 % delle relazioni di progetto e sul 5 % degli edifici costruiti o in costruzione?</li> </ol>	<p>IL REGOLAMENTO EDILIZIO E' STATO UNIFORMATO                      IL COMUNE NON ESERCITA ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE RELAZIONI DI PROGETTO ED ALL'ATTO DELL'AGIBILITA'</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Protezione civile</b></p>	<p><b>D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112 -Art. 108, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n 59:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;</i></li> <li>- <i>Adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;</i></li> <li>- <i>Predisposizione dei Piani comunali di</i></li> </ul> </p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Porre in essere l'attività di previsione e prevenzione dei rischi</li> <li>2. Adottare i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale</li> <li>3. Predisporre il Piano comunale di emergenza</li> <li>4. Vigilare sull'attuazione dei servizi urgenti</li> </ol>	<p>IL COMUNE HA APPROVATO IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE NEL QUALE SONO POSTE IN ESSERE LE ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI NONCHE' I PROVVEDIMENTI PER I PRIMI SOCCORSI IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI</p>	<p>PIANO APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 27/11/2007                       POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>emergenza e cura della loro attuazione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;</i></li> <li>- <i>Vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti.</i></li> </ul>			
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Valutazione d'Impatto Ambientale</b></p>	<p><b>LR 11/2001 e s.m.i. art 6 comma 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il Comune è competente per le procedure di VIA relative ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nell'ambito del territorio del Comune". I comuni sono altresì competenti per le procedure di valutazione d'incidenza previste del Reg. n.24 del 28.9.2005..."</i></li> </ul>	<p>Il comune è organizzato per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del Comune</p>	<p>IL COMUNE NON ESPRIME PARERI IN MATERIA DI VIA E VAS</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Autorizzazione Integrata Ambientale</b></p>	<p><b>D.Lgs 59/2005 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Aggiornato con L 243/2007, DLgs 4/2008)</b> <b>Art.5 comma 10</b></p> <p>L'autorità competente (Stato, Regione o Provincia), ai fini dell'autorizzazione AIA può convocare apposita conferenza servizi ai sensi della legge 241/1990 e succ mod. alla quale invita le amministrazioni competenti. Nell'ambito delle conferenze sono acquisite le prescrizioni del Sindaco</p>	<p>Partecipare alle conferenze di servizi convocate dalle Autorità competenti al rilascio dell'autorizzazione AIA ed esprimere prescrizioni entro 60 gg dalla comunicazione dell'annuncio.</p>	<p>IL COMUNE PARTECIPA ALLE CONFERENZE DEI SERVIZI CONVOCATE DALLE AUTORITA' COMPETENTI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Beni paesaggistici e ambientali</b></p>	<p><b>Dlgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.– Codice dei beni culturali e del paesaggio</b></p> <p><i>"Entro il termine stabilito nel piano paesaggistico e comunque non oltre due anni dalla sua approvazione, i Comuni, conformano e adeguano gli strumenti di</i></p>	<p>IL COMUNE HA ADEGUATO GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA ALLE PREVISIONI DEI PIANI PAESAGGISTICI?</p>	<p>LO STRUMENTO URBANISTICO ATTUALMENTE VIGENTE (PIANO REGOLATORE GENERALE) NON È ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI DEL PUTT, MA HA PROVVEDUTO AD EFFETTUARE I PRIMI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici, introducendo, ove necessario, le ulteriori previsioni conformative che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dai piani".</i></p>		<p>AGGIORNAMENTI</p>	
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Rilascio autorizzazione paesaggistica</b></p>	<p><b>L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica</b> <i>"a far data dal 1° luglio 2009 il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempreché questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, ad esclusione dei seguenti casi:</i> <i>a) le infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e idrauliche di interesse regionale;</i> <i>b) nuovi insediamenti produttivi, direzionali, commerciali o nuovi parchi tematici che richiedano per la loro realizzazione una superficie territoriale superiore a 40 mila metri quadrati;</i> <i>c) impianti di produzione di energia con potenza nominale superiore a 10 Megawatt".</i></p>	<p>Il Comune ha istituito la Commissione locale per il paesaggio? Si è organizzato per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche?</p>	<p>CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1609 DEL 12/07/2011 E' ATTRIBUITA ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO LA DELEGA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE</p>	<p>UFFICIO TECNICO (UNIONE DEI COMUNI)</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>"Gli enti delegati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica istituiscono, preferibilmente in forma associata, la commissione locale per il paesaggio a norma dell'articolo 148 del d.lgs. 42/2004, che esprime parere nel procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica".</i></p>			
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Trasformazione del territorio</b></p>	<p><b>D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.</b></p> <p><i>Ai Comuni compete:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, disciplinare l'attività edilizia (art. 2);</i></li> <li>- <i>Prevedere nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi (art. 4, comma 1).</i></li> <li>- <i>Costituire lo Sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'Amministrazione e le altre Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività (art. 5)</i></li> <li>- <i>La realizzazione degli interventi subordinati a denuncia di inizio attività che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale, è subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative previsioni normative. Nell'ambito</i></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune in che modo disciplina l'attività edilizia?</li> <li>2. Il Comune ha previsto nel regolamento edilizio la disciplina delle modalità costruttive come descritto dalla legge?</li> <li>3. Il Comune ha costituito lo sportello unico per l'edilizia?</li> <li>4. Il Dirigente del competente Ufficio comunale esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge?</li> </ol>	<p>NEL REGOLAMENTO EDILIZIO SI DISCIPLINA L'ATTIVITA' EDILIZIA SECONDO LA LEGGE</p> <p>SEPPURE NON SIA STATO ISTITUITO UN VERO E PROPRIO SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA, IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE È DI COMPETENZA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE CHE PROVVEDE AL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE E ALLA RICEZIONE DELLE DENUNCIE DI INIZIO ATTIVITÀ.</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>delle norme di tutela rientrano, in particolare, le disposizioni di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 (ora D.Lgs. 42/2004) (art. 22, comma 6);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, ove entro il termine indicato al comma 1 (almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori) sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'Autorità giudiziaria e il Consiglio dell'Ordine di appartenenza (art. 23, comma 6);</li> <li>- Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive. (art. 27, comma 1);</li> <li>- Il dirigente o il responsabile, quando accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo su aree assoggettate, ed in tutti i casi di difformità dalle norme urbanistiche e alle prescrizioni degli strumenti urbanistici provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi (art. 27, comma 2); ed inoltre ha il compito di vigilare sull'osservanza degli adempimenti preposti dal testo unico: a tal fine si avvale dei funzionari ed agenti comunali;</li> </ul>			

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Norme per la rigenerazione urbana.</b></p>	<p><b>L.R. 29 luglio 2008 n°21</b> <i>Ai Comuni compete:</i> - <i>I comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, e da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio comunale applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 della l.r. 20/2001 (art. 3).</i></p>	<p>Il Comune ha predisposto il Documento Programmatico per la Rigenerazione urbana?</p>	<p>E' STATO APPROVATO IL "DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA" RECANTE NORME PER LA "RIGENERAZIONE URBANA", DAL TITOLO "RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBAN WELFARE".</p>	<p>UFFICIO TECNICO (UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO)</p>
<p><b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b> <b>Abitare sostenibile</b></p>	<p><b>L.R. 10 giugno 2008 n°13 – Norme per l'abitare sostenibile</b> <b>DGR regionale 24 novembre 2009, n. 2272 Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008</b> <i>Ai Comuni compete:</i> <i>a) la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l'integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge;</i> <i>b) la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 12;</i> <i>c) il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;</i></p>	<p>1. Il comune ha adeguato i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008? 2. Il comune concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008? 3. Il comune effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali? 4. Il comune revoca i titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2?</p>	<p>LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LR 13/2008 NON SONO STATE INTEGRATE NEL P.U.G. VIGENTE. IL COMUNE NON CONCEDE GLI INCENTIVI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA LR 13/2008 NON EFFETTUA IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E IL CONTROLLO SULLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTESTUALMENTE AL RILASCIO DELL'AGIBILITÀ'</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p>d) la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2.</p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Gestione dei rifiuti</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art 198:</b>  <i>1 I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113 comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</i>  <i>2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;</li> <li>- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;</li> <li>- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il</li> </ul>	<p>1. Effettuare gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa                  2. Disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con apposito Regolamentoo</p>	<p>IL COMUNE EFFETTUA LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI ATTRAVERSO APPALTO IN PROROGA ALLA SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI SPA</p> <p>NON ESISTE APPOSITO REGOLAMENTO DI GESTIONE</p>	<p>CONTRATTO N. 281 DEL 31.08.2006 E REGISTRATO A LECCE IL 07.09.2006, REP. N.1590 SERIE 1 A.P. (MONTECO SRL)</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>recupero degli stessi;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);</i></li> <li>- <i>e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;</i></li> <li>- <i>f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;</i></li> <li>- <i>g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere e) e d).</i></li> </ul>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Catasto dei rifiuti</b></p>	<p><b>Legge 70 del 25/01/1994 art 6 comma 2;</b> <b>D.Lgs 152/2006 art 189 come modificato dal D.Lgs. 205/2010</b></p> <p><i>I comuni o loro consorzi e le comunità montane comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70, le seguenti informazioni relative all'anno precedente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>a) la quantità dei rifiuti urbani raccolti nel proprio territorio;</i></li> <li>- <i>b) la quantità dei rifiuti speciali raccolti</i></li> </ul>	<p>Il soggetto responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comunica annualmente, le informazioni previste dalla norma</p>	<p>IL SOGGETTO GESTORE EFFETTUA ANNUALMENTE TALI COMUNICAZIONI</p>	<p>MONTECO SRL</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>nel proprio territorio a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici o privati;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>c) i soggetti che hanno provveduto alla gestione dei rifiuti, specificando le operazioni svolte, le tipologie e la quantità dei rifiuti gestiti da ciascuno;</i></li> <li>- <i>d) i costi di gestione e di ammortamento tecnico e finanziario degli investimenti per le attività di gestione dei rifiuti, nonché i proventi della tariffa di cui all'articolo 238 ed i proventi provenienti dai consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti;</i></li> <li>- <i>e) i dati relativi alla raccolta differenziata;</i></li> <li>- <i>f) le quantità raccolte, suddivise per materiali, in attuazione degli accordi con i consorzi finalizzati al recupero dei rifiuti.</i></li> </ul>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Divieto di abbandono</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 art.192</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.</i></li> <li>- <i>Chiunque viola i divieti di è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi ...in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il</i></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e deposito di rifiuti</li> <li>2. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni necessarie e se necessario procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati</li> </ol>	<p>IL COMUNE EFFETTUA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA MEDIANTE IL SERVIZIO AMBIENTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE E IN CASO DI VIOLAZIONI DISPONE CON ORDINANZA SINDACALE LE OPERAZIONI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE PROCEDENDO, SE NECESSARIO, ALL'ESECUZIONE IN DANNO DEI SOGGETTI OBBLIGATI</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<i>quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate</i>			
<b>RIFIUTI Bonifica siti inquinati</b>	<b>D.Lgs 152/2006 art.198</b> <i>I Comuni sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni</i>	Il Comune esprime il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle Regioni?	IL COMUNE ESPRIME IL PROPRIO PARERE, OVE OCCORRA	UFFICIO TECNICO
<b>RIFIUTI Inquinamento e tutela del suolo e sottosuolo Bonifica siti inquinati</b>	<b>D.Lgs 152/2006 art.239/253 e s.m.i</b> <i>Bonifica dei siti contaminati"</i>	1. Il Comune ricevuta la comunicazione di pericolo di inquinamento, con propria ordinanza diffida il responsabile dell'inquinamento e lo invita ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale 2. Nei casi d'inquinamento in cui i responsabili non provvedano o non siano individuabili interviene il Comune d'ufficio	IL COMUNE SI ATTIENE ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE	POLIZIA AMBIENTALE
<b>Rifiuti Rapporti con Regione</b>	<b>D.Lgs 152/2006 art.198:</b> <i>I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste</i> <b>L.R. 25/2007, art. 9</b> <i>Gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) o, ove non costituiti o non serviti dal gestore unico, i comuni singoli o associati, sono tenuti a</i>	Comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata inserendo i dati direttamente on-line, sul portale ambientale della Regione Puglia	IL COMUNE EFFETTUA MENSILMENTE COMUNICAZIONE SUL PORTALE AMBIENTALE DELLA REGIONE PUGLIA	UFFICIO TECNICO

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata e avviati a impianti di riciclaggio (recupero e/o valorizzazione), inserendo i suddetti dati inerenti le quantità e la qualità dei rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata e differenziata, con specificazione delle relative destinazioni, direttamente on-line, mediante inserimento degli stessi sul portale ambientale della Regione Puglia</i></p>			
<p><b>RIFIUTI Raccolta differenziata</b></p>	<p><b>Piano regionale di gestione dei rifiuti. Decreto 9 dicembre 2005 n 187.</b>  <i>Obiettivi della raccolta differenziata:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- entro il quinquennio deve essere raggiunto su scala regionale il 55% del rifiuto prodotto;</li> <li>- -raggiungere il 60% nel 2015"</li> </ul> <p><b>D.Lgs 152/2006 art. 205</b>  <i>Percentuali minime di raccolta differenziata per ciascun ATO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 35% entro il 31/12/2006</li> <li>- 45% entro il 31/12/2008</li> <li>- 65% entro il 31/12/2012</li> </ul>		<p>LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SOTTO I LIVELLI MINIMI STABILITI DAL PIANO REGIONALE E DAL DECRETO LEGISLATIVO</p>	<p>COMUNICAZIONI MEINSILI SU PORTALE AMBIENTALE REGIONE PUGLIA</p> <p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p>
<p><b>RIFIUTI Imballaggi</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/art.220,222 e 226</b>  <i>Le PA e i gestori incoraggiano, ove opportuno, l'uso di materiali ottenuti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti. (art.220 e 222)</i></p> <p><i>La PA deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici.</i></p>	<p>Organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici</p>	<p>GLI ESERCIZI COMMERCIALI DESTINANO I RIFIUTI DA IMBALLAGGIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED AL MULTIMATERIALE</p>	<p>UFFICIO TECNICO, MONTECO SRL</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ATO;</li> <li>- la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti. (art.222)</li> </ul> <p><i>È vietato lo smaltimento in discarica di imballaggi e contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. (art.226)</i></p>			
<p><b>RIFIUTI Recupero</b></p>	<p><b> L.R. n.13/96 art.11</b>  <i>"I Comuni devono prioritariamente individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio".</i></p> <p><b>D.Lgs 152/2006</b>  <i>Le disposizioni semplificate di cui all'art.216 si applicano alle attività di recupero RU solo nel caso di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività per il riciclaggio e recupero di materia prima secondaria e di produzione di compost di qualità;</li> <li>- attività di trattamento RU per ottenere CDR"</li> </ul>	<p>Individuare le soluzioni di recupero dei rifiuti attraverso gli impianti di riciclaggio eventualmente presenti sul territorio.</p>	<p>IL COMUNE CONFERISCE I PRODOTTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO UN CENTRO DI SELEZIONE</p>	<p>COMUNICAZIONI MENSILI SUL PORTALE AMBIENTALE REGIONE PUGLIA</p> <p>FORMULARI DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI</p> <p>UFFICIO URBANISTICA, AMBIENTE ED AGRICOLTURA</p>
<p><b>RIFIUTI Tassa/tariffa</b></p>	<p><b>DPR 158 del 27/04/1999 [art 9]:</b>  <i>"Il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani o i singoli comuni, provvedono annualmente, entro il mese di giugno, a trasmettere all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione allegata.</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasmettere annualmente entro il mese di giugno all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione allegata</li> <li>2. Avviare l'attivazione dei</li> </ol>	<p>IL COMUNE NON TRASMETTE COPIA DEL PIANO FINANZIARIO</p> <p>DAL 2006 È ISTITUITO PRESSO IL COMUNE DI GUAGNANO IL SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE PER LE SEGUENTI</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>



Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>Comunicazione annuale dei dati relativi alle componenti di costo della tariffa.</i></p> <p><i>A decorrere dal 1° gennaio 2000 I comuni avviano l'attivazione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti - isole ecologiche, raccolta porta a porta o similari, e di misure atte alla contestuale valutazione quantitativa ai fini del computo delle agevolazioni previste."</i></p> <p><b>D.Lgs 152/2006 art 238</b></p> <p><i>"Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale, che producano rifiuti urbani, è tenuto al pagamento di una tariffa. La tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La tariffa per la gestione dei rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.</i></li> <li>- <i>Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.</i></li> <li>- <i>Sino all'emanazione del Regolamento (6 mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del Decreto) di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti</i></li> </ul>	<p>servizi di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso: isole ecologiche, raccolta porta a porta, o similari.</p>	<p>TIPOLOGIE DI RIFIUTI:                      RACCOLTA DIFFERENZIATA                      PORTA A PORTA DI PLASTICA,                      CARTA E CARTONE, FRAZIONE ORGANICA ECC.</p>	

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti."</i></p>			
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto</b></p>	<p><b>D.Lgs 152/2006 (art.227):</b> <i>Restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie, in particolare: D.M. n.248/2004"</i></p> <p><b>D.M. n.248/2004 art 1:</b> <i>"Il Comune deve adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, sull'imballaggio e sulla ricopertura dei rifiuti medesimi nelle discariche, approvati dalla Commissione per la valutazione dei problemi ambientali e dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto di cui all'articolo 4, comma 1, della citata legge n. 257 del 1992, nella seduta plenaria del 15 gennaio 2004.</i></p>	<p>Adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il trasporto ed il deposito dei rifiuti di amianto nonché sul trattamento, imballaggio e ricopertura dei rifiuti di amianto nelle discariche</p>	<p>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUAGNANO HA STIPULATO UNA CONVENZIONE PER IL RITIRO DELL'AMIANTO A PREZZI AGEVOLATI CON LA DITTA AXA DI LECCE.</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>
<p><b>RIFIUTI</b> <b>Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b></p>	<p><b>DLgs 25 luglio 2005 n. 151 Art.6</b> <i>a) i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione;</i></p>	<p>Assicurare la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici</p>	<p>E' ATTIVO IL NUMERO VERDE PER IL RITIRO DEI R.A.E.E.</p>	<p>MONTECO SRL</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Inquinamento atmosferico</b>	<b>L.R. 17/2000 art.17 comma 1 e 2:</b> <i>"I soggetti titolari di nuove attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, devono comunicare agli organi tecnici comunali competenti la sussistenza delle condizioni di poca significatività dell'inquinamento atmosferico prodotto. La comunicazione deve essere rimessa per conoscenza anche alla Provincia."</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli organi tecnici comunali sono in grado di verificare la poca significatività di nuove attività produttive?</li> <li>2. La comunicazione viene rimessa per conoscenza anche alla Provincia?</li> </ol>	GLI ORGANI TECNICI VERIFICANO LA POCA SIGNIFICATIVITA' DI NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE E VIENE EFFETTUATA COMUNICAZIONE	UFFICIO COMMERCIO
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Emissioni in atmosfera impianti produttivi</b>	<b>D.Lgs. n 152 del 2006 art 269 comma 3</b> <i>"Al comune compete esprimere il parere che deve essere sentito dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera"</i>	Esprimere parere per rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	IL COMUNE ESPRIME IL RELATIVO PARERE	UFFICIO COMMERCIO
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Impianti produttivi</b>	<b>Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Artt 23 e24</b> <i>"Ai Comuni competono le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.</i> <i>Ogni Comune esercita, singolarmente od in forma associata, anche con altri Enti locali, le funzioni di cui sopra assicurando che un'unica struttura sia responsabile dell'intero procedimento (Sportello Unico)".</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Comune esercita le funzioni in materia di impianti produttivi attribuitegli dalla legge?</li> <li>2. Ha istituito lo Sportello Unico per le attività produttive?</li> </ol>	IL COMUNE DI GUAGNANO NON HA ISTITUITO UNO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.)	UFFICIO COMMERCIO IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO  IL RESPONSABILE COMUNALE DEI S.U.A.P. È IL SIG. RICCIATO RAFFAELE
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Industrie a rischio</b>	<b>D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 Attuazione della Direttiva 2003/105/CE, che modifica la Direttiva</b>	1. Portare a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore	ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE NON E' PRESENTE ALCUNA INDUSTRIA A RISCHIO	-

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<p><b>Incidente rilevante</b></p>	<p><b>96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il Comune, ove è localizzato lo stabilimento soggetto a notifica porta tempestivamente a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal Gestore;</i></li> <li>- <i>Il comune fornisce alle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare. Tali informazioni sono riesaminate ogni tre anni;</i></li> <li>- <i>Nelle zone interessate dagli stabilimenti gli enti territoriali tengono conto della necessità di adottare specifiche misure e prevedere e mantenere opportune distanze dalle zone residenziali, dalle zone frequentate dal pubblico, dalle aree ricreative e di particolare interesse naturale.</i></li> </ul> <p><b>L.R. 6/2008 Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.</b></p> <p><b>Art. 4 Funzioni comunali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'adeguamento dei piani regolatori generali alle prescrizioni derivanti dai piani di emergenza esterni di cui all'articolo 6, dai piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) e dall'articolo 4 del d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001 per la localizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;</i></li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Portare a conoscenza delle persone che possono essere coinvolte in caso di incidente rilevante le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare</li> <li>3. Predisporre misure specifiche da inserire nella pianificazione dell'assetto del territorio per le zone interessate dagli stabilimenti</li> <li>4. Adeguare i piani regolatori generali ai piani di cui all'art. 4 della L.R. 6/2008</li> <li>5. Organizzare la gestione delle attività connesse alla gestione delle emergenze</li> <li>6. Provvedere alla redazione del RIR</li> </ol>	<p>DI INCIDENTE RILEVANTE</p>	

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'esercizio delle attività connesse alla gestione delle emergenze, per le funzioni di propria competenza, previste nel Piano di emergenza esterno (PEE) di cui all'articolo 7</li> <li>- I comuni provvedono allo sviluppo dell'elaborato tecnico "Rischi di incidenti rilevanti (RIR) (secondo quanto previsto dall'allegato al d.m. lavori pubblici del 9 maggio 2001, in attuazione dell'articolo 14 del d.lgs. 334/1999)" al fine di individuare le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto delle problematiche territoriali, infrastrutturali derivanti dalla presenza di stabilimenti di cui agli articoli 6 ed 8 del d.lgs. 334/1999 e di stabilimenti con possibilità di generazione di effetto domino, nonché di aree a elevata concentrazione industriale, e garantire il controllo dell'urbanizzazione</li> </ul>			
<p><b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b> <b>Industrie insalubri</b></p>	<p><b>Testo Unico delle leggi sanitarie. Art 216</b></p> <p><i>Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.</i></p> <p><i>La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato. [...]</i></p> <p><i>Una industria o manifattura la quale sia inserita nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte</i></p>	<p>Nel territorio comunale sono presenti aziende insalubri?</p>	<p>NON SONO PRESENTI AZIENDE INSALUBRI</p>	<p>-</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato.</i></p> <p><i>Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele.</i></p> <p><b>Decreto Ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'Art.216 del testo unico delle leggi sanitarie"</b></p>			
<p><b>MOBILITA' E TRASPORTI</b></p>	<p><b>D.M. 27/03/1998 Art. 2</b> <b>Mobilità sostenibile nelle aree urbane</b></p> <p><i>I sindaci dei comuni di cui all'allegato III del decreto del Ministro dell'ambiente del 25 novembre 1994, e tutti gli altri comuni compresi nelle zone a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle regioni ai sensi degli articoli 3 e 9 dei decreti del Ministro dell'ambiente del 20 maggio 1991, adottano le misure adeguate, ai sensi delle leggi sanitarie, per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996.</i></p>	<p>Adottare misure adeguate per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti, qualora sia accertato o prevedibile il superamento dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dai decreti ministeriali 25 novembre 1994 e 16 maggio 1996</p>	<p>E' PRESENTE UNA CENTRALINA PER IL RILEVAMENTO ATMOSFERICO TUTTAVIA NON SI REGISTRA UN NUMERO DI SUPERAMENTI SUPERIORE ALLA SOGLIA PER LEGGE RELATIVO ALLE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI</p>	<p>POLIZIA AMBIENTALE</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.M. 27/03/1998 Art. 4</b>  <b>Mobilità sostenibile nelle aree urbane"</b>  <i>1. I comuni di cui al comma 1 dell'art. 2 incentivano associazioni o imprese ad organizzare servizi di uso collettivo ottimale delle autovetture, nonché a promuovere e sostenere forme di multiproprietà delle autovetture destinate ad essere utilizzate da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi.</i>  <i>2. Le incentivazioni e le misure di cui al comma 1 sono ammesse a condizione che i servizi di uso collettivo ottimale e le forme di multiproprietà avvengano con autoveicoli elettrici, ibridi, con alimentazioni a gas naturale o GPL dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, o immatricolati ai sensi della direttiva 94/12/CEE.</i></p>	<p>Incentivare servizi di mobilità di uso collettivo, con veicoli a basso impatto</p>	<p>NON SONO STATE PREVISTE AZIONI INCENTIVANTI</p>	<p>AFFARI GENERALI</p>
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada all'art. 7, comma 1, lettere a) e b);</b>  <b>D.Lgs 155 del 13/08/2010 - Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (art. 11 comma 3)</b>  <i>"i Comuni adottano provvedimenti diretti alla limitazione della circolazione"</i></p>	<p>Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge?</p>	<p>IL COMUNE NON NE HA MAI AVUTO L'OBBLIGO</p>	<p>POLIZIA STRADALE</p>
<b>MOBILITA' E TRASPORTI</b>	<p><b>D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada Art. 36:</b>  <i>"Ai Comuni, con popolazione superiore a 30.000 abitanti è fatto obbligo dell'adozione del Piano urbano del traffico veicolare entro</i></p>	<p>1. Il Comune ha adottato un Piano urbano del traffico che provvede ad aggiornare con cadenza biennale?                  2. Nei casi di emergenza</p>	<p>IL COMUNE NON DISPONDE DI UN PIANO URBANO DEL TRAFFICO NON ESSENDONE OBBLIGATO                  INOLTRE NON SI SONO PER IL</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

Aspetto ambientale	Riferimento normativo	Adempimenti	Esito verifica (positiva, negativa, parzialmente negativa)	Responsabilità (Ufficio/Persona di rif.)/ Evidenze documentali di conformità
	<p><i>un anno dall'entrata in vigore del Codice. Il Piano urbano del traffico viene aggiornato ogni 2 anni"</i></p> <p><b>D.Lgs. 267/2000 Art 54 (t.u. enti locali):</b></p> <p><i>"In casi di emergenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, e gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio"</i></p>	<p>inquinamento atmosferico vengono adottati i provvedimenti previsti dalla legge?</p>	<p>MOMENTO VERIFICATE SITUAZIONI DI EMERGENZA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO</p>	



**Allegato 2: Tabella di valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

**TABELLA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI DALL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	attività di controllo	NS
Annona, controllo attività commerciali e occupazione del suolo pubblico	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>	attività di controllo	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	1	2	0,9	<b>6,3</b>	Controllo inquinamento elettromagnetico	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Contaminazioni e del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	ricezione denunce e bonifica siti contaminati	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Controllo inquinamento atmosferico	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>	Controllo inquinamento acustico	8,1
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo scarichi fognari	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Monit. inquinamento materiali tossici/nocivi	NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>		NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di energia	Diretto	normali	3	2	2	1	2	1	<b>10</b>	no certificazione energetica	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Consumo di materie prime	Diretto	normali	3	2	1	2	2	1	<b>10</b>	no piano acquisti verdi	10
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	2	1	2	1	1	<b>7</b>		NS
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Rifiuti	Diretto	normali	1	1	2	2	2	1	<b>8</b>	dati incompleti, no contenitori	8
Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Contaminazioni e del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	Amianto	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	1	2	0,9	<b>7,2</b>	per la manifestazione	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	prodotti durante le manifestazioni	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	traffico indotto	NS
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>	occupazione suolo pubblico	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia locale e municipale	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi servizio	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia locale e municipale	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi servizio	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia locale e municipale	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	ordinanze	NS
controllo della viabilità e del traffico	Polizia stradale		Polizia locale e municipale	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia locale e municipale	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo rifiuti urbani e speciali	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia locale e municipale	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia locale e municipale	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	Controllo inquinamento atmosferico	NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia locale e municipale	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Controllo e sanzionamento abusi edilizi	Polizia edilizia		Polizia locale e municipale	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	Controllo e denunce pozzi artesiani vasche cisterne	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	TERMOIMPIANTI SNC	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	condizionatori	NS
Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	TERMOIMPIANTI SNC	Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	da impianti	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione degli impianti termici/di condizionament o uffici comunali	Ufficio tecnico	TERMOIMPIANT I SNC	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	condizionatori	NS
Gestione del verde pubblico	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	essenze	NS
Gestione del verde pubblico	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Diretto	normali	2	1	1	2	1	1	<b>7</b>	progetti	NS
Gestione del verde pubblico	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Diretto	normali	1	2	2	1	1	1	<b>7</b>		NS
Gestione del verde pubblico	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>		NS
Gestione immobili comunali	Affari generali		Segreteria, personale, demografici , elettorale	Consumo di acqua	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Gestione immobili comunali	Affari generali		Segreteria, personale, demografici , elettorale	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	1	2	1	1	<b>8</b>	riscaldamento	8
Gestione impianto trattamento acque meteroriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	3	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione impianto trattamento acque meteroriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazi one del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/ emergenza	1	3	2	3	1	0,9	<b>9</b>		9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione impianto trattamento acque meteroriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Qualità delle acque	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Gestione impianto trattamento acque meteroriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione impianto trattamento acque meteroriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni di odori	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Gestione rifiuti indifferenziati	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Gestione servizi cimiteriali	Ufficio tecnico	Società in house Prometeo	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	impianti, mezzi e illuminazione	NS
Gestione servizi cimiteriali	Ufficio tecnico	Società in house Prometeo	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Gestione servizi cimiteriali	Ufficio tecnico	Società in house Prometeo	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	rifiuti cimiteriali	NS
Licenze attività produttive e commerciali	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	2	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Licenze attività produttive e commerciali	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Licenze attività produttive e commerciali	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Diretto	normali	2	2	1	2	2	1	<b>9</b>		9
Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>		NS
Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Diretto	normali	2	1	1	2	1	1	<b>7</b>		NS
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>	lavori di manutenzione	NS
Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Segreteria, personale, demografici, elettorale	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione mezzi di proprietà comunale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	1	0,9	<b>5,4</b>	lavori di manutenzione	NS
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	1	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	acque piovane	NS
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	asfalti	NS
Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>	regolamento /misure datate	8,1

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	3	1	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>	piano di zonizz.	8,1
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	1	1	0,9	<b>7,2</b>	pozzi di proprietà	NS
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pianificazione e programmazione e territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Biodiversità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Consumo di acqua</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Consumo di energia</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Consumo di materie prime</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	1	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	<b>9</b>	in caso di incidente	9
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Emissioni di odori</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Qualità delle acque</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Rifiuti</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Rumore/vibrazioni</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Scarichi idrici</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Sostanze chimiche/pericolose</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	1	0,9	<b>8,1</b>	in caso di incidente	8,1
Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Traffico e mobilità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	3	0,75	<b>8,25</b>	delle opere progettate	8,25
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>	per realizzare opere	9
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	1	3	2	2	0,75	<b>6,75</b>	delle opere progettate	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	<b>6,75</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	<b>6</b>	delle opere progettate	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	2	0,75	<b>6,75</b>	traffico indotto	NS
Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	2	0,75	<b>5,25</b>	delle opere progettate	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Ufficio tecnico		Polizia locale e municipale	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Ufficio tecnico		Polizia locale e municipale	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Pronto intervento - gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico	Ufficio tecnico		Polizia locale e municipale	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	2	2	1	1	<b>7</b>	mezzi di servizio	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Biodiversità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Consumo di acqua</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Consumo di energia</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Consumo di materie prime</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,5	<b>3,5</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Contaminazioni del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	2	2	2	0,9	<b>9</b>	rischio sversamento	9
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Emissioni di odori</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Emissioni in atmosfera</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Qualità delle acque</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Rifiuti</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Rumore/vibrazioni</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	2	2	1	2	1	0,9	<b>7,2</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Scarichi idrici</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Sostanze chimiche/pericolose</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	1	2	2	0,9	<b>8,1</b>	in caso di incidente	8,1
Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia locale e municipale	<b>Traffico e mobilità</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>	in caso di incidente	NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Pulizia sedi comunali	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	3	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	lavori di manutenzione	NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	1	2	2	0,9	<b>8,1</b>	vernici	8,1
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	vernici	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	1	0,9	6,3	opere progettate	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	1	1	0,9	5,4	per realizzazioni opere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di materie prime	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	2	3	2	1	0,9	8,1	sversamenti accidentali	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	3	2	1	0,9	7,2	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	2	0,9	8,1	in cantiere	8,1
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	6,3	in cantiere	NS
Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	2	2	0,9	9	per realizzazioni opere	9



Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,75	<b>5,25</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,75	<b>6</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazioni del suolo</b>	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	1	3	3	2	1	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni di odori	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Qualità delle acque	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/pericolose	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,75	<b>6,75</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Traffico e mobilità	Indiretto territoriale	normali	1	1	2	3	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Biodiversità	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Campi elettromagnetici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di acqua	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	2	0,9	<b>9</b>		9

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni in atmosfera	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto territoriale	normali	2	2	2	2	1	0,75	<b>6,75</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Scarichi idrici	Indiretto territoriale	normali	1	2	2	1	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Uso del suolo	Indiretto territoriale	normali	1	2	1	1	1	0,9	<b>5,4</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	<b>Contaminazione del suolo</b>	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	1	3	2	2	1	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Emissioni di odori	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	2	2	2	1	2	0,9	<b>8,1</b>		8,1
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Rumore/vibrazioni	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>		NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Servizio igiene urbana	Ufficio tecnico	MONTECO SRL	Tecnico, urbanistico, commercio	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	2	0,9	<b>5,4</b>		NS
Servizio mense scolastiche	Affari generali	Ditta Nuovi Orizzonti	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Consumo di acqua	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	lavanderia	NS
Servizio mense scolastiche	Affari generali	Ditta Nuovi Orizzonti	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	1	1	0,9	<b>4,5</b>	cucine e mezzi	NS
Servizio mense scolastiche	Affari generali	Ditta Nuovi Orizzonti	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>	mezzi servizio	NS
Servizio mense scolastiche	Affari generali	Ditta Nuovi Orizzonti	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	1	2	2	0,9	<b>6,3</b>	speciali: olii usati	NS
Servizio mense scolastiche	Affari generali	Ditta Nuovi Orizzonti	Segreteria, personale, demografici, elettorale	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	2	0,9	<b>7,2</b>	detergenti	NS
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico		Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Diretto	normali	2	2	2	1	2	1	<b>9</b>	Piano di illuminaz.	9
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Fratelli Romano	Tecnico, urbanistico, commercio	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	lavori di manutenzione	NS
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Fratelli Romano	Tecnico, urbanistico, commercio	Rifiuti	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	2	2	0,9	<b>7,2</b>	sostituzione lampade + rifiuti lavori	NS

Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizi o Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Aspetti	Tipologia	Condizioni	N	E	I	D	M	C	S	Note	S
Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico	Fratelli Romano	Tecnico, urbanistico, commercio	Sostanze chimiche/ pericolose	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	2	1	2	0,9	<b>7,2</b>	smaltimento lampade	NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali		Segreteria, personale, demografici , elettorale	Consumo di energia	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali		Segreteria, personale, demografici , elettorale	Emissioni in atmosfera	Diretto	normali	1	1	1	2	2	1	<b>7</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali		Segreteria, personale, demografici , elettorale	Traffico e mobilità	Diretto	normali	1	1	1	1	2	1	<b>6</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici , elettorale	Consumo di energia	Indiretto mediato da terzi	normali	1	2	1	1	2	0,9	<b>6,3</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici , elettorale	Emissioni in atmosfera	Indiretto mediato da terzi	normali	2	1	2	2	1	0,9	<b>7,2</b>		NS
Servizio trasporto scolastico	Affari generali	Società in house Prometeo	Segreteria, personale, demografici , elettorale	Traffico e mobilità	Indiretto mediato da terzi	normali	1	1	2	2	1	0,9	<b>6,3</b>		NS